2017.05.2
4 11:26:19
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 12 MAGGIO 2017 | n. 55

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2017, n. 550
Art. 12, co. 2 L.R. Puglia n. 31/2014 ed omologa L.R. Basilicata n. 28/2014 – Nomina Commissione di esperti per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB). 23289

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2017, n. 566
Linee di indirizzo "The Apulian Lifestyle™ per una lunga Vita Felice" - Approvazione 23322

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 601
VERTICE G7 DEI MINISTRI DELLE FINANZE E DEI GOVERNATORI DELLE BANCHE CENTRALI – BARI 11-13 Maggio 2017 - Approvazione Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Bari e Agenzia Regionale del Turismo -PUGLIAPROMOZIONE 23369

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 606
Strada Regionale n. 8 – Progetto di variante in attuazione della delibera GR n. 1529/2013 e della sentenza del Consiglio di Stato n. 531/2016 – Approvazione tracciato - Adozione variante urbanistica nei Comuni di Lecce, Lizzanello e Vernole per primo stralcio.. 23375

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 617
"Piano degli obiettivi strategici 2017-2019 e assegnazione risorse. Art.5 d.lgs 150/2009 e art. 39 d.lgs 118/2011.. . . . 23379

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 619
Modifiche al PAR della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(DGR n.1148 del 4 giugno 2014 e smi); variazione delle risorse messe a disposizione dall'Avviso Multimisura (DD Servizio AdG PO FSE n.405 del 02/10/2014 e s.m.i.)e modifiche allo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo (DD Servizio Adi G PO FSE n. 13 del 24/02/2015 e smi) 23385

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 632
Avviso pubblico dell'acquisizione delle candidature per l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) - Nomina Commissione. 23398

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 633
Avviso pubblico per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'A.D.I.S.U. -Puglia- Nomina Commissione. 23402

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 635
Assemblea Terme di Santa Cesarea SpA. Ratifica partecipazione all'assemblea del 13-28 aprile 2017 e indirizzi per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2016.. 23405

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 636
conferimento incarico di direzione della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale.. 23417

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 637
Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento.. 23419

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 641
Piano di azione e coesione (PAC). "Interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitaria. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 23433

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 643
POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X "Investire nell'istruzione, nella formaz. e nell'apprend. permanente" – Azione 10.7 "Azioni di sistema". Procedura di acquis. mediante gara del "Serv. di assist. tecn. special. per la gestione ed il monit. del sistema reg. delle competenze". Variaz. al Bil. di prev. 2017 e plurien. 2017-2019, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 23438

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 645
Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 – Nomina Segretario della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Andria, sede Operativa dell'ARCA Puglia Centrale prevista dalla L.R. 20 maggio 2014, n.22. 23449

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 647
Piano Regolatore Territoriale ASI di LECCE Piano Particolareggiato Agglomerato Industriale LECCE-SURBO. Variante. Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 154 del 27-09-2016. Parere ai sensi dell'art. 2 co 11 ter del D.L. n. 149 del 20-05-1993 convertito in Legge n. 237 del 19-07-1993. 23451

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04 maggio 2017, n. 648
Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380. Recepimento regionale. Integrazione alla Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2017, n. 554 23455

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2017, n. 550

Art. 12, co. 2 L.R. Puglia n. 31/2014 ed omologa L.R. Basilicata n. 28/2014 – Nomina Commissione di esperti per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 12, co. 2, della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014 disciplina i requisiti e le modalità di nomina del Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), prevedendo espressamente che *"il Direttore generale è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti, attingendo ad apposito elenco di idonei predisposto dalla Regione Puglia previo avviso pubblico e selezione effettuata da parte di una commissione composta da tre esperti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, uno dalla Regione Puglia e uno dalla Regione Basilicata, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".*

Con Deliberazione n. 865 del 15/6/2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 73 del 24/6/2016, la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, pubblicato per estratto — ai fini della decorrenza dei termini — sulla Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale n. 56 del 15/07/2016.

Con la citata D.G.R. n. 865 del 15/6/2016 la Giunta Regionale ha rinviato ad un successivo atto giuntale la nomina della Commissione di cui al predetto art. 12, co. 2, della L.R. della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa L.R. della Basilicata n. 28 del 2/10/2014, ad avvenuta acquisizione delle designazioni da parte degli Organismi interessati (Regione Puglia; Regione Basilicata; Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali — AGENAS).

Ai fini della costituzione della Commissione di valutazione di cui innanzi, il Servizio Rapporti Istituzionali ha provveduto a richiedere, con nota prot. AOO_151 n. 6983 del 07/07/2016, al Presidente della Regione Basilicata ed al Presidente dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) le designazioni di rispettiva competenza.

Con Deliberazione n. 831 del 19/07/2016 la Giunta Regionale della Basilicata ha designato, quale proprio rappresentante, il dott. Giovanni Oliva.

Con Deliberazione n. 1458 del 20/09/2016 la Giunta Regionale della Puglia ha designato, quale proprio rappresentante, il dott. Felice Ungaro.

Con la nota prot. P-2001-PG dell'8/3/2017 l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) ha designato, quale proprio rappresentante, il dott. Remo Bonichi.

Il competente Servizio Rapporti Istituzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta quindi, ai fini della nomina della Commissione in parola ed in ottemperanza alle disposizioni normo-procedurali in materia di nomina in enti ed organismi regionali di cui alla D.G.R. n. 24 del 24/01/2017, ha chiesto ai soggetti designati la trasmissione di un curriculum professionale aggiornato e di una dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante:

- l'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto che, nel caso di specie, si ritengono per analogia quelle previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i , e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994;
- l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990;
- l'assenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità, nonché di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui alla citata D.G.R. n. 24/2017 con riferimento all'incarico in questione.

Con nota PEC del 16/03/2017 il dott. Remo Bonichi ha trasmesso il proprio *curriculum vitae,* allegato al presente schema di provvedimento, ai fini dell'attestazione della relativa professionalità specifica, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, archiviata agli atti del competente Servizio Rapporti Istituzionali.

Con nota del 27/03/2017 il dott. Felice Ungaro ha trasmesso il proprio *curriculum vitae,* allegato al presente schema di provvedimento, ai fini dell'attestazione della relativa professionalità specifica, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, archiviata agli atti del competente Servizio Rapporti Istituzionali.

Con nota PEC del 30/03/2017 il dott. Giovanni Oliva ha trasmesso il proprio *curriculum vitae,* allegato al presente schema di provvedimento, ai fini dell'attestazione della relativa professionalità specifica, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, archiviata agli atti del competente Servizio Rapporti Istituzionali.

È possibile pertanto procedere alla nomina della Commissione di esperti che, ai sensi dell›art. 12, co. 2 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 e dell›omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014, dovrà effettuare la selezione dei candidati alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, predisponendo apposito elenco di idonei in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso di riferimento approvato con Deliberazione n. 865 del 15/6/2016.

Ai componenti della predetta Commissione non compete alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione comporta una spesa presuntiva, ad esclusivo titolo di rimborso spese, a carico del Bilancio regionale per un importo pari ad € 3.000,00=, da finanziare con le disponibilità del capitolo 712061 — C.R.A. 61.03. Con successivo atto dirigenziale si provvederà ad impegnare la predetta somma entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di nominare quali componenti della Commissione di esperti per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB) di cui all'art. 12, co. 2 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014:
  - Dott. Felice Ungaro, in rappresentanza della Regione Puglia;
  - Dott. Giovanni Oliva, in rappresentanza della Regione Basilicata;
  - Dott. Remo Bonichi, in rappresentanza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS).

- Di allegare al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, i *curricula* dei componenti della Commissione di cui innanzi.

- Di dare atto che la Commissione nominata con il presente provvedimento dovrà effettuare la selezione dei candidati alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, predisponendo apposito elenco di idonei in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso di riferimento approvato con Deliberazione n. 865 del 15/6/2016.

- Di stabilire che ai componenti della Commissione di esperti in oggetto non spetta alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.

- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il presente allegato si compone di complessive n. 29 pagine, esclusa la presente.

Il Dirigente di Sezione
(Giovanni Campobasso)

CURRICULUM VITAE

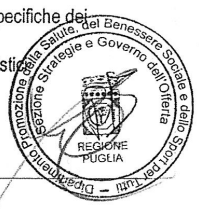
INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	BONICHI, REMO
Indirizzo	[redacted]
Telefono	[redacted]
Fax	+ 39 011 0015122
E-mail	remo.bonichi@ciagroup.it; remo.bonichi@icloud.com; bonichi@agenas.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	[redacted]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 2013 a oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Accademia Nazionale della Formazione – Via Ariberto 3 – 20123 Milano
• Tipo di azienda o settore	Consulenza e formazione
• Tipo di impiego	Vice Presidente
• Date (da – a)	Dal 2012 a oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CIAgroup S.r.l. – Via San Secondo 7 bis – 10128, Torino
• Tipo di azienda o settore	Consulenza e formazione
• Tipo di impiego	Partner CIAgroup S.r.l.
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile Sviluppo Business
• Date (da – a)	Da marzo 2009 a oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Age.na.s – via Puglie 23 – 00187 Roma
• Tipo di azienda o settore	Ministero della Salute – Agenzia dei Servizi Sanitari Nazionale
• Tipo di impiego	Consulente Esperto
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile Modelli di Valutazione Performance
• Date (da – a)	Da giugno 2005 al 2012
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CIAgroup S.r.l. – Via San Secondo 7 bis – 10128, Torino (sede precedente in C.so G. Ferraris 14 –Torino)
• Tipo di azienda o settore	Consulenza e formazione
• Tipo di impiego	Partner CIAgroup S.r.l.
• Principali mansioni e responsabilità	Presidente e Amministratore Delegato
• Date (da – a)	Dal 2010 a oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CEFPAS
• Tipo di azienda o settore	Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario – Regione Siciliana.
• Tipo di impiego	Direttore scientifico dei corsi di formazione per D.G., D.S., D.A.
• Principali mansioni e responsabilità	
• Date (da – a)	Da gennaio 2005 al 2015
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli studi di Torino- Scuola di Amministrazione Aziendale via XXmiglia ,115 Torino

• Tipo di impiego	Professore a contratto corso di Laurea Management dell'Informazione e Comunicazione Aziendale. Professore a contratto Master MBA
• Principali mansioni e responsabilità	Insegnamenti su Organizzazione Aziendale
• Date (da – a)	2003 - aprile 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Isvor Knowledge System S.p.A. – Società del gruppo FIAT S.p.A. – Corso Dante, 103 , Torino
• Tipo di azienda o settore	Settore Metalmeccanico – Società di Consulenza e formazione
• Tipo di impiego	Consigliere di Amministrazione
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile Sviluppo Business e Gestione Aziendale
• Date (da – a)	2001 – 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Cromos S.r.l. - Società del gruppo FIAT S.p.A. – Corso Dante 103 , Torino
• Tipo di azienda o settore	Società di Consulenza e formazione
• Tipo di impiego	Partner
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore Delegato
• Date (da – a)	1986 – 2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Cromos S.r.l. – Corso San Martino 10, Torino
• Tipo di azienda o settore	Società di Consulenza e formazione
• Tipo di impiego	Partner
• Principali mansioni e responsabilità	Sviluppo Business
• Date (da – a)	1998 - 2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze Politiche
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Professore a contratto
• Principali mansioni e responsabilità	Corso di Statistica
• Date (da – a)	1989 - 1997
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	S.A.A. – Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino e nelle sedi di Cuneo, Biella e Casale Monferrato
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente a contratto
• Principali mansioni e responsabilità	Corso di specializzazione "Total Quality"
• Date (da – a)	1975 – 1984
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Politecnico di Torino
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Coadiutore
• Principali mansioni e responsabilità	Corso di Economia e Tecnica Aziendale
• Date (da – a)	Dal 1973 al 1986
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CIA S.r.l. – Corso Re Umberto, 42 – Torino
• Tipo di azienda o settore	Consulenza e formazione
• Tipo di impiego	Libero Professionista
• Principali mansioni e responsabilità	▪ Analisi macro e micro strutturali ▪ Analisi organizzative per la definizione delle procedure di collegamento e specifiche dei sotto-sistemi aziendali ▪ Formazione sui temi del Change management e sviluppo organizzativo logistici



- Sviluppo prodotto e processo
- Total qualità management
- Conduzione gruppi di target costing e cost value management

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1980
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	L.U.I.S.S. – Roma
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Laurea in Economia e Commercio con votazione 95/110
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• Date (da – a)	1974
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	FIUNIVER – FONDAZIONE INDUSTRIA UNIVERSTA'
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Master in Scienze dell'Amministrazione con votazione 105/110
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• Date (da – a)	1974
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola di Amministrazione Industriale di Torino
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Diploma di Organizzazione della Produzione con votazione 110/110
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• Date (da – a)	1973
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola di Amministrazione Industriale di Torino
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Diploma in Amministrazione Industriale con votazione 99/110
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• Date (da – a)	1968
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tessile per Chimici e Tintori – Torino
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Diploma di perito tessile
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
PRIMA LINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUE	
	FRANCESE
• Capacità di lettura	Elementare
• Capacità di scrittura	Elementare
• Capacità di espressione orale	Elementare
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	Soprattutto doti essenziali per svolgere attività di consulenza in progetti complessi e organizzazione di medie imprese. In 37 anni di professione ha seguito più di 300 progetti.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	Nei 5 anni in cui si è occupato di Cromos srl e ISVOR Knowledge System S.p.A. (Gruppo Fiat) ha gestito, secondo principi aziendali, risorse umane (27 dipendenti), professionali (circa 350 consulenti) e economiche (ricavi oltre 15.000.000€)
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Uso elementare dei principali applicativi software di Microsoft Conoscenza ed utilizzo di strumenti di comunicazione a distanza / e-learning (ad esempio skype, uso di forum)
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	Disegno di tessuti e abiti casual in età giovanile
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	Presidente collegio revisori AIF Responsabile MBA Executive S.A.A.
PATENTE O PATENTI	Categoria B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 196/03.

Torino, 16 settembre 2016

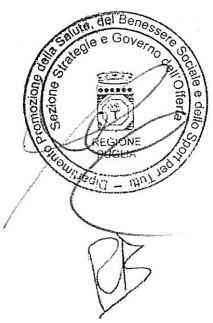
NOME E COGNOME (FIRMA)

Dipartimento promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Allegato

Alcune esperienze significative di Remo Bonichi nel mondo della sanità.

Ente Locale/Azienda Pubblica	Data / Periodo	Lavoro svolto
ASL 3 Genovese	2016	Analisi carichi di lavoro
Policlinico Gemelli	2014 – 2016	Coordinamento progetto di integrazione Territorio-Ospedale e formazione manageriale.
Regione Abruzzo – Campania – Lazio – Sardegna – Umbria – FVG	2014 – 2016	Componente commissione valutazione idoneità a Direttore Generale.
AGENAS	2009 – 2016	Impostazione del Sistema di Valutazione dei D.G. e del modello di definizione degli obiettivi. Progettazione di vari percorsi formativi
Regione Sicilia	2009 – 2016	Costruzione sistema obiettivi e affiancamento Aziende.
ASL/ASO (Piemonte – Fruili –Emilia Romagna)	1995 – 2016	Revisioni organizzative con stesura dei relativi Atti Aziendali e progetti di integrazione Azienda – Territorio.
ASL 1 Sassari	2014 – 2015	Sistema di valutazione della performance
Regione Campania	2013 – 2015	Revisione Atti Aziendali aziende ospedaliere
Regione Sicilia	2013 – 2015	Componente Organismo Assessoriale per il sistema di valutazione della Perfomance.
Regione Basilicata	2012 – 2013	Costruzione sistema obiettivi ai D.G.
A.O. Villa Sofia-Cervello	2011 – 2013	Presidente NAV – OIV
ASL CN1	2010	Docente Senior per D.S.C. (Direttore Struttura Complesso)
Assessorato alla Salute e Sanità della Regione Piemonte	2010	Progettista del Sistema strutturato di supporto formativo alle esigenze di Change Management



FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome/Nome	OLIVA GIOVANNI
Indirizzo	VIALE PIERO DELLA FRANCESCA N.98, 75100 MATERA ITALIA
Telefono	abitazione: +39 0835.307601 - cellulare: +39 392.7652806
E-mail	sonooliva@hotmail.it
Cittadinanza	Italiana
Data di nascita	06/04/1970
Sesso	Maschile
Occupazione desiderata	Direttore di Stabilimento
Settore professionale	Manifatturiero

ESPERIENZA PROFESSIONALE

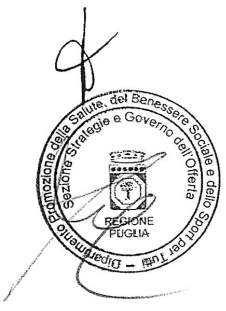
• Data	03/03/2014 AD OGGI
	Potenza
	REGIONE BASILICATA – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
	Direttore Generale
• Data	24/06/2012
	Matera
	TANDOI – Pastificio AMBRA
	Direttore di stabilimento di un pastificio diretto alla produzione di pasta per i più importanti gruppi italiani
• Data	10/04/2012-15/04/2012
	New Delhi
	Partecipazione come relatore ad un convegno organizzato dal governo indiano per motivare gli imprenditori del luogo a migliorare le tecniche di produzione e a stimolare la volontà di export verso i paesi occidentali
• Data	20/01/2010-20/12/2011
	Shenzhen
Lavoro o posizione ricoperti	Plant Manager
Principali attività o responsabilità	Direzione della produzione (oltre 3500 dipendenti) e diretto responsabile della gestione del magazzino pelli
	Punto di riferimento del lavoro di tutti gli italiani presenti nello stabilimento
Nome o indirizzo del datore di lavoro	Superb Creation Ltd
	Lai Gong Shan Industrial Zone, Kui Chong Sub-District, Long Gang District, Shenzhen, 518119 Kui Chong, Shenzhen Guangdong (Cina)
Tipo di attività o settore	Mobile imbottito

Dipartimento alla Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

• Data	**20/09/2005-10/01/2010**
	Kunshan (Shanghai)
Lavoro o posizione ricoperti	Plant Manager
Principali attività o responsabilità	Direttore di produzione (oltre 500 dipendenti), responsabile acquisti materie prime, responsabile fornitori
Nome o indirizzo del datore di lavoro	Sofitalia International (Incanto Group) n.22 Tholu, Nanji, 215300 Kunshan, Jangsu Province
Tipo di attività o settore	Mobile imbottito
• Data	**01/04/1998-10/09/2005**
	Matera-Milano
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore di produzione e responsabile spedizioni
Principali attività o responsabilità	Organizzazione dei contoterzi (oltre 40 aziende in contoterzi) per la produzione dei divani, responsabile qualità, responsabile spedizione dei containers per le varie aree del mondo
Nome o indirizzo del datore di lavoro	Sofaland s.r.l. (Gruppo Chateaux D'Ax) Zona Industriale La Martella, 75100 Matera (Italia)
Tipo di attività o settore	Mobile imbottito
• Data	**10/01/1995-10/01/1996**
	Matera
Lavoro o posizione ricoperti	Praticantato c/o Procuratore Legale
Principali attività o responsabilità	Specializzazione in diritto civile. Ottima qualità nella negoziazione. Risoluzione di cause civili di valore non superiore ai 10 milioni di lire presso uno studio legale
Nome o indirizzo del datore di lavoro	Studio legale Sarra Via Cappelluti, 75100 Matera (Italia)
Tipo di attività o settore	Legale

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	**20/09/1989-25/09/1995**
• Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Giurisprudenza con voti 102/110
• Principali tematiche/competenza professionale acquisita	Tesi in semplificazione della attività amministrativa
• Nome e tipo di organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Bologna Bologna (Italia)
• Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Laurea vecchio ordinamento
• Date (da – a)	**10/06/1997-10/08/1997**
• Titolo della qualifica rilasciata	Attestato di lingua tedesca di primo livello
• Principali tematiche/competenza professionale acquisita	Partecipazione a seguito di selezione da parte del Ministero Italiano degli Affari Esteri (Direzione Generale delle Relazioni Culturali) ad un corso di lingua tedesca
• Nome e tipo di organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	IJLAB Tubingen
• Date (da – a)	**1995-1996**
• Titolo della qualifica rilasciata	
• Principali tematiche/competenza professionale acquisita	Servizio Civile presso la Comunità Emmanuel di tossicodipendenti.
• Nome e tipo di organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Comunità Emmanuel, Lecce



CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA **ITALIANO**

ALTRE LINGUE

INGLESE

- Capacità di lettura — LIVELLO: AVANZATO
- Capacità di scrittura — LIVELLO: AVANZATO
- Capacità di espressione orale — LIVELLO: AVANZATO

CINESE

- Capacità di lettura — LIVELLO:
- Capacità di scrittura — LIVELLO:
- Capacità di espressione orale — LIVELLO: BASE

CAPACITÀ E COMPETENZE SOCIALI

Ottima capacità di mediazione e di risoluzione nei problemi incontrati. Riesco ad interfacciarmi facilmente con gente proveniente da diversi paesi e spesso riesco a coordinare i loro lavori ottenendo splendidi risultati di produzione ed anche umani.
Ho viaggiato tantissimo in Europa; ho vissuto tre mesi negli Stati Uniti; ho trascorso quasi sette anni in Cina, prima nella zona di Shanghai e dopo in quella di Shenzhen. Ho avuto piccole esperienze di lavoro anche in India.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ottima gestione nella guida e nell'organizzazione dei gruppi di lavoro. Sono arrivato a gestire grossi gruppi di lavoro ottenendo performance organizzativa migliorativa in alcuni casi anche del 15% in più rispetto alla produzione standard.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Ottima padronanza dei processi di produzione e dei processi di controllo della qualità nel settore del mobile imbottito.

CAPACITÀ E COMPETENZE INFORMATICHE

Buona conoscenza word
Conoscenza base di altri programmi

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Suonavo in un gruppo musicale con varie esibizioni locali. Mi piace molto la musica.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Mi alleno in palestra con la disciplina della boxe.

PATENTE

B

ULTERIORI INFORMAZIONI

L'esperienza più importante l'ho avuta quando ho svolto il servizio civile presso la Comunità Emmanuel di tossicodipendenti. Sono tutt'ora in collegamento con loro e devo molto a loro della mia preparazione aziendale.

Data 30.3.2017

Firma

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome	UNGARO FELICE
Indirizzo	[redacted]
Telefono	[redacted]
Fax	0805593664
Mail	felice.ungaro@gmail.com; felice.ungaro@pec.omceo.bari.it
Nazionalità	Italiana
Luogo e Data di nascita	[redacted]

INCARICO PROFESSIONALE ATTUALE

Dal 14/11/2016 **Direttore dell'Area "Emergenza Sanitaria, fenomeni sanitari di particolare rilievo e collaborazione alla promozione del governo clinico"** dell' Agenzia Sanitaria Regionale – AReS Puglia, giusta Deliberazione del Direttore Generale n.150 del 25/08/2010 e n.100 del 25/08/2015, in distacco presso la Segreteria Generale della Presidenza dal 14/11/2016 come **Responsabile Programma Health Marketplace della Regione Puglia**.

Dal 03/02/2009 **Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità (ORFS) della Regione Puglia**, (ad interim) giusta D.G.R. n. 93 del 03/02/2009 e confermato nel ruolo con DGR 146 del 10/02/2015.

ESPERIENZA PROFESSIONALE

2016

Dal 03/03/2016 al 31/08/2016 **Commissario dell'Agenzia Sanitaria Regionale (AReS) della Regione Puglia,** giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 26/02/2016, n. 102

Dal 20/09/2016 **Componente**, in qualità di Rappresentante della Regione Puglia, della **Commissione di esperti** per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), giusta DGR n. 1458 del 20/09/2016

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

2015

Dal 12/05/2015 **Institutional Referees del Programma** *"FORMASP – Plant seeds"*, giusta DGR n. 931 del 12/05/2015

Dal 26/03/2015 **Responsabile della Commissione regionale per la Formazione nelle Medicine Complementari,** giusta DGR n. 545 del 26/03/2015, per l'accreditamento degli istituti di formazione extrauniversitari pubblici e privati in Agopuntura, Fitoterapia e Omeopatia ai sensi all'Accordo, ex art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

2014

Dal 2014 **Iscritto nell'elenco regionale degli Idonei alla nomina di Direttore Generale e di Direttore Sanitario delle Aziende e degli Enti del Sistema Sanitario della Regione Puglia,** giusta DGR n. 2577 del 9/12/2014

Dal 2014 **Iscritto nell'elenco regionale degli Idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Sistema Sanitario della Regione Sardegna,** giusta Determinazione Dirigenziale n. 1479 del 18/12/2014

Dal 30/12/2014 al 31/12/2016 **Coordinatore scientifico e Referente regionale** della Convenzione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali e la Regione Puglia, giusta DGR n.2802 del 30/12/2014, finalizzata alla realizzazione delle progettualità di seguito riportate:

A. attività di supporto nella valutazione delle performance e degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale ed elaborazione di proposte finalizzate a superare le criticità rilevate per i casi specifici analizzati;
B. programma di miglioramento integrato della performance (ottimizzazione della Value Proposition);
C. programma di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria per la Dirigenza del Sistema Sanitario Regionale;
D. programma formativo "P.A._lightItaly_2.0".

Nel 2014 **Direttore Scientifico e docente del Programma formativo per Responsabili dell'anticorruzione e per Dirigenti e Funzionari delle aree a rischio corruttivo ex L.190/2012- *"P.A._lightItaly_2.0"-,*** cosi come previsto dall'Accordo di collaborazione definito tra l'Agenas, l'Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia e l'Organismo regionale per la Formazione in Sanità, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari e la Regione Basilicata.

2013

Dal 2013 al 2014 **Direttore scientifico (progettazione, pianificazione, gestione e coordinamento delle attività di formazione), responsabile del modulo e docente del Programma di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria - Il Metodo come Cambiamento-** della Regione Puglia e Basilicata, cosi come previsto dall'Accordo di collaborazione definito tra l'Agenas, l'Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia e l'Organismo regionale per la Formazione in Sanità, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari e la Regione Basilicata.
Il Programma è articolato in:

a) corso di formazione manageriale per Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi;
b) corso di formazione manageriale per dirigenti sanitari incaricati della Direzione di Struttura Complessa.

Dal 10/12/2013 **Componente del Comitato tecnico regionale per l'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia**, giusta DGR n. 2413 del 10/12/2013, per la definizione della nuova Rete regionale dell'Emergenza-Urgenza sanitaria

16/11/2013 Referente regionale del progetto "Revisione sulla qualità dell'assistenza sanitaria (Quality Review) in Italia" proposto dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e coordinato dall'Agenas, giusta nota di Prot. A00_005_000291 del 16/11/2013 a firma del Direttore Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.

16/11/2013 Referente regionale per la ricerca autofinanziata relativa all'"Indagine conoscitiva sui Dirigenti medici dei Dipartimenti di prevenzione, dei Distretti e delle Direzioni degli Ospedali finalizzata alla formazione specifica di gruppi di Dirigenti medici delle Regioni con Piano di Rientro", giusta nota di Prot. A00_005_000294 del 16/11/2013 a firma del Direttore Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.

14/10/2013 **Componente designato dall'Agenas della commissione di esperti ex art. 3 bis comma 3 del d.lgs. n. 502/1991 e s.m.i. per la selezione delle candidature da inserire nell'elenco regionale di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria della Regione Piemonte**, giusta D.G.R. n. 33 – 6515 del 14/10/2013 Regione Piemonte.

16/05/2013 **Componente designato dall'Agenas con funzione di Presidente della commissione di verifica dei requisiti di idoneità dei candidati interessati all'inserimento nell'elenco regionale degli idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie della Regione Sardegna**, giusta Determinazione del Direttore Generale della Sanità n. 463 del 16/05/2013

2012

Dal 26/06/2012 al 2013 **Consulente dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali (Agenas) in qualità di esperto sul territorio nazionale in management della formazione,** cosi come previsto dalla Convenzione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali (Agenas), l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (AReS) e l'Organismo regionale per la Formazione in Sanità (ORFS).

17/10/2012 **Componente del Gruppo di Lavoro "Elaborazione di linee guida di indirizzo e criteri operativi per la strutturazione per la Strutturazione e il dimensionamento degli ospedali promosso dall'Agenas**,in qualità di rappresentante della Regione Puglia, giusta nota di prot. 2436859 del 17/10/2012 a firma del Direttore Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

Dal 08/07/2012 al 14/05/2013 **Direttore Scientifico (progettazione, pianificazione, gestione e coordinamento delle attività di formazione), responsabile del modulo e docente del Percorso di formazione manageriale per l'alta dirigenza del Sistema Sanitario della Regione Sardegna- Il Metodo come Cambiamento**, giusta Determinazione n. 217 del 18/03/2013 del Direttore Generale della Sanità della Regione Sardegna.
Il Percorso di formazione, definito in base ad un atto di convenzione approvato il 3/11/2011, tra la Regione Sardegna e l'Agenas, è destinato ai Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi delle aziende sanitarie

Dal 21/03/2012 Componente del Comitato Tecnico delle Regioni, in qualità di rappresentante della Regione Puglia, giusta nota di prot. 24/123/SP del 21/03/2012 a firma dell'Assessore alle Politiche della Salute della Regione Puglia

Dal 09/03/2012 al 2015 Componente della 4° sezione 'Indicazione e sviluppo obiettivi formativi nazionali e coordinamento di quelli regionali' della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, giusta Determinazione della Commissione Nazionale per la formazione continua del 9/03/2012.

Dal 09/03/2012 al 2015 Coordinatore della 3° sezione 'Valutazione e reporting della qualità e della accessibilità delle attività formative' della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, giusta Determinazione della Commissione Nazionale per la formazione continua del 9/03/2012

Dal 11/01/12 al 2015 **Componente della Commissione Nazionale per la Formazione Continua,** giusto Decreto Ministeriale del 11/01/2012 del Ministero della Salute

2011

24/10/2011 Partecipazione all'incontro per la costituzione di un Gruppo di lavoro per la definizione della Linea Guida "Malattie respiratorie: aspetti di genere"

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

21/06/2011 Referente Scientifico per la Regione Puglia per la gestione delle attività previste dalla Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenas per la realizzazione e l'implementazione del Sistema di Formazione Continua della Regione Puglia, ovvero per l'accreditamento regionale dei progetti aziendali e degli eventi formativi e dei provider residenziali, dei provider di formazione sul campo (FSC) e dei provider di formazione a distanza (FAD), giusta DGR 1.382 del 21/06/2011

Dal 21/06/2011 Componente del Comitato Paritetico di Valutazione per la valutazione, la verifica e il riscontro delle attività previste dalla succitata Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenas, giusta DGR 1.382 del 21/06/2011

Dal 21/06/2011 **Vicepresidente dell'Osservatorio regionale sulla Qualità della Formazione Continua in Medicina della Regione Puglia**, giusta Delibera di Giunta regionale n. 1380 del 21/06/2011

2010

Dal 01/09/2010 **Direttore dell'Area "Emergenza Sanitaria, fenomeni sanitari di particolare rilievo e collaborazione alla promozione del governo clinico"** dell' Agenzia Sanitaria Regionale – AReS Puglia, giusta Deliberazione del Direttore Generale n.150 del 25/08/2010 e rinnovato con la n.100 del 25/08/2015

Dal 8/11/2010 al 18/04/2011 **Direttore scientifico (progettazione, pianificazione, gestione e coordinamento delle attività di formazione), responsabile del modulo e docente del corso di Formazione Manageriale per i candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle aziende sanitarie della Regione Puglia- "Il metodo come cambiamento"**, ai sensi dell'art. 24-25 della Legge Regionale n. 4 del 25 febbraio 2010

2010 Componente del Gruppo di Lavoro per "la Definizione degli incentivi in favore della Formazione Continua" della Commissione Nazionale per la Formazione Continua

2010 Coordinatore del gruppo di lavoro sul "Record formativo" della Commissione Nazionale per la Formazione Continua

2009

28/12/2009 Componente del gruppo di lavoro "Emergenza Sanitaria in mare" della Regione Puglia, giusta DGR n. 2624 del 28/12/2009

DI 03/02/2009 al 31/08/2010 **Direttore dell'Organismo regionale per la Formazione in Sanità (ORFS) ed ad interim Responsabile dell'Ufficio Formazione e dell'Ufficio Valutazione e della Qualità-Accreditamento e Sviluppo Organizzativo dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari,** cosi come previsto dal Protocollo di Intesa tra l'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, giusta Deliberazione del Direttore Generale n. 1.183 del 10/09/2009

2009 Componente del Gruppo di coordinamento per la definizione del progetto di formazione interregionale per Direttori Generali presieduto dall'Agenas

Dal 21/07/2009 **Vicepresidente della Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (ECM) della Regione Puglia**, giusta DGR n.85 del 5/02/2013 che rinnova la costituzione della stessa, istituita inizialmente con DGR n. 1234 del 21/07/2009

Dal 21/04/2009 al 21/06/2011 **Vicepresidente della Consulta Regionale per la Formazione in Sanità,** giusta DGR n. 626 del 21/04/2009

15/04/2009 Componente dei seguenti gruppi tecnici interregionali settore formazione: 1. ECM, 2. Osservatorio fabbisogni formativi, 3. Medicina generale, in rappresentanza della Regione Puglia, cosi come specificato con nota di prot. 24/194/SP del 15/04/2009 a firma dell'Assessore alle Politiche della Salute

6/03/2009 **Vincitore del 1° Premio "Dedalo" della VIII edizione 2008- "La cassetta degli attrezzi. Come sviluppare una nuova cultura organizzativa tra la dirigenza intermedia dei servizi territoriali nella Regione Puglia"**

2008

Dal 11/12/2008 al 2/02/2009 **Responsabile dell'Ufficio formazione ed ad interim dell'Ufficio Valutazione e della Qualità-Accreditamento e Sviluppo Organizzativo dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari**, cosi come indicato con nota di prot. 85043/DG del 11/12/2008 a firma del Direttore Generale

22/02/2008 **Nomina di commissario 'ad acta' in materia di attività libero-professionale intramuraria** ai sensi dell'art 1 e comma 7 della L. 3 agosto 2007 n. 120 per l'Azienda Sanitaria di Taranto, giusta DGR n. 204 del 22/02/2008

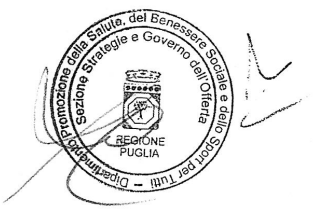
Dal 28/02/2008 al 10/1/2012 **Componente della Commissione Nazionale per la Formazione Continua** approvato nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 28 febbraio 2008, Ministero della Salute

Dal 2008 al 2011 Componente della sezione "Sviluppo e Ricerca sulle metodologie innovative della formazione continua" della Commissione Nazionale per la Formazione Continua

Dal 2008 al 2011 Componente del gruppo di lavoro "Bisogni Formativi e Libera Professione" della Commissione Nazionale per la Formazione Continua

22/04/2008 Componente gruppo di lavoro regionale per la predisposizione della programmazione delle attività di Risk Management, a supporto dell'Assessorato delle Politiche della Salute, nelle Aziende Sanitarie della Regione Puglia per gli anni 2008/2010, giusta DGR n. 627 del 22/04/2008 della Regione Puglia

2007



Dal 2007 al 2008 **Direttore Scientifico (progettazione, pianificazione, gestione e coordinamento delle attività di formazione), responsabile del Modulo e docente del corso per Direttori di Unità Operativa Complessa per l'organizzazione di tutte le funzioni di assistenza primaria ed intermedia e per il coordinamento delle cure primarie della Regione Puglia,** giusta Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, art. 14 e DGR n. 405 del 3/04/2007.

10/12/2007 Partecipazione all'incontro studio "Percorsi alternativi per il reperimento di fonti di finanziamento di grandi opere in sanità"

3/08/2007 Componente del gruppo di coordinamento tecnico-scientifico del progetto regionale GIADA (Gruppo Interdisciplinare Assistenza Donne e bambini Abusati) diagnosi precoce e cura delle forme di abuso all'infanzia, giusta DGR. n. 1397 del 3/08/2007 della Regione Puglia

11/07/2007 Componente dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, giusta DGR n. 1123 dell' 11/07/2007 della Regione Puglia

28/06/2007 Presidente della Commissione Esaminatrice per gli esami finali del corso di qualificazione per il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio-Sanitario", giusta Deliberazione del Direttore Generale n.913 del 28/06/2007 - Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari

24/05/2007 Vincitore del 1° Premio "Dedalo" della VII edizione 2007- "Come gestire i sistemi complessi in sanità. Il Metodo come Cambiamento. Riorganizzare le cure primarie nella Regione Puglia

21/12/2007 Componente della seduta di Laurea Specialistica in Scienze Tecniche assistenziali

Dal 26/02/2007 al 31/08/2010 Componente del comitato tecnico - scientifico per la formazione continua dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, giusta Deliberazione del Direttore Generale n. 232 del 26/02/2007

Dal 2007 al 31/08/2010 Componente del Collegio di Direzione dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, giusta Deliberazione del Direttore Generale n. 181

2006

29/08/2006 Coordinatore del Progetto di Piano relativo all'Implementazione delle attività degli uffici formazione in ambito regionale, cosi come specificato con nota di prot. N.3369 del 29/08/2006 a firma del Direttore Generale della stessa Agenzia.

2005

Nel 2005 Componente del gruppo di lavoro sulla redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza dell'Azienda Ospedaliera Policlinico Consorziale di Bari

2004

Dal 9/11/2004 al 2/02/2009	**Responsabile dell'Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari,** giusta Deliberazione del Direttore Generale n. 1566 del 9/12/2004
	Componente commissione d'esame finale "Corso di formazione aziendale per formatori della sanità" dell'ASL LE/2 Maglie
Dal 2004 al 31/08/2010	Componente del gruppo di lavoro dell'Ospedale senza dolore dell'Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico di Bari
Dal 2004 al 31/08/2010	Componente del gruppo di lavoro sul Risk Management dell'Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico di Bari
	2002
Dal 4/12/2002 al 9/12/2004	Dirigente medico presso l'Ufficio Qualità dell'Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico di Bari, giusta Deliberazione del Direttore Generale n.1060 del 3/12/2002
Nel 2002	Componente del gruppo di lavoro della Rete Pugliese degli Ospedali per la Promozione della Salute (Health Promoting Hospital - HPH) dell' Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico di Bari
Nel 2002	Componente della commissione paritetica Ospedale-Università per la Formazione Continua dell' Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico di Bari
	2000
Dal 05/2000 al 3/12/2002	Dirigente medico presso l'Unità Operativa di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza dell'Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico di Bari
	1999
Dal 10/1999 al 5/2000	Incarico professionale temporaneo di dirigente medico, presso la Medicina Generale del P.O. "F.Jaia" di Conversano della AUSL BA/5
	Componente dell' Unità di Valutazione dell' Appropriatezza dei Ricoveri dell'AUSL BA/5
	1998
Dal 16/05/1998 al 09/1999	Dirigente Medico di I° Livello di Pronto Soccorso presso l'AUSL BA/5
	1992
Dal 1992 al 15/05/1998	Aiuto Responsabile presso il Servizio di Ecografia della Società "Apulia Salus" - azienda privata accreditata (ex convenzionata con il SSN)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

2008

Specialista in Igiene e Medicina preventiva –Università degli Studi di Bari

1996

Perfezionato al Corso Post-Universitario in Pedagogia delle scienze della salute presso l' Università di Bari

1995

Perfezionato al Corso Post-Universitario in Verifica e Revisione della Qualità dell'Assistenza Sanitaria (V.R.Q) presso l'Università di Bari

1993

Specialista in Medicina Interna presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari

1989

Iscrizione all'Ordine provinciale dei Medici di Bari con codice n. 8993 dal 13/01/1989

1988

Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari

COORDINATORE E/O DOCENTE

2014

Docente nel Corso di formazione per Responsabili dell'anticorruzione - "P.A._lightItaly_2.0"- 26-28/03/2014

Relatore nel Workshop di presentazione del documento "Linee Guida di indirizzo e criteri operativi per la strutturazione e il dimensionamento dei servizi di emergenza e urgenza" promosso dall'Agenas il 29/01/2014

2013

Relatore al 12° Congresso nazionale della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali Milano 27-30/10/2013

Docente in un Modulo del Programma di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria - Il Metodo come Cambiamento, 14-15/10 e 4-5/11/2013

Docente in un Modulo del Percorso di formazione manageriale per l'alta dirigenza del Sistema Sanitario della Regione Sardegna- Il Metodo come Cambiamento-, 7-14/03/2013

Relatore nell'Evento formativo "Il Sistema della Gestione del Personale", promosso dall'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "S. De Bellis" il 21/01/2013

2012

Relatore nella Giornata di Studio sui temi in Sanità, promossa dal Master di II livello in Direzione delle Aziende e delle Organizzazioni sanitarie – DAOSan dell'Università degli Studi di Salerno, 23/01/2012

Anno 2011

Moderatore dell'evento formativo "Health Technology Assesment (HTA) in Gastroenterologia, 3/12/2011

Partecipazione alla sesta edizione del Forum "Meridiano Sanità". 7/11/2011

Relatore della XII Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica Roma 13/10/2011

Componente del Comitato Scientifico e Docente del Workshop nazionale "Errore in Medicina- la Medicina e la Salute di Genere", 9-11/06/2011

Relatore nell'ambito del Forum PA 2011 nel workshop "Gli accordi ECM con le Regioni", 13/05/2011

Relatore della prima Conferenza regionale sulla violenza all'infanzia" 18/03/2011

Direttore Scientifico della Interannual Conference - IMID Scientific 2011, 8-12/03/2011

Anno 2010

Docente in un Modulo del corso di Formazione Manageriale per i candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle aziende sanitarie della Regione Puglia- "Il metodo come cambiamento", 15-16-17/11/2010

Relatore nella "Seconda Conferenza nazionale sulla Formazione Continua in Medicina" 18-20/10/2010

Docente del corso di formazione sulle "Manovre disostruttive delle vie aeree per soggetti in età pediatrica"promosso dalla Croce Rossa italiana

Componente del comitato scientifico e docente del corso di formazione teorico- pratico sulla Salute di Genere "Tutti uguali di fronte alla medicina?"

Coordinatore e docente dell'evento formativo "Il Distretto Socio-Sanitario: Prospettive in Puglia"

Docente e coordinatore dell'evento: "L'anaigesia neurassiale per il travaglio e il parto"

Anno 2009

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Docente del Master di "Sociologia della Salute e del Management Socio- Sanitario" dell'Università degli Studi di Bari, Anno Accademico 2009-2010

Docente e coordinatore del corso di formazione Rif. ECM 2371 - 902538 n. edizioni 5 "la qualità dell'assistenza sanitaria fra certificazione e accreditamento" presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari

Docente e coordinatore del corso di formazione Rif. ECM 2371 – 900660 n. edizioni 6 "Emergenza clinica e sistemi a risposta rapida (RRS): La formazione del personale di reparto" presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari

Docente e coordinatore del corso di formazione "Clinical Governance e Risk Management"

Docente e coordinatore del corso di formazione Rif. ECM 2371 – 902198 n. edizioni 5 "Clinical L'influenza A/H1N1". presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari

Presidente della commissione esaminatrice per gli esami finali del corso di qualificazione per "Operatore Socio – Sanitario". Delibera D.G. n. 1032 del 22 luglio 2009

Anno 2008

Docente al corso di Perfezionamento in "Sociologia della salute e dei sistemi sanitari"dell'Università degli Studi di Bari, Anno Accademico 2008-2009

Docente al Corso per Direttori di Unità Operativa Complessa per l'organizzazione di tutte le funzioni di assistenza primaria ed intermedia e per il coordinamento delle cure primarie della Regione Puglia, giusta Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, art. 14 e DGR n. 405 del 3/04/2007.

Coordinatore e docente al Corso Rif. ECM 2371 – 800650 n. edizioni 2 "Educazione all'Emergenza clinica; il sistema medical emergency team – M.E.T."

Coordinatore e docente al Corso Rif. ECM 2371 – 801554 n. edizioni 1 "Retraining. Educazione all'Emergenza clinica; il sistema medical emergency team – M.E.T."

Coordinatore e docente al Corso Rif. ECM 2371 – 801486 n. edizioni 2 "Prendersi cura e curare in medicina" presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari

Anno 2007

Docente di "Organizzazione Aziendale" nel Corso di Laurea Specialistica in Scienza Tecniche Assistenziali, Anno Accademico 2007-2008

Dipartimento alla Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

Correlatore alla seduta di Laurea Specialistica in Scienza Tecniche Assistenziali

Presidente della commissione esaminatrice per gli esami finali del corso di qualificazione per 'Operatore Socio Sanitario'. Delibera D. G. n 913 del 28 giugno 2007

Coordinatore e docente al Corso Rif. ECM 2371 – 44940 n. edizioni 1 "Educazione all'Emergenza clinica; il sistema medical emergency team – M.E.T." presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari

Anno 2006

Docente di "Organizzazione Aziendale" nel Corso di Laurea Specialistica in Scienza Tecniche Assistenziali, Anno Accademico 2006-2007

Correlatore alla seduta di Laurea Specialistica in Scienza Tecniche Assistenziali

Coordinatore e docente del corso aziendale Rif. ECM 2371 – 40145 n. edizioni 2 "Verso un ospedale senza dolore" presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico – Bari

Coordinatore e docente del corso aziendale Rif. ECM 2371 – 40896 n. edizioni 4 "Corso avanzato per formatori" presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari

Coordinatore e docente del corso aziendale Rif. ECM 2371 – 39725 N. 8 edizioni "La gestione dell'emergenza nei reparti" presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari

Relatore alla IV° edizione del Corso avanzato "Gli Ultrasuoni nelle Urgenze Chirurgiche" Catania 8 aprile 2006

Coordinatore e docente al Corso "Ecografia clinica nel sistema dell'emergenza sanitaria" marzo 2006

Coordinatore e docente al Corso Rif. ECM 2371 – 42681 n. edizioni 1 "Educazione all'Emergenza clinica; il sistema medical emergency team – M.E.T." presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari

Docente al corso accreditato ECM di Ecografia Internistica - Clinica Medica "A. Murri"

Anno 2005

Docente nel Master Universitario "Progettista della formazione in ambito europeo" organizzato dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Foggia

Relatore al 1° world congress on ultrasound in emergency and intensive care – L'ecografia nel sistema dell'emergenza: ruolo della formazione- Milano

Coordinatore e docente del corso aziendale Rif. ECM 2371 – 33369 N. 2 edizioni "La gestione dell'emergenza nei reparti" presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari

Coordinatore e docente del corso aziendale Rif. ECM 2371 – 32341 n. edizioni 3 "Verso l'ospedale senza dolore" presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico – Bari

Coordinatore e docente del corso aziendale Rif. ECM 2371 – 33046 n. edizioni 2 "Corso avanzato per formatori" presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari

Componente gruppo di lavoro per la redazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza" della Azienda Ospedaliera Policlinico.

Docente al Master di I livello in Progettista della formazione in ambito europeo presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell' Università degli Studi di Foggia

Docente del corso "Ecografia in urgenza emergenza" - Scuola SIUMB presso l'Ospedale "A. Perrino" AUSL BR1 – Brindisi

Relatore al 15° Congresso Nazionale della Società Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria

Relatore al 59° Congresso Nazionale della Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva

Docente Corso di Perfezionamento in Ecografia Urologica, Nefrologica ed Andrologica 2005-2006 su "Ecografia fast: approccio metodologico", Anno Accademico 2005-2006

Docente di "Organizzazione Aziendale" nel Corso di Laurea Specialistica in Scienza Tecniche Assistenziali, Anno Accademico 2005-2006

PUBBLICAZIONI

1. Ungaro F., Marsano M., Di Sabatino S., Iagnocco S.,
L'esperienza della Regione Puglia per l'accreditamento dei provider ECM - Monitor, Agenzia per i Servizi Sanitari regionali, n. 28 anno 2011

2. Ungaro F., Fiore T., Moirano F., Linetti M., Palma G., Di Sabatino S., Marsano M., Iagnocco S.,
L'accreditamento dei provider. La Regione Puglia - Salute e Territorio – Anno XXXII,marzo-aprile 2011

3. Ungaro F.
Emersanmare Puglia. Attività operative sanitarie speciali di Protezione Civile
N&A- trimestrale italiano di emergenza e soccorso in Mare. Anno V-Numero 13 2011

Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

4. Ungaro F., Casini M.
Un modello di formazione manageriale orientato alla sostenibilità del Sistema Sanitario
Dedalo- Gestire i sistemi complessi in sanità. Vedere III n. 1/2009

5.Ungaro F., Fiore T., Dattoli V., Casentino L., Casini M.
Il metodo come cambiamento: "La cassetta degli attrezzi". Come sviluppare una nuova cultura organizzativa tra la dirigenza intermedia dei servizi territoriali nella Regione Puglia.
Gestire i sistemi complessi in sanità. Vedere VII n. 1/2009

6.Ungaro F., Portoghese A., Fiore T. Pugliese S., Romano M., ScuderiM.
Organizzazione, modelli di sviluppo, didattica e formazione
Minerva Medica 2007

7. Ungaro F., Fiore T., Dattoli V., Castorani A., Casini M., Lonardelli G., Cellamare M.,
Riorganizzare le cure primarie della Regione Puglia modificando la cultura organizzativa dei suoi dirigenti.
Gestire i sistemi complessi in sanità, volume V n. 2/2007

8. Ungaro F., Portoghese A., Pugliese S., Scuderi M.
'L'ecografia nel sistema dell'emergenza: ruolo della formazione'
Giornale Italiano di Ecografia – Trimestrale della Società Italiana di Ultrasonologia in Medicina e Biologia Vol. 9 n. 1 marzo 2006

9.Ungaro F., Portoghese A.
Organizzazioni a confronto: l'esperienza del Policlinico di Bari - I nuovi strumenti e- Learning/FaD per la formazione in sanità
Fiaso Book 3 –Edizione Iniziative Sanitarie 2006

10. Ungaro F., Portoghese A., Fiore T.
La formazione nei sistemi complessi adattativi
Dedalo -Gestire i sistemi complessi in sanità - Volume IV n.3/2006

11.Ungaro F.
"I bisogni formativi"
Minerva Anestesiologica vol. 71 – suppl. 1 – N. 10 Ottobre 2005 ed. Minerva Medica

12.Ungaro F., Marseglia C., Traversi P.
Il 'Consorziale Policlinico' di Bari e lo sviluppo professionale continuo: Il Piano Aziendale Formativo come risposta alla domanda di cambiamento. - Tutto Sanità, n.69 2004

13.Ungaro F.,Pugliese S., Angelillo V., Addante L.M
L'ecografia come mezzo diagnostico in un dipartimento d'emergenza.
Giornale Italiano di Ecografia vol 5 N.3 : pag.281, 2002.

14.Ungaro F.,Pugliese S., Angelillo V., Addante L.M
Diagnosi ecografia di rottura di pseudoaneurisma anastomotico: descrizione di un caso. - Giornale Italiano di Ecografia vol 5 N.3 : pag.233, 2002

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

15.Ungaro F.,Pugliese S., Angelillo V., Addante L.M.
Diagnosi ecografia di aneurisma dell'aorta addominale in un dipartimento d'emergenza. - Giornale Italiano di Ecografia vol 5 N.3: pag.234, 2002

16.Palmieri VO, Ungaro F, Portoghese A, De Matteis S, Portincasa P, Palasciano G.
Valutazione dell'appropriatezza dei ricoveri di un reparto di medicina interna mediante lo strumento P.R.U.O. X
CIX Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Interna, Bari 10-14 novembre 1998; pag.345-480

17.Palmieri VO, Benson J, Ungaro F, De Matteis S, Portoghese A, Belfiore A, Palasciano G.
Valutazione del volume del fegato: confronto fra esame clinico ed ecografia.- XCIX Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Interna, Bari 10-14 novembre1998

18.Palmieri VO, Ungaro F, Belfiore A, De Matteis S, Portincasa P, Palasciano G.
Contributo del color doppler nella valutazione diagnostica del nodulo tiroideo - Giornale Italiano di Ecografia N. 3 settembre 1998; pag.149

19.Portincasa P, Moschetta A, Puglisi F, De Mundo M, Ungaro F, Baldassarre G, Palmieri V, Palasciano G.
La colelitiaisi colesterinica Patogenesi e terapia alle soglie del 2000. Giornale di gastroenterologia Vol.3, N°1, p 8-15, 1998

20.Palmieri VO, Ungaro F, Velardi A, Belfiore A, Metrangolo A, Pozzessere P, Palasciano G.
Score ecografico nel follow-up delle epatiti virali croniche.
Giornale Italiano di Ultrasonologia Vol.8 N.3 1997; pag.140

21.Palasciano G, Palmieri VO, Ungaro F, Velardi A, Portincasa P.
Ultrasonographic score (USS) of chronic Hepatitis. GUT in 5th UEGW Paris 2-6 novembre 1996

22.Portincasa P, Di Ciaula A, Palmieri VO, Ungaro F, Velardi A, Palasciano G.
Studio ecografico real-time della cinetica gastrica e colecistica nei soggetti sani e in pazienti colelitiasici.- Giornale Italiano di Ultrasonologia Vol.7 N.3 1996; pag.139

23.Palmieri VO, Ungaro F, de Pretis G, Amplatz S, Portincasa P, Palasciano G, Dobrilla G.
L'ecografia endocanalicolare nello studio della patologia gastrointestinale.
Giornale di gastroenterologia Vol.1, N°4, p 195-202, 1996

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

24.Palmieri VO, Ungaro F, Depalma A, D'Alitto N, Potoghese A, Palasciano G.
Role of HCV and alcohol in the development of hepatocellular carcinoma (HCC) in patients with liver cirrhosis. In: 30th Annal Meet of European Association Study Liver (EASL), Copenhagen, Denmark 20-24 august 1995 J Hepatol 1995; pag.23-232

25.Palmieri VO, Metrangolo A, Portoghese A, Ungaro F, Palasciano G.
Complicanze della biopsia epatica percutanea ecoguidata: analisi su 1071 pazienti.- Giornale Italiano di Ultrasonologia Vol.6 N.3, 1995; pag.27-7(abs)

26.Palmieri VO, Ungaro F, De Ramundo C, Fusco L, Salerno MT, Palascino G.
Etiology of viral chronic liver diseases (CLD)

27.Portincasa P, Di Ciaula A, G.P. Van Berge-Henegouwen, Palmieri V.O, Ungaro F, Cascarano L, Baldassarre G, Palasciano G.
Effects of cholestyramine on gallbladder and gastric emptying in obese subjects
Cholestatic liver diseases:new strategies for prevention and treatment of hepatobiliary and cholestatic liver diseases, April 22-23 Maastricht 1994 (abs)

28.Ungaro F, Palmieri V.O, Pozzesere P, Vinciguerra V, Depalma A, Carrieri V, Portincasa P, Palasciano G.
The diagnosis of malignant liver neoplasms:the role of ultrasound-guided aspiration cytology and biopsy histology.
II United European Gastroenterology Week, July 19-24, Barcellona 1993:A- pag. 310 (abs)

29.Palmieri V.O, Ungaro F, Portincasa P, Verde P, Palasciano G.
Right to left hepatic lobe size ratio in ultrasonographic (US) diagnosis of chronic liver diseases (CLD).
Digestive disease week and the 94th Ann Meet of the Am Gastroenterological Association, May 15-21, Boston 1993, Suppl.- Gasroenterology, April 1993, Vol.104,N.4, pag. A969 (abs)

30.Ungaro F, Palmieri V.O, Pozzesere P, Depalma A, Palasciano G.
Ultrasonographyic (US) study of liver and spleen size alterations in chronic liver diseases (CLD).
Digestive disease week and the 94th Ann Meet of the Am Gastroenterological Association, May 5-21, Boston 1993, Suppl.- Gasroenterology, April 1993, Vol.104,N.4, pag. A1013 (abs)

31.Palasciano G, Palmieri V.O, Ungaro F.
La diagnosi ecografica (US) della pancreatite cronica (PC).
Attualità in Gastroenterologia ed Epatologia, Massafra (TA), 20-21 Novembre 1992: pag.28 (abs)

Dipartimento promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

32.Ungaro F, Di Ciaula A, De Palma A, Palmieri V.O, Palasciano G.
Il ruolo della volumetria ecografica nella diagnosi di cirrosi epatica ed epatite cronica.
Settimanale Ital.Malattive Digestive(SIMAD5),Bologna 31 maggio-4 giugno1992, pag.126(abs)

33.Gruppo di studio Gastrolink.
Ulcera peptica in Italia: caratteristiche clinico-epidemiologiche Argomenti di gastroenterologia clinica,1992; vol.5,385-391

34.Ungaro F, Vinciguerra V, Palmieri VO, De Palma A, Verde P, Palasciano G.
Safety and hight diagnostic value of Bauer Temno biopsy needles in diffuse liver diseases.
42nd Ann Meet Am Ass for the study of Liver Diseases, Novembre 2-5, Chicago 1991,196 A: pag.595 (abs)

35.Ungaro F, Palmieri VO, Verde P, Palasciano G.
Ecografia addominale quando è indicata.-Medicina 7, 1991; 34:14-17

36.Palasciano G, Velardi A, Palmieri VO, Ungaro F, Sabba' C.
Echographic findings in portal hypertension. In:International Symposium on Systemic and Regional hemodynamics in Liver Diseases, Bari June 3-5, 1990,165-7

37.Palmieri VO, Ungaro F, Verde P, Velardi A, Vinciguerra V, Palasciano G.
Effetto della Cisapride e Metoclopramide per os sulla visualizzazione ecografica degli organi retroperitoneali. In:VI Giornate Internazionali di Ultrasonologia, Bologna 8-12 Ottobre 1990. Giornale Italiano di Ultrasonologia Vol1,N.3, pag..158,1990 (abs)

38. Maggi V, Portincasa P, Ungaro F, Velardi A, Palmieri VO, Palasciano G.
Il reflusso Gastro-Esofageo (RGE) negli alcolisti cronici. Alcologia 1990; 2(3):239-42

39.Salerno M.T, Ungaro F, Amendola A, Palasciano G, Albano O, Assennato G, Ferri G.
Uso ed abuso di alcol in Puglia. - A. Morettini, C. Surrenti, Monduzzi (eds), Alcol e Benessere, Bologna 1989,111-115

40. Portincasa P, Palasciano G, Salerno M.T, Maggi V, Ungaro F, Albano O.
Chronic Alcoholics and Gastro-Esophageal Reflux (GER): A 24-Hour Esophageal pH Monitoring Study.
Inter Symp on Esophageal Disease, Advances in Pathogenesis and treatment, September 3-6, 1985. Hepato-Gastroenterol 1985: pag.291 (P8) (abs)

ATTI DI CONGRESSI NAZIONALI

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

41. Ungaro F., Marsano M.
Il metodo come cambiamento per sviluppare una nuova cultura dei servizi territoriali: l'esperienza della Regione Puglia
XII Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica Roma 13 ottobre 2011

42.D'Onghia N., Peluso P.P., Stea F., Perchiazzi., Ungaro F., Fiore T.
Educazione all'emergenza clinica intraospedaliera: analisi quantitativa di un metodo formativo
12 Congresso Nazionale IRCS Roma 11 maggio 2007

43.Ungaro F., Portoghese A.
"Formazione e metodologia didattica"
IV edizione Corso avanzato "Gli Ultrasuoni nelle Urgenze Chirurgiche"
Catania 8 aprile 2006

44. Ungaro F.
Modelli e Strumenti per la qualità per la sicurezza dei pazienti: Le raccomandazioni della SiQuAS per la Clinical governace "Il progetto "Verso un Ospedale senza dolore" nell'Azienda Ospedaliera Policlinico Bari" - 15° Congresso Nazionale Società Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria 2005

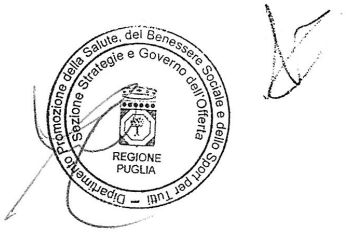
45.Palasciano G. Palmieri VO, Portoghese A, Ungaro F.
Linee guida: l'ecografia interventistica nel trattamento del carcinoma epatocellulare (HCC)
IX Corso di Aggiornamento Apulo-Lucano per Medci – Progressi in Terapia – Monopoli 7-28 novembre / 5 dicembre 1998, 83-88.

46.Palmieri VO, Ungaro F, Metrangolo A, Portoghese A, Palasciano G.
Relazione tra coinfezione da HBV e HCV ed Alcol e danno epatico nelle epatiti croniche.- XCVII Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Interna, Venezia, 15-19 Ottobre 1996; pag. 285-215

47.Fusco L, Gentile A, Erbi A, Rosato F, Ungaro F, Salerno M.T, Albano O.
L'indice di Knodell nell'evoluzione del danno epatico da alcol.
X Congresso SIA, Verona 17-19 Novembre 1992, Alcologia 1992; 2: pag.179 (abs)

48.Palmieri VO, Verde P, Blonda A, Ungaro F, Palasciano G.
Modulation of CCK-induced Ca++ transients by cAMP in rat pancreatic acini. - XV National Congress The Italian Association for the study of the Pancreas (AISP), Sorrento, 2-4 may 1991, Italian Journal of Gastroenterology Vol.23,N.3, pag..164, March/April 1991 (abs)

49.Palasciano G, Velardi A, Palmieri VO, Ungaro F, Sabba' C.
Echographic findings in portal hypertension. In:International Symposium on Systemic and Regional hemodynamics in Liver Diseases, Bari June 3-5, 1990,165-7



50.Fusco L, Fuzio A, Ungaro F, Spica A, Amendola A, Salerno MT, Albano O.
Prevalenza del virus C in una popolazione di alcoldipendenti con vari gradi di epatopatia.
VIII Congresso Nazionale SIA, Caserta, 6-8 Dicembre 1990, Alcologia 1990; 2(3): pag.283

51.Carone A.R, Fuzio A, De Marco V, Ungaro F, Salerno M.T, Albano O.
Condotta alcolica e condotta sessuale.
VII Congresso Nazionale della Società Italiana di Alcologia, Roma 23-25 Novembre 1989,539-542

52.Salerno M.T, Fuzio A, Renzetti D, Ungaro F, Altomare E, Albano O.,
Correlazione tra prevalenza della patologia epatica alcol-correlata ed anni di assunzione alcolica.
VII Congresso Nazionale della Società Italiana di Alcologia, Roma 23-25 Novembre 1989, 343-345

53.Salerno M.T, Saracino E, Renzetti D, Ungaro F, Amendola A, Maiorano G, Albano O.
Valutazione dei parametri morfologici del ventricolo sinistro e del flusso transmitralico con ecocardiografia B-Mode e doppler in un gruppo di etilisti. - VII Congresso Nazionale SIA, Roma 23-25 Novembre 1989, pag.92 (abs)

LIBRI

55. Ungaro F., Casini M., Fiore T.
Il metodo come cambiamento: "La cassetta degli attrezzi"
Edizioni Iniziative Sanitarie- maggio 2010

56. Ungaro F., Fiore T.
Il metodo come cambiamento, la Cassetta degli Attrezzi.
Un modello di formazione Etico - Sostenibile orientato a Produrre Salute - maggio 2012

57. Ungaro F., Fiore T.

La Formazione Continua in Sanità nella regione Puglia 2002-2010
Verso l'innovazione e la creatività- Adda Editore 2012

SITI INTERNET

Coautore e collaborazione scientifica del sito www.healthinnovation.it, pubblicato on-line dal 2012 al fine di promuovere un modello di Sistema Sanitario orientato a Produrre, Proteggere e Promuovere la Salute.

Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti — Sezione Strategie e Governo dell'Offerta — REGIONE PUGLIA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**Italiano**
ALTRE LINGUE	
	Inglese
• Capacità di lettura	Buona
• Capacità di scrittura	Buona
• Capacità di espressione orale	Fluente
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Ottima capacità relazionale e comunicativa. Ottima dialettica e predisposizione all'ascolto. Ottime capacità di mediazione e di negoziazione tra le parti anche nelle situazioni professionali più critiche.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Ottima capacità organizzativa, acquisita durante gli anni di studio e di lavoro, stabilendo priorità ed assumendo responsabilità grazie all'esperienza professionale maturata, gestendo le diverse attività e rispettando scadenze ed obiettivi prefissati. Grande predisposizione alle nuove sfide in ambito professionale.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Uso abituale del computer, di Internet e della posta elettronica. Ottima conoscenza del sistema operativo MAC OS e Windows e dei programmi Word, Excel e PowerPoint . Buona conoscenza del linguaggio HTML.
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	Particolare propensione per la musica classica e moderna. Sport praticato: tennis.
PATENTE O PATENTI	Patente Auto B

Il sottoscritto Felice Ungaro, consapevole che le dichiarazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/200, dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 dello stesso DPR che le informazioni riportate nel curriculum vitae, redatto in formato europeo, corrispondono a verità

Acconsento al trattamento ed alla comunicazione dei miei dati ove strettamente necessario e solo nell'ambito delle finalità indicate nella informativa ricevuta, cosi come previsto dal D.L.GS 196/2003

Bari, 15/03/2017

Firma
Felice Ungaro

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2017, n. 566

Linee di indirizzo "The Apulian Lifestyle™ per una lunga Vita Felice" - Approvazione

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Segreteria Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

VISTA la strategia "Health in All Policies: Prospects and potentials", elaborata dall'Unione Europea, ripresa nel Programma Nazionale di Riforme 2015-2018, finalizzata ad orientare il focus delle politiche sanitarie *"dalla malattia da curare in ospedale alla salute da preservare in ogni ambiente della vita sociale".*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 05 giugno 2012 n. 1076 recante "Approvazione del logo e del regolamento d'uso del Marchio «Prodotti di Qualità Puglia», deposito e registrazione all'Ufficio Europeo per l'armonizzazione del mercato interno (UAMI)", con la quale sono stati approvati il logo e il regolamento d'uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) del 26 giugno 2012 n. 1271 "Riconoscimento del sistema qualità regionale "Prodotti di qualità Puglia", con cui la Regione Puglia ha riconosciuto il Marchio sistema di qualità alimentare in conformità all'art. 32 del Reg. (CE) 1698/2005.

VISTA la DGR n.1732 del 1 agosto 2014 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente — approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia2020" che prevede la definizione di un'Area di Innovazione "Salute del'Uomo e dell'Ambiente" finalizzata al miglioramento della Qualità della Vita dei cittadini, intesa quest'ultima come indicatore del "Benessere globale" sia reale che percepito, attraverso l'uso intelligente delle nuove tecnologie.

VISTA la DGR n. 2210 del 09 dicembre 2015 *"Approvazione della procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" in seguito della procedura di notifica 2015/0045/I ai Servizi della Commissione europea direttiva 98/34/CE"* che definisce l'approccio che la Regione Puglia ha scelto di adottare in materia di sostenibilità nel campo agroalimentare e i requisiti obbligatori di sostenibilità per ciascun pilastro (ambientale, economico, socio-culturale e nutrizionale-salutistico) in grado di valorizzare e tutelare i prodotti agroalimentari 100% Made in Puglia.

VISTA la Legge Regionale 14 marzo 2016, n. 3 *"Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva"* che promuove una strategia complessiva di contrasto al disagio socio-economico, alla povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per favorire la costruzione e il potenziamento di una rete territoriale di interventi e servizi per la protezione, l'inclusione e l'attivazione delle persone e dei rispettivi contesti familiari, promuovendo l'inserimento al lavoro.

VISTA la DGR n. 1941 del 30 novembre 2016, che ha approvato il "Programma per l'implementazione del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di qualità 2016-2018".

CONSIDERATO che numerosi studi scientifici dimostrano l'importanza e l'efficacia di un regime alimentare corretto, in particolare della dieta mediterranea, dichiarata Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO, nella prevenzione di diverse patologie metaboliche, cardiovascolari e neoplastiche.

CONSIDERATO che il Programma di Governo regionale individua tra i suoi principali obiettivi lo sviluppo di politiche di Promozione della Salute - in una logica di sistema tra le dimensioni culturali, sociali, ambientali ed economiche — finalizzate a tutelare, nel tempo, il bene salute a vantaggio dell'individuo e nell'interesse della collettività con una specifica attenzione alle cronicità e alle fragilità, nel rispetto delle esigenze di razionalizza-

zione ed ottimizzazione delle spese a carico del bilancio regionale.

CONSIDERATO che, al fine di sviluppare le succitate Politiche, presso la Segreteria Generale della Presidenza è attivo l'HealthMarketplace con l'obiettivo di promuovere la personalizzazione dei modelli di cura intorno a cittadini con specifici profili di salute e innescare un circolo virtuoso che ricomprende tutte le politiche di salute attraverso la partecipazione attiva dei pugliesi.

Per quanto suddetto, si propone alla Giunta regionale di approvare le linee di indirizzo "The Apulian Lifestyle™ per una lunga Vita Felice" finalizzato ad avviare un processo di sviluppo per la valorizzazione dello stile di vita pugliese, attraverso la promozione e la diffusione della dieta mediterranea sostenibile pugliese.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4 let. k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale ;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare le linee di indirizzo "The Apulian Lifestyle™ per una lunga Vita Felice" (ALLEGATO 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,finalizzato ad avviare un processo di sviluppo per la valorizzazione dello stile di vita pugliese, attraverso la promozione e la diffusione della dieta mediterranea sostenibile pugliese;

3. di approvare lo Schema di Protocollo di Intesa tra gli Enti Promotori del progetto de quo (ALLEGATO 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale ovvero suo delegato alla firma del succitato Protocollo;

5. di rinviare a successivo provvedimento di Giunta l'adozione del piano di interventi coerenti con le Linee di indirizzo in parola, nonché la definizione della relativa copertura finanziaria;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto da n°.....6..... pagine.

Regione Puglia ARES PUGLIA CIHEAM BARI a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ALDO MORO

Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – Sezione di Scienze e Tecnologie di Medicina di Laboratorio

ALLEGATO N. 2

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La **Regione Puglia,** per il tramite dell'**Health Marketplace**, di seguito denominata semplicemente Regione, in persona del rappresentante legale dott. Michele Emiliano, nella sua qualità di Presidente, domiciliato per la carica in Bari presso la sede della Regione Puglia, al Lungomare Nazario Sauro, 33

E

l' **Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Puglia,** di seguito denominato **AReS**, in persona del rappresentante legale dott. Giovanni Gorgoni, nella sua qualità di Commissario Straordinario, domiciliato per la carica in Bari presso la sede dell'AReS, via Gentile, 52

E

Il **Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes di Bari,** di seguitodenominato**CIHEAM – Bari**, in persona delrappresentantelegaledott. Maurizio Raeli, nella sua qualità di Direttore, domiciliato per la carica in Valenzano (BA) presso la sede del CIHEAM, Via Ceglie, 9

E

l'**Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia**, di seguito denominata **ARTI**, in persona del rappresentante legale prof. Vito Albino, nella sua qualità di Commissario Straordinario, domiciliato per la carica in Bari, presso la sede dell'ARTI, via Giulio Petroni, 15

E

il**Dipartimento Interdisciplinare di Medicina** dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, di seguito denominato **Dipartimento**, in persona del rappresentante legale prof. Carlo Sabbà, nella sua qualità di direttore, domiciliato per la carica in Bari, presso la sede del Dipartimento, piazza Giulio Cesare,11

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia ha tra i propri compiti istituzionali quello di favorire lo sviluppo dei territori rurali, anche attraverso programmi di miglioramento e valorizzazione delle produzioni
- il Programma di Governo regionale individua tra i suoi principali obiettivi lo sviluppo di politiche di Promozione della Salute - in una logica di sistema tra le dimensioni culturali, sociali, ambientali ed economiche – finalizzate a tutelare, nel tempo, il bene salute a vantaggio dell'individuo e nell'interesse della collettività con una specifica attenzione alle cronicità e alle fragilità, nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese a carico del bilancio regionale;
- al fine di sviluppare le succitate Politiche presso la Segreteria Generale della Presidenza è istituito l'Health Marketplace, il cui responsabile è il dr. Felice Ungaro, in distacco da direttore dell'Area Emergenza sanitaria e Promozione del Governo clinico dell'AReS Puglia, con l'obiettivo di promuovere la personalizzazione dei modelli di cura intorno a cittadini con specifici profili di salute e innescare un circolo virtuoso che ricomprende tutte le politiche di salute attraverso la partecipazione attiva dei pugliesi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1158 del 31/7/2015, recante approvazione del modello organizzativo denominato "*Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione*" ha demandato ad AReS ed ARTI la funzione di *exploiration*, ovvero la definizione e lo sviluppo dei percorsi di innovazione e cambiamento;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 12701/2017 ha incardinato l'Organismo regionale per la Formazione in Sanità (ORFS) con l'obiettivo di coordinare l'attività di formazione in ambito sanitario nella Regione Puglia;
- il CIHEAM - Bari ha tra gli obiettivi statutari lo sviluppo di programmi di ambito istituzionale sulle tematiche inerenti la qualità dei prodotti agroalimentari pugliesi e le relative politiche di sviluppo;
- la Regione Puglia e il CIHEAM – Bari hanno sancito un Accordo di Programma relativo al "Programma per l'implementazione del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità di Puglia", in linea con quanto previsto dalla DGR n. 1941 del 30/11/2016;
- l'Università degli Studi di Bari, prevista dal R.D. 30/9/1923 n. 2102 e istituita con Decreto del 9 ottobre 1924, svolge tra la sua finalità istituzionali, attività di ricerca scientifica e di diffusione dei risultati scientifici;
- numerosi studi scientifici dimostrano l'importanza e l'efficacia di un regime alimentare corretto, in particolare della dieta mediterranea, dichiarata Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO, nella prevenzione di diverse patologie metaboliche, cardiovascolari e neoplastiche.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA

TUTTO CIO' PREMESSO, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto l'implementazione delle Linee di indirizzo "The ApulianLifestyle™ per una lunga Vita Felice"finalizzate ad avviare un processo di sviluppo per la valorizzazione dello stile di vita puglieseper il suo impatto positivo sugli aspetti salutistici, ambientali e socio-economici del territorio regionale. Nello specifico il progetto prevede la promozione e la diffusione della dieta mediterranea sostenibile pugliese nei n.45 Ambiti Territoriali Sociali che raggruppano i n.258 Comuni pugliesi attraverso il supporto dei Promotori dell'ApulianLifestyle™, identificati tra i cittadini pugliesi che usufruiscono del "Reddito di dignità regionale - ReD". Tali figure svilupperanno principalmente le attività di seguito riportate:
   - attivazione di una campagna di informazione sui corretti modelli di stile di vita (ApulianLifestyle), in particolare sulla valorizzazione della dieta mediterranea sostenibile pugliese;
   - creazione di una rete tra cittadini, Enti Locali e aziende pugliesi in grado di produrre alimenti salutari e tipici.

   A tal fine i Promotori saranno i destinatari di un'attività di formazione definita in sinergia con la Regione Sicilia, in qualità di partner strategico.
   Contestualmente alle succitate azioni si attiverà, in sinergia con la Struttura Complessa di Dietetica e Nutrizione Clinica del Dipartimento Medico Polispecialistico dell'Ospedale Niguarda Cà Grande di Milano e il Chan School of Public Health dell'Università di Harvard, in qualità di Partners strategici, una sperimentazione biomedica finalizzata ad evidenziare gli aspetti nutrizionali e salutistici della dieta mediterranea sostenibile pugliese.

Art. 2

(Attività)

1. Le Parti, nell'ambito delle attività di propria competenza, svilupperanno un'azione sinergica finalizzata allo sviluppo e all'attuazione delle Linee di Indirizzo "The ApulianLifestyle™ per una lunga Vita Felice".
2. La **Regione Puglia,** per il tramite dell'**Health Marketplace** istituito presso la Segreteria Generale della Presidenza e della Direzione Amministrativa di Gabinetto, svilupperà

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

coordinamento amministrativo e tecnico - scientifico, anche attraverso strumenti di Information and Communication Technology (ICT).

3. L'**AReS**, attraverso l'Organismo regionale per la Formazione in Sanità (ORF), svilupperà i percorsi di formazione ed informazione inerenti la Promozione della Salute.
4. Il **CIHEAM – Bari** svilupperà la promozione e l'implementazione, anche attraverso percorsi di formazione e informazione, delle linee guidaper la sostenibilità dei prodotti agroalimentari pugliesi.
5. L'**ARTI** svilupperà un'attività di interfaccia tra la struttura operativa regionale preposta alla gestione della Misura ReD, il/i Coordinatore/i provinciale/i dei Promotori dell'ApulianLifestyle e i Servizi Sociali degli Ambiti territoriali e di di controllo e monitoraggio dei tirocini attivati. Inoltre contribuirà ad una comunicazione mirata ai Comuni sui contenuti, gli obiettivi e le opportunità generate dal Progetto per il territorio.
6. Il **Dipartimento** coordinerà la sperimentazione biomedica in sinergia con i succitati Partners strategici.

Articolo 3

(Esecuzione e realizzazione delle attività)

1. Le Parti, per l'esecuzione e la realizzazione delle specifiche attività ad essa affidate con il PresenteProtocollo, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti a legislazione vigente, possono avvalersi del personale interno, di collaboratori, nonché di esperti esterni, inpossesso di adeguata preparazione ed esperienza.
2. Le Parti, altresì,si impegnano ad utilizzare, ogniqualvolta ciò sia possibile ai fini degli obiettivi del presente Protocollo, strumenti telematici di lavoro.

ART.4

(Durata)

1. Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato, per ugual periodo, previa manifestazione di volontà in tal senso delle parti firmatarie.

ART. 5

(Riservatezza, titolarità dei dati)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di naturatecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenzao in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso, di nondivulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

qualsiasititolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente Protocollo.

2. Eventuali "dati sensibili" dovranno essere trattati dalle parti in conformità alle disposizionicontenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196.

ART. 6

(Disposizione finale)

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, le parti rinviano alle disposizionidel codice civile.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA

La Regione Puglia
Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

L'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Puglia
Il Commissario Straordinario
Dott. Giovanni Gorgoni

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes di Bari
Direttore
Dott. Maurizio Raeli

---

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia
Commissario Straordinario
Prof. Vito Albino

Università degli Studi "Aldo Moro"
Dipartimento Interdisciplinaredi Medicina
Direttore
Prof. Carlo Sabbà

NB: le firme saranno apposte digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82.

Regione Puglia

Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – Sezione di Scienze e Tecnologie di Medicina di Laboratorio

Allegato n. 1

THE APULIAN LIFESTYLE™

PER UNA LUNGA VITA FELICE

- LINEE DI INDIRIZZO -

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto da n° 39 pagine.

INDICE

Mission..... pag. 3
Enti promotori..... pag. 3
Partners strategici..... pag. 3
Partners coinvolti..... pag. 4
Keywords..... pag. 4
Contesto..... pag. 5
The Apulian Lifestyle™..... pag. 9
Obiettivi generali..... pag. 14
Obiettivi specifici..... pag. 14
Strategie e modalità di sviluppo del progetto..... pag. 15
- Fase 1..... pag. 15
- Fase 2..... pag. 22

Risultati attesi..... pag. 24
Beneficiari..... pag. 24
Finanziamento previsto per gestione..... pag. 25
Durata..... pag. 25
Timeline..... pag. 25
Sperimentazione biomedica:..... pag. 27
Riferimenti bibliografici..... pag. 33
Allegato 1. Programma formativo per i Promotori dell'ApulianLifestyle..... pag. 36

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

THE APULIAN LIFESTYLE™ PER UNA LUNGA VITA FELICE

Mission

Il progetto intende avviare un processo di sviluppo per la valorizzazione dello stile di vita pugliese, "The ApulianLifestyle™", per il suo impatto positivo sugli aspetti salutistici, ambientali e socio-economici del territorio regionale.

Enti promotori

- **Regione Puglia (Health Marketplace e Direzione Amministrativa del Gabinetto)**
- **CIHEAM– Bari** (Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes)
- **AReS**(Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Puglia)
- **ARTI** (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia)
- **Sezione di Scienze e Tecnologie di Medicina di Laboratorio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina** dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari

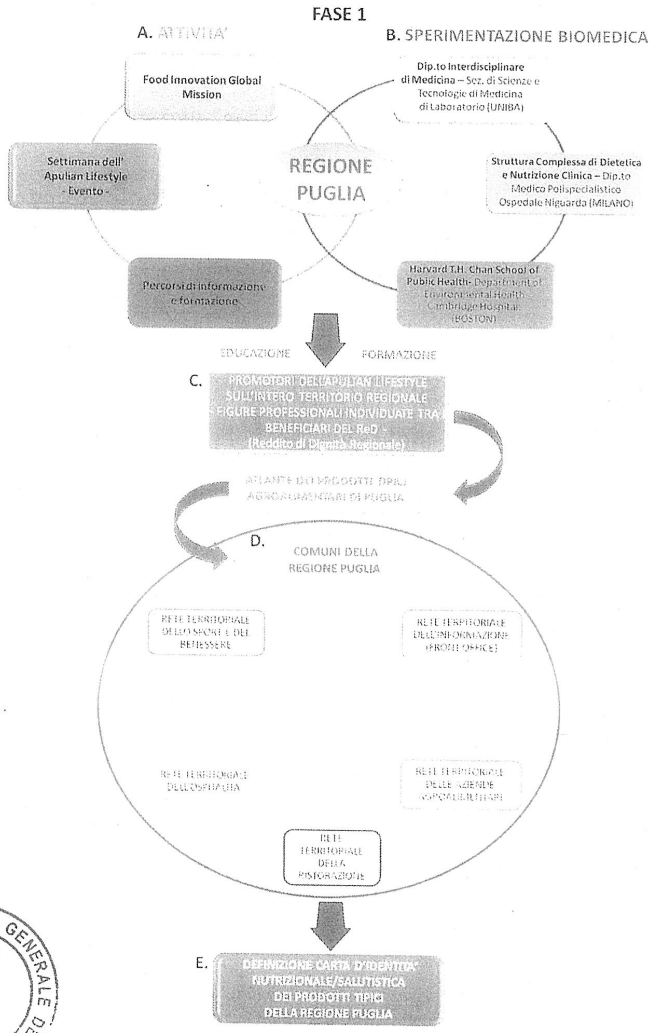
Partners strategici

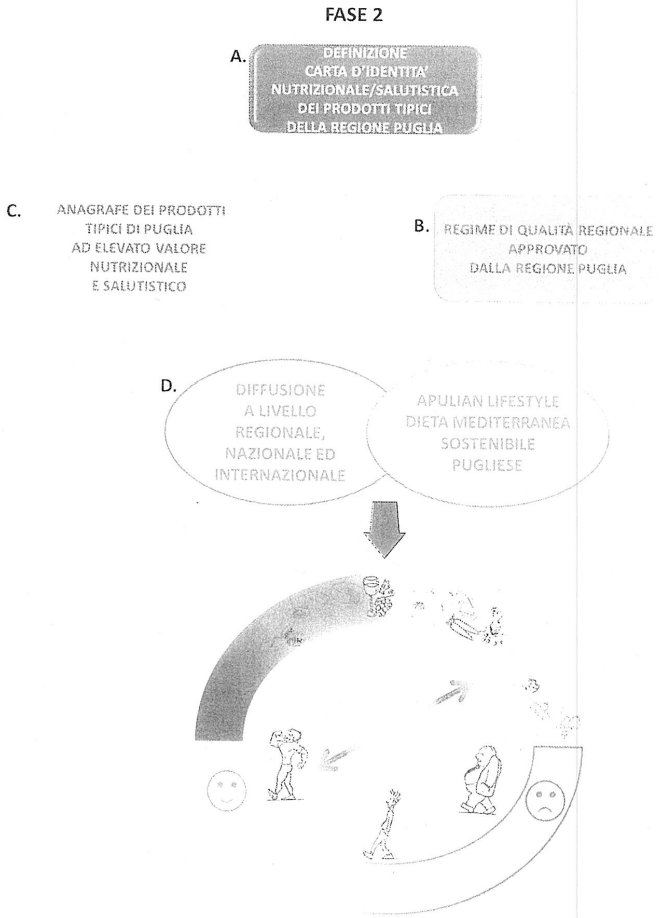
- **Harvard T.H. Chan School of Public Health, Department of Environmental Health Cambridge Harvard University,** Boston
- **Struttura Complessa di Dietetica e Nutrizione Clinica** - Dipartimento Medico Polispecialistico dell'Ospedale Niguarda Cà Grande di Milano
- **Servizio di Internalizzazione e Ricerca Sanitaria** – ARNAS-Civico, Di Cristina, Benfratelli della Regione Sicilia
- **Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE)** dell'Assessorato Salute della Regione Sicilia
- **IFMeD** (International Foundation of Mediterranean Diet)

Partners coinvolti

Le Associazioni di categoria nel settore agrifood, della ristorazione, dell'ospitalità, del benessere e dello sport.

SEGRETERIA GENERALE REGIONE PUGLIA





SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA

Contesto

I consumi alimentari insieme con i trend ed i modelli di produzione sono tra le cause principali di pressione sull'ambiente e sulla salute umana anche nel nostro territorio regionale. Il cambiamento nel modo di produrre, trasformare, trasportare e consumare il cibo sono pertanto indispensabili per uno sviluppo sostenibile (CIHEAM & FAO, 2015). La sostenibilità della produzione agricola e del consumo alimentare è un concetto olistico che si riferisce all'implementazione integrata di modelli sostenibili di consumo e produzione alimentare rispettando le capacità di resilienza degli ecosistemi naturali.Essa richiede di prendere in considerazione tutte le fasi della vita di un prodotto, dalla produzione al consumo, includendo anche aspetti come gli stili di vita sostenibili, i sistemi alimentari e le diete sostenibili, la gestione delle perdite e dello spreco di alimenti nonché il loro riciclo, gli standard volontari di sostenibilità, etc.

Sostenibilità, cambiamento climatico, ecosistemi e biodiversità, risorse idriche, sicurezza alimentare e nutrizionale, diritto al cibo, e diete sono tematiche strettamente connesse tra loro come lo dimostrano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030[1]delle Nazioni Unite.

Un'alimentazione sostenibile[2]consiste nel consumo di cibo sano e nutriente, che abbia un basso impatto sulle risorse naturali, attenta alla conservazione degli ecosistemi ed alla biodiversità, basata sui cibi locali, stagionali, essa è economicamente equa e accessibile a tutti.

Consapevoli che la sostenibilità è un concetto complesso, che nasce dall'interazione di molteplici fattori, la metodologia che si vuole applicare è caratterizzata da un approccio multidisciplinare che parte dalla riflessione basata sui tre pilastri dello sviluppo sostenibile, ossia, ambientale, economico e sociale (UN, 2002) integrati e completati dal pilastro nutrizione-salute (Dernini*et al.*, 2013; CIHEAM & FAO 2015; Capone *et al.*, 2016).La sostenibilità ambientale rappresenta la capacità di preservare nel tempo le tre funzioni dell'ambiente: fornitore di risorse, ricettore di rifiuti e fonte diretta di utilità, integrati, in questo caso, dalla componente relativa all'agro biodiversità (Capone *et al.*, 2016).

La sostenibilità economica rappresenta la capacità di un sistema economico di generare una crescita duratura degli indicatori economici. In particolare, la capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle popolazioni (Capone *et al.*, 2016).

La sostenibilità sociale, infine, è la capacità di garantire, in maniera equa per classi e per genere, condizioni di qualità di vita e di benessere umano come la sicurezza ed i diritti dei lavoratori, istruzione e salute. Ed è per questo motivo che in quest'ultimo pilastro ritroviamo gli aspetti legati ad alimentazione e nutrizione.

---

[1] http://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals

[2] *Un **sistema alimentare sostenibile** garantisce la "sicurezza alimentare e nutrizionale" a tutti in modo tale che non siano compromesse le basi economiche, sociali ed ambientali per generare la sicurezza alimentare e nutrizionale delle future generazioni.* (Fonte: HLPE, 2014).
*Una **dieta sostenibile** è una dieta a basso impatto ambientale che contribuisce alla sicurezza alimentare e nutrizionale nonché a una vita salubre per le generazioni presenti e future. Le diete sostenibili proteggono e rispettano la biodiversità e gli ecosistemi, sono accettabili culturalmente, economicamente eque e accessibili, adeguate, sicure e sane sotto il profilo nutrizionale e contemporaneamente ottimizzano le risorse naturali e umane.* (FAO&Bioversity, 2012).

REGIONE PUGLIA 5

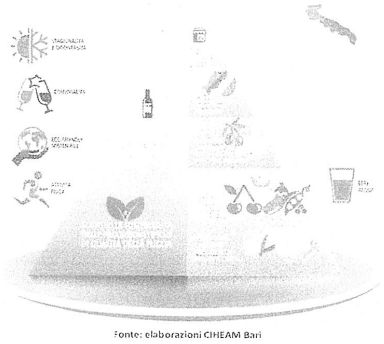
Tale approccio tiene conto anche della componente politico-istituzionale che riguarda la gestione del sistema agro-alimentare in un'ottica di sostenibilità (Capone *et al.*, 2016)..

Il percorso della sede italiana del CIHEAM su questa tematica, avviato nel 2001, si è concretizzato nella predisposizione delle linee guida per l'applicazione del requisito facoltativo "sostenibilità" nell'ambito del Regime di Qualità Regionale (RQR) a norma, dell'art. 16 Reg. UE 1305/2013, e approvata dalla Regione Puglia con Delibera della Giunta Regionale n. 2210 del 09/12/2015.

Tale linea guida definisce l'approccio che la Regione Puglia ha scelto di adottare in materia di sostenibilità nel campo agroalimentare e i requisiti obbligatori di sostenibilità per ciascun pilastro (ambientale, economico, socio-culturale e nutrizionale-salutistico) in grado di valorizzare e tutelare i prodotti agroalimentari 100% Made in Puglia.

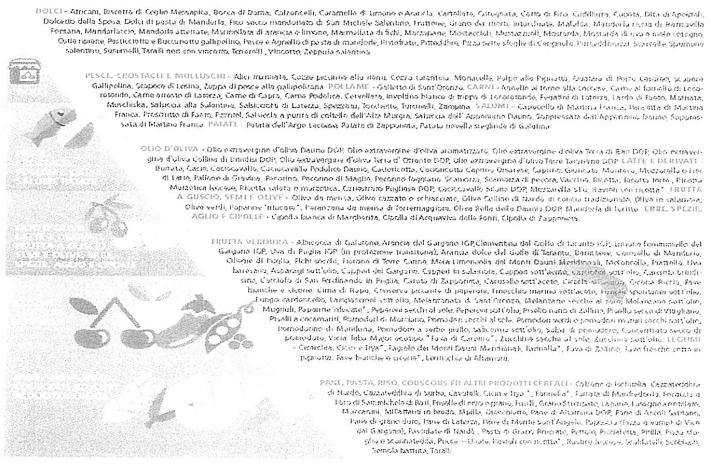
Ad oggi sono presenti nel Regime di Qualità Regionale di Puglia **n. 68 aziende** che producono **n.182 alimenti** nel settore: vitivinicolo, cerealicolo, oleario, lattiero caseario ortofrutta e zootecnia da carne.

PIRAMIDE DELLA DIETA MEDITERRANEA
PRODOTTI TIPICI DI QUALITÀ DELLA PUGLIA



Fonte: elaborazioni CIHEAM Bari

I PRODOTTI PUGLIESI DI QUALITÀ NELLA DIETA MEDITERRANEA



Fonte: elaborazioni CIHEAM Bari

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA

Nel quadro delineato la scelta del consumatore gioca un ruolo fondamentale nell'orientare la produzione; ne rappresenta un esempio il consumatore che preferisce alcuni prodotti provenienti da un luogo preciso, o alcuni processi di trasformazione o di produzione (agricoltura biologica ad esempio) piuttosto che altri.

I consumatori inoltre esercitano una forte influenza attraverso il modo di comprare, trasportare, conservare, cuocere e consumare il loro cibo. Il consumo di alimenti è influenzato da una vasta gamma di fattori che includono la disponibilità, l'accessibilità e la scelta del cibo che possono, a loro volta, essere influenzati da geografia, demografia, reddito disponibile, status socio-economico, urbanizzazione, globalizzazione, religione, cultura, marketing e atteggiamento del consumatore.

La produzione ed il consumo di cibo hanno dunque un importante impatto, sia sulle risorse naturali in termini di erosione dei suoli, di inquinamento delle risorse idriche, di emissioni di gas a effetto serra, di degrado degli ecosistemi e perdita della biodiversità (FAO, 2012), sia sulla salute umana.

L'alimentazione rappresenta un fattore importante anche per le conseguenze dirette ed indirette sull'economia e sugli aspetti sociali e culturali delle popolazioni. Essa è essenziale per la vita di un organismo e per il mantenimento del suo stato di salute. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nutrizione adeguata e salute sono da considerarsi diritti umani fondamentali. Un'alimentazione corretta rappresenta un investimento per la nostra sanità pubblica e certamente riduce i costi di spesa sanitaria per la cura di patologie che potrebbero essere prevenute con il solo intervento sulla corretta alimentazione.

Numerosi studi scientifici dimostrano l'importanza e l'efficacia di una dieta corretta, e in particolare della Dieta Mediterranea (dichiarata Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO[3]), nella prevenzione delle malattie metaboliche, cardiovascolari e dei tumori (p. es. Del Chierico *et al.*, 2014; Feart*et al.*, 2015; Garcia-Marcos *et al.*, 2013; Giacosa *et al.*, 2013; Gotsis*et al.*, 2014; Kesse-Guyot*et al.*, 2012; Koloverou*et al.*, 2014; Psaltopoulou*et al.*, 2013; Romaguera*et al.*, 2009; SchwingshackI&Hoffmann, 2014; Singh*et al.*, 2014; Trichopoulou*et al.*, 2014).

La tradizione semplice ed essenziale della dieta mediterranea permette di portare a tavola una scelta variegata di prodotti, allontanando la monotonia dal gusto e donando colori sempre nuovi.

La Puglia, da sempre indicate in Italia con il suo nome al plurale, "Le Puglie", custodisce una diversità di territori, culture, tradizioni, dialetti, prodotti e paesaggi la cui costante è l'ulivo.

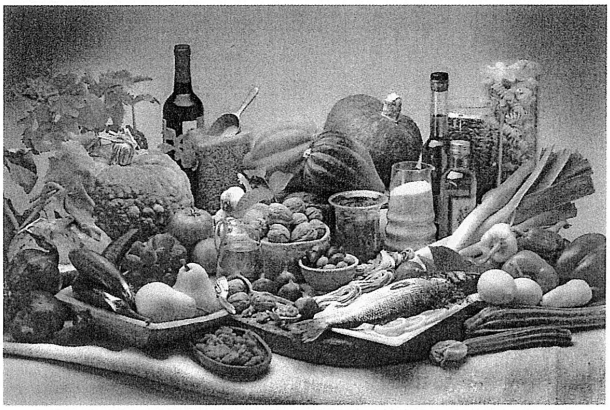
La masseria, tipica costruzione del territorio pugliese, è il luogo ideale di vita dei braccianti e delle loro famiglie. Il concetto di "sostenibilità" è nato in questi luoghi, dove tutto veniva conservato per essere riutilizzato in maniera virtuosa.

Il progetto ApulianLifestyle ha l'obiettivo di creare una rete di aziende agroalimentari pugliesi capaci di fare sistema e, allo stesso tempo, garantire standard **nutrizionali, salutistici, sociali,**

[3] http://www.unesco.org/culture/ich/en/RL/mediterranean-diet-00884

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA 7

economici e ambientali in grado di rimettere al centro della cultura alimentare mediterranea la qualità **e la sostenibilità** del prodotto. Infatti, come dimostrato da numerosi studi scientifici, negli ultimi decenni si è registrato un aumento dell'insorgenza di patologie strettamente legate ad un regime dietetico caratterizzato dalla presenza di alimenti industriali "inquinati" da composti chimici e metalli pesanti nocivi per la salute, **da squilibri alimentari con conseguenze di sovrappeso e obesità, nonché da un importante impatto sulle risorse naturali e sugli aspetti socio-economici dei territori.**



SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA
8

The Apulian Lifestyle™

Erosione del modello alimentare-culturale mediterraneo, perdita dell'agro-biodiversità, dei saperi e delle tradizioni a vantaggio di nuovi modelli alimentari non sostenibili con conseguente incremento dell'incidenza di malattie.

In tale contesto la *mission* del progetto "**The ApulianLifestyle™**" è favorire – organicamente – le condizioni di salute dei cittadini pugliesi a partire da, troppo spesso trascurati, determinanti sociali attraverso una nuova impostazione culturale ed organizzativa e, con essa, quella capacità tecnico-scientifica in grado di produrre innovazione. Le basi di una politica "innovativa" trova la necessaria integrazione con le politiche ambientali, economiche, sociali e per l'istruzione e la ricerca, in linea con un approccio "Health in AllPolicies-HIAP".

Nello specifico, si svilupperanno politiche di "HealthInnovation" – in una logica di sistema tra le dimensioni culturali, sociali, ambientali ed economiche – tutelando così, nel tempo, il bene salute a vantaggio dell'individuo e nell'interesse della collettività con una specifica attenzione alle cronicità e alle fragilità, nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese a carico del bilancio regionale.

La necessità di sviluppare tali politiche non è soltanto di tipo culturale o organizzativo, ma rappresenterà, per il cosiddetto "mondo economico", una vera esigenza indifferibile, il punto di discrimine fra l'attuale sistema sanitario che di fatto finanzia la malattia ed uno che deve tendere a finanziare la Salute.

Produrre Salute "serve" ad ogni cittadino in quanto significa produrre sviluppo sociale ed economico. Conservare nel tempo il bene Salute va a vantaggio dell'individuo e nell'interesse della collettività. L'idea progettuale punta a sviluppare tali politiche anche attraverso un'importante leva come la formazione in ambito agroalimentare e sanitario in grado di favorire l'integrazione tra diritti di cittadinanza e cultura della salute.

Il progetto The ApulianLifestyle™ è coerente con la Smart SpecializationStrategy pugliese, "SmartPuglia 2020", approvata dalla Giunta regionale il 1° agosto 2014 con la Deliberazione n. 1732. Gli ambiti di competenza del Progetto si connettono con il mondo dell'imprenditoria pugliese e della ricerca universitaria attraverso l'approccio sistemico che mette in rete le strutture regionali, nazionali ed internazionali, operanti e attive nell'Area Prioritaria di Innovazione "Salute dell'Uomo e dell'Ambiente", per creare massa critica

L'obiettivo è sviluppare sinergie e piattaforme cooperative per la promozione e la diffusione di uno stile di vitabasato sulla sostenibilità della Dieta Mediterranea Pugliese.

Tale strategia, in linea con alcune linee di indirizzo già definite dalla Regione come "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020", è finalizzata a sviluppare un percorso di innovazione che favorisca indirettamente la crescita economica, anche attraverso lo sviluppo di Open Data. Tale espressione sta a significare che vengono messi a disposizione dati pubblici in formato aperto,libero e accessibili a tutti i cittadini, oltre che facilmente riutilizzabili e scambiabili sul web, senza limitazioni di copyright, brevetti o altro. Gli Open Data rappresentano un'importante

REGIONE PUGLIA 9 GIUNTA REGIONALE DELLA PRESIDENZA

opportunità per l'innovazione, lo sviluppo e la governance delle istituzioni anche in ambito europeo. Recentemente la Commissione Europea, nell'ambito delle azioni dell'"Agenda Digitale Europea", ha presentato un programma di azioni per il riutilizzo delle informazioni del settore pubblico che dovrebbe dare un contributo consistente all'economia europea. In linea con tale visione la Regione Puglia, attraverso il Programma Health Marketplace, intende sviluppare una piattaforma informatica con l'obiettivo di incrementare e sostenere l'offerta di Salute attraverso la messa in rete delle Istituzioni, delle Aziende che producono alimenti tipici e salutare e dei Cittadini

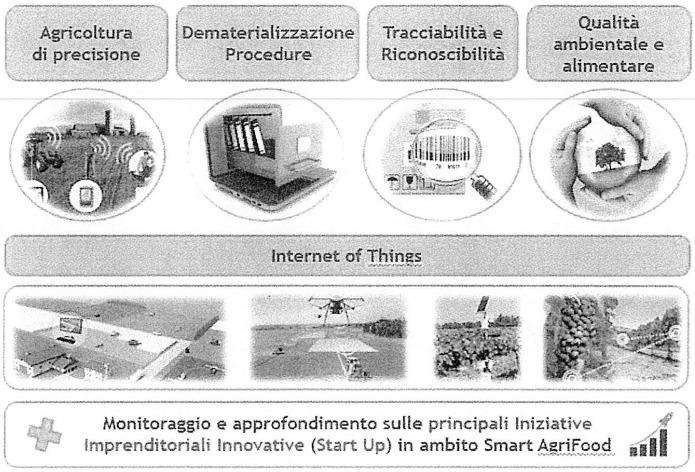
Rendere fruibili e accessibili i dati che riguardano la collettività, in modo che tutti ne possano usufruire, non è un'innovazione destinata solo a pochi specialisti, ma coinvolge tutti, poiché consente di ottenere informazioni, che di fatto sono già degli utenti, ma in maniera trasparente e diretta, rendendo i cittadini più informati e quindi più consapevoli. Infatti, le iniziative di cui l'ApulianLifestyle™ si farà promotrice verranno condivise attraverso percorsi partecipati con i cittadini pugliesi e le loro rappresentanze, anche nell'ambito delle forme e degli spazi più evoluti offerti dal mondo Web e dai siti istituzionali della Regione Puglia.

In riferimento all''innovazione tecnologica nel settore agroalimentare il presidente di Coldiretti Roberto Moncalvo nel succitato 4° forum Osservaltalia, ha osservato che:[4]*"...nel Sud Italia ci sono il 52% delle aziende agricole under 35. Aziende spesso piccole che hanno consentito la resilienza in momenti difficili, e per questo motivo vanno difese aiutandole a fare rete all'interno di una grande filiera di prodotto. Aziende a cui dobbiamo anche trasferire il concetto di Km0: ovvero, la tipicità dei prodotti locali, la loro tracciabilità, sostenibilità e origine. Solo in questo modo, abbiamo la possibilità di ridistribuire la ricchezza che oggi è quasi ad esclusivo appannaggio di 10 multinazionali del cibo..."*

A tal proposito il progetto si propone, attraverso la messa a sistema delle aziende pugliesi in grado di produrre prodotti salutari e tipici, di incentivare e favorire lo sviluppo dello "*Smart Agrifood*", ovvero, l'applicazione delle tecnologie digitali finalizzate al miglioramento dell'efficienza produttiva, dell'efficacia di mercato e della sostenibilità ambientale delle produzioni alimentari. Gli ambiti applicativi riguardano l'agricoltura, la dematerializzazione delle procedure, la qualità ambientale ed alimentare e la tracciabilità.

[4] http://www.repubblica.it/economia/rapporti/osservaitalia/eventi/2017/02/24/news/agricoltura_4_0_puglia_al_bivio_la_tecnologia_c_e_la_filiera_no-159133168/

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA 10



Lo stretto collegamento territoriale fra produzione agroalimentare, economia del territorio e dell'accoglienza, innovazione dei servizi ai cittadini genera un sistema virtuoso dove, parafrasando il concetto di "economia circolare", l'economia del territorio si avvantaggia della gestione del benessere, alimentata dalla produzione primaria agroalimentare che genera ulteriore attrattività turistica e apprezzamento da parte dei cittadini.

Va quindi posto in evidenza che quello racchiuso nel più ampio "approccio mediterraneo" ai temi dell'alimentazione e della salute travalica la stessa "dieta" e rimanda alla salubrità dello "stile di vita mediterraneo" nel suo complesso.Benefico per la salute dei pugliesi è, quindi, rinverdire i fasti di questo nostro stile di vita che è, insieme, società e cultura, biologia ed alimentazione, attività motorie ed ambiente sano.

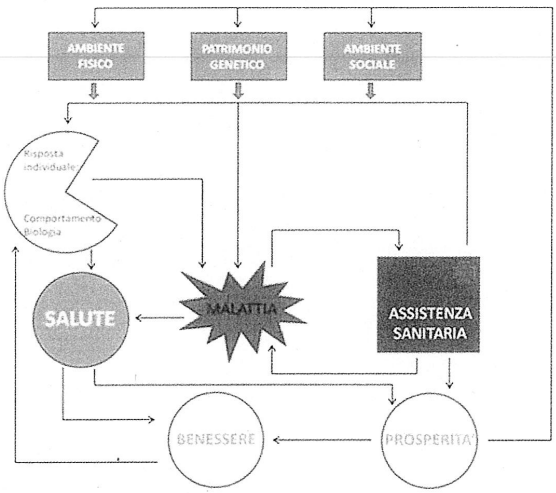
La gestione di questa visione "sistemica" ha bisogno del rafforzamento della rete di relazione territoriale fra produzione agroalimentare sostenibile, servizi di igiene alimentare (verifica conformità certificazioni), servizi di medicina di base (prevenzione e monitoraggio epidemiologico) e servizi di medicina clinica. Il settore epidemiologico deve misurare il contesto in modo da fornire elementi di analisi per valutare le risposte alla terapia e le priorità nella ricerca. Il settore della sperimentazione biomedica deve mettere in campo le competenze per l'innovazione delle terapie.

Il progetto quindi amplia lo sguardo dalla "cura delle malattie" al più complesso ambito di interazione dinamica tra i vari determinanti di salute che, tra gli altri[5], secondo il modello di Evans e Stoddard (1990) si possono ricondurre a tre specifiche macro-aree: l'ambiente fisico, il patrimonio genetico, l'ambiente sociale.

[5]Cfr. "Dahlgren and Whitehead model ", 1991; "Multilevel approach to epidemiology ", 2000.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

Modello di Evans e Stoddard



Il fulcro dell'attività saràl'"HealthInnovation" che permeerà di sé ogni azione, poiché il progetto non punta tanto a governare il problema della "cura delle malattie" nell'immediato, quanto a progettare interventi finalizzati a preservare il bene "salute" dei cittadini nel tempo.

La Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) del 1948 ha definito la salute come: "*...uno stato di completo benessere fisico, sociale e mentale, e non soltanto l'assenza di malattia o di infermità...*". Pertanto la salute è considerata non tanto una condizione astratta, quanto un mezzo finalizzato ad un obiettivo che, in termini operativi, si può considerare una risorsa che permette alle persone di condurre una vita produttiva sul piano individuale, sociale ed economico.La salute è una risorsa per la vita quotidiana e non lo scopo dell'esistenza. Si tratta di un concetto positivo che valorizza le risorse sociali e personali, oltre alle capacità fisiche.

Infatti, si assiste ad una vera e propria "asimmetria di posizione" ovvero, se da un lato la comunità continua ad essere sempre ben più informata e sempre più attivamente coinvolta dalle istituzioni nell'obiettivo di "produrre Salute", dall'altro, si assiste ad una crescente incapacità delle stesse organizzazioni sanitarie, dei manager, dei professionisti e del mondo politico, e quindi di tutto il sistema, di accettare i punti di vista e le conoscenze dei rappresentanti della comunità.In questo scenario si colloca la necessità di favorire ed innovare la gestione del sistema della salute e del benessere basandosi sulla comprensione del contesto socio/sanitario e la valutazione "metrica" degli effetti delle innovazioni nella prevenzione e terapia (epidemiologia), del rafforzamento della medicina territoriale, della prevenzione e della terapia attraverso l'approfondimento dello studio delle proprietà nutrizionali.

Il progetto si propone di sostenere ed applicare gli approcci transdisciplinari riconducibili alle succitate emergenti discipline per svelare la biologia di base della salute dei cittadini pugliesi e delle malattie che più li affliggono, e sviluppare, in collaborazione con le realtà produttive nuove strategie di prevenzione basandole sulle accresciute capacità di identificare gli individui a rischio

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESID. REGIONE PUGLIA 12

sulla scorta delle interazioni tra l'eredità genetica di ciascuno e gli stili di vita intrapresi.

Infatti, il sistema della conoscenza in Puglia in questi anni ha sviluppato linee di ricerca che hanno rafforzato gli studi internazionali sugli effetti benefici dello stile di vita e alimentare mediterraneo, dell'aspetto culturale agronomico e delle scienze biomediche, tra cui le scienze "omiche"[6]. Tra queste si annoverano, la metabolomica, la proteomica e la genomica, intese in questo caso, come tecnologie disponibili per studiare le interazioni fra alimentazione e fenotipo di un organismo (umano o animale) ovvero utili per caratterizzare la risposta dell'organismo a determinati alimenti al fine di individuare quelli in grado di prevenire patologie specifiche in base alla risposta biologico-fenotipica dell'organismo.Le scienze omiche, per esempio, stanno oggi scoprendo l'inadeguatezza della tradizionale dietetica alimentare, enfatizzando inoltre la stretta relazione esistente tra alimentazione e regolazione fenotipica di un organismo. Infatti, la moderna scienza della nutrizione si sviluppa come indagine trans-disciplinare, finalizzata allo studio del rapporto tra alimentazione e regolazione dell'espressione interattiva del genoma umano, ed in tal modo non si limita ad una obsoleta concezione dogmatica, per cui ogni specie ed ogni individuo vivente non fa altro che seguire le istruzioni dei propri geni per definire le proprie funzioni vitali, ma viceversa si propone come ricerca innovativa orientata a comprendere il complesso problema delle interazioni che si configurano come variazioni metaboliche tra alimentazione e genetica. Per esempio, dati recenti confermano sempre più una stretta correlazione tra numerose forme tumorali e l'obesità, condizione che favorisce uno stato infiammatorio che funge da substrato predisponente per lo sviluppo di tumori.Pertanto le scienze omiche (metabolomica, proteomica, ecc.) si rivelano discipline utili per lo sviluppo di politiche di salute pubblica in quanto base per definire strategie di prevenzione basate su specifiche ed adeguate scelte dietetiche, la cosiddetta "nutrizione personalizzata", inclusa nel concetto della "P4 medicine", cioè della Medicina Personalizzata, Predittiva, Preventiva e Partecipata. In particolare l'obiettivo è, anche, il recupero di stili di vita alimentari coerenti con l'alimentazione mediterranea rafforzate dall'introduzione dello studio dei prodotti fitoterapici e della caratterizzazione delle spontanee tipiche pugliesi con funzione alimurgica.I risultati di tali attività possono costituire una potente azione innovativa nella definizione di diete e menù per le strutture ospedaliere e di ristorazione pubblica e privata che, attraverso la corretta applicazione del Green Public Procurement (GPP)[7],possono a loro volta rafforzare la filiera di produzione locale (comportante un minor consumo di CO2) e sostenibile per la gestione economica e ambientale (il biologico).

---

[6] Nelle discipline "omics" rientra l'ampio numero di discipline biomolecolari che presentano il suffisso "-omica", come avviene per la genomica, la metabolomica, la spliceomica, lipidomica e metallomica, laproteomica, ecc.

[7] Acquisti Verdi o GPP (Green Public Procurement)® definito dalla Commissione europea come "[...]l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Cfr.http://www.minambiente.it/pagina/gpp-acquisti-verdi#sthash.tywk2pO8.dpuf.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

Obiettivi generali

1. Attivare un percorso di Promozione, Produzione e Protezione della Salute attraverso la valorizzazione e la diffusione della dieta mediterranea sostenibile pugliese;
2. incentivare una produzione ed un consumo sostenibile e responsabile in Puglia attraverso un approccio multidisciplinare basato su aspetti ambientali, socio-culturali, salutistico–nutrizionali ed economici;
3. sviluppare percorsi di ricerca e di sperimentazione finalizzati a verificare l'efficacia salutare di alcuni alimenti presenti nella dieta mediterranea sostenibile pugliese;
4. avviare un percorso di definizione della carta d'identità degli alimenti presenti nella dieta mediterranea sostenibile pugliese;
5. coniugare misure di valorizzazione dello stile di vita pugliese con quelle di protezione e di attivazione sociale.

Obiettivi specifici

1. Identificare i criteri per individuare alimenti del territorio pugliese con un alto valore nutrizionale-salutistico, economico, culturale ed ambientale presenti nella dieta mediterranea sostenibile – CIHEAM-Bari;
2. attivareuna rete tra cittadini, Enti Locali e aziende pugliesi in grado di produrre alimenti salutari e tipici presenti nella dieta mediterranea sostenibile pugliese - Promotori dell'ApulianLifestyle™;
3. incoraggiare stili alimentari salutari e sostenibili consolidando una cultura alimentare sana, tipica e regionale ed aumentare cosi la consapevolezza e sensibilizzazione dei consumatori attraverso una campagna di promozione della dieta mediterranea sostenibile pugliese con il coinvolgimento delle realtà ristorative e produttive della Regione- Promotori dell'ApulianLifestyle™;
4. promuovere e supportare la produzione ed il consumo di prodotti regionali, tipici, tradizionali, salutari e stagionali - Promotori dell'ApulianLifestyle™;
5. sviluppare percorsi di ricerca e di sperimentazione finalizzati a verificare il rapporto tra stile di vita pugliese, alimentazione ed insorgenza di determinate patologie attraverso modelli sperimentali di laboratorio e in *coorti* di popolazioni - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari, Struttura Complessa di Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Ospedale Niguarda Cà Grande di Milano e Department of EnvironmentalHealth Cambridge, Harvard T.H. CHAN School of Public Health;
6. attivare una sperimentazione preclinica sugli effetti preventivi di costituenti della dieta mediterranea sostenibile pugliese con possibilità di traslazione dei risultati sulla popolazione - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari, Struttura

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

Complessa di Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Ospedale Niguarda Cà Grande di Milano e Department of EnvironmentalHealth Cambridge Harvard T.H. CHAN School of Public Health;

7. definire interventi e indagini conoscitive funzionali alla promozione della compatibilità tra le attività produttive agroalimentari, l'ambiente e la tutela della salute e della sicurezza alimentare - CIHEAM sede di Bari;
8. valorizzare lo stile di vita pugliese attraverso l'impiego di "Promotori dell' "Apulian Life Style", da reclutare nell'ambito dei beneficiari della Misura ReD ("Reddito di Dignità" - Legge Regionale 14 marzo 2016, n. 3), che svilupperanno la loro attività presso gli Ambiti territoriali pugliesi;
9. sviluppare una piattaforma web in grado di supportare l'attività dei Promotori sul territorio e facilitare il flusso informativo sullo sviluppo del progetto tra il gruppo di lavoro, i partners, gli ambiti territoriali e i cittadini – Programma Health Marketplace;
10. definire e realizzare una campagna di comunicazione mirata agli Ambiti territoriali sui contenuti, gli obiettivi e le opportunità generate dal progetto per il loro territorio – ARTI.

Strategie e modalità di sviluppo del Progetto

La strategia del gruppo di lavoro mira a promuovere la Sostenibilità della dieta mediterranea in Puglia come elemento rappresentativo dell'**ApulianLifestyle™** per la salvaguardia della salute, delle tradizioni e culture alimentari dei cittadini pugliesi ma anche per creare ulteriori condizioni per il loro sviluppo socio-economico.Nello specifico il progetto si articola in due fasi.

FASE 1

La fase 1 si articola nelle azioni di seguito riportate

A. ATTIVITÀ

FoodInnovation Global Mission

La Regione Puglia, attraverso l'Agenzia Regionale Sanitaria – AreS Puglia e l'Organismo regionale per la Formazione in Sanità, aderisce al progetto FoodInnovation Global Mission, parte integrante del Master di secondo livello FoodInnovation Program, promosso dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - UNIMORE.

La *mission* è di sviluppare politiche di Promozione della Salute attraverso la valorizzazione e la diffusione nel mondo dell'eccellenza del cibo pugliese, mettendo in risalto il messaggio di Puglia-Cibo-Salute edi esplorare le opportunità globali di innovazione.

Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di un tour attraverso le più importanti capitali mondiali dell'innovazione legata alla filiera dell'agroalimentare nel quale presentare i prodotti italiani e, in particolare pugliesi, attraverso la figura di un "ambassador" della Regione.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

visitare le imprese italiane che si stanno affermando nel mondo ed incontrare la diplomazia italiana all'estero che da sempre supporta l'internazionalizzazione delle imprese.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di promuovere un approccio al mondo dell'alimentazione complessivamente più consapevole e attento allo sviluppo e alla tutela della salute degli esseri umani e del pianeta, di mappare le tecnologie critiche, diffondere e sviluppare innovazioni nel settore agrifood e di rafforzare collegamento tra mondo della formazione e quello delle imprese. Il tour si articolerà nelle città di seguito riportate:

- Wageningen, Maastricht ed Amsterdam (Olanda);
- Boston, New york, Davis, Bay Area, san Francisco e Paolo Alto (USA);
- Osaka e Kyoto (Giappone);
- Seoul (Repubblica di Corea);
- Shanghai (Repubblica Popolare Cinese);
- Singapore(Repubblica di Singapore);

Il percorso si concluderà nella Regione Puglia, in qualità di Global FoodInnovationHub, dove i partecipanti visiteranno le aziende pugliesi più rappresentative della filiera agroalimentare regionalesuddivise nelle macroaree di riferimento - nord, centro e sud Puglia - in tre giornate nel mese di maggio.

Le risultanze della ricerca e i possibili trend mondiali inerenti l'innovazione nella filiera agroalimentare saranno presentate in degli eventi – che si terranno sul territorio regionale nel mese di maggio - aperto anche a tutti gli operatori del settore socio-sanitario, agrifood, della ristorazione, dell'ospitalità, del benessere, dello sport e dell'informazione della Regione Puglia.

Settimana dell'ApulianLifestyle

La settimana dell'ApulianLifestyle™ prevede la realizzazione, durante la Fiera del Levante edizione 2017 in cui ci sarà uno spazio dedicato al Progetto The ApulianLifestyle, di un'officina del benessere che inglobi al suo interno le diverse anime del progetto: alimentazione, attività fisica, educazione, ristorazione e produzione agroalimentare. L'evento, realizzato in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, vedrà il coinvolgimento di realtà sportive e scolastiche dell'intero territorio regionale e un'azione sinergica con il mondo delle Aziende Sanitarie Locali e di quelle dell'agrifoodper diffondere l'idea dello stile di vita pugliese quale alleato vincente per garantirsi un buono stato di salute. L'intera manifestazione sarà caratterizzata da convegni, laboratori didattici, showcooking della dieta mediterranea sostenibile pugliese, esposizione di prodotti agroalimentari, degustazioni, attività ludiche e sportive, corner su temi legati alla nutrizione umana e dello sport, oltre che una consultazione professionale sui Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA).

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA 16

Percorsi di informazione e di formazione

Oltre le succitate attività nella fase 1 del progetto saranno sviluppate, in sinergia con l'Organismo regionale per la Formazione in Sanità/AReS Puglia, dei percorsi di informazione e formazione finalizzata alla promozione e alla diffusione della dieta mediterranea sostenibile pugliese.

In particolare è prevista la realizzazione di un workshop divulgativo, in partner con la Lega Italiana per la Lotta ai Tumori - LILT, dal titolo "*Salute e Olio Extra Vergine d'Oliva: il principe della dieta mediterranea pugliese*",sulla correlazione tra la dieta mediterranea sostenibile pugliese, nello specifico dell'Olio Extra Vergine d'Oliva, e la lotta contro le malattie neoplastiche. L'incontro vedrà un impegno di due giornate con la presenza del dott. Simon Poole, medico inglese operante a Cambridge, nonché divulgatore scientifico e autore del volume "*The olive oildiet*" che tratta il tema dell'olio Extra Vergine d'Oliva (EVO) e dei suoi benefici. L'evento vedrà una prima giornata formativa in ambito medico-scientifico sull'olio EVO di Puglia, rivolto in particolar modo alle figure mediche presenti sul territorio regionale e alle aziende del comparto produttivo, per poi articolare una seconda giornata di "viaggio tra gli ulivi millenari di Puglia" per contestualizzare il territorio olivicolo pugliese e renderlo fruibile in ambito internazionale. A margine delle due giornate, infatti, sarà avviato un lavoro di progettazione e scrittura che vedrà protagonista l'ulivo e l'olio di Puglia legato al suo territorio, la storia millenaria e gli effetti benefici del prodotto principe della Dieta Mediterranea pugliese. L'evento sarà il modello "formativo" che si immagina di portare costantemente sul territorio regionale (e non solo), al fine di sensibilizzare gli operatori del comparto medico verso la scoperta del valore salutistico dell'oro verde di Puglia, nel pieno rispetto degli obiettivi specifici del progetto "ApulianLifestyle", anche attraverso la realizzazione di un libro dedicato alla correlazione tra olio e salute.

B. SPERIMENTAZIONE BIOMEDICA

La sperimentazione biomedica è finalizzata ad evidenziare gli aspetti nutrizionali e salutistici dei prodotti tipici pugliesi, oltre a definire il profilo scientifico per la realizzazione della "Carta d'identità nutrizionale/salutistica dei prodotti tipici pugliesi". Tale azione sarà coordinata dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari in sinergia con la Struttura Complessa di Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Ospedale Niguarda Cà Grande di Milano e il Department of EnvironmentalHealth Cambridge, Harvard T.H. CHAN School of Public Health e l'ARNAS-Civico, Di Cristina e Benfratelli di Palermo.

Le sperimentazioni prevedono sia lo studio preclinico sia lo studio epidemiologico su popolazione con coorti di popolazione omogenee per età, sesso e patologia clinica (residenti nei territori individuati).Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo sulla Sperimentazione biomedica.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA 17

C. PROMOTORI DELL'APULIAN LIFESTYLE

Il Progetto si svilupperà nell'intero territorio regionale attraverso i Promotori dell'ApulianLifestyle™identificati tra i cittadini pugliesi che usufruiscono del "Reddito di dignità regionale - ReD"(giusta Legge Regionale 14/03/2016, n. 3), una misura di sostegno al reddito per coloro i quali versano in condizione di povertà con l'obiettivo dell'inclusione sociale.

Pertanto, attraverso i Servizi Sociali di ogni Ambito territoriale sarannoindividuati dei cittadini ammessi alla misura ReD per svolgere, in via esemplificativa e non esaustiva,le seguenti attivitàdi front office – concernenti il cosiddetto "**Lavoro di Comunità**", in linea con quanto previsto dalla succitata Legge Regionale -:

- sviluppare una campagna di informazione e di promozione dell'ApulianLifestyle™ e, in particolare, della dieta mediterranea sostenibile pugliese attraverso, per esempio, uno sportello informativo dedicato ai consumatori e alle famiglie allo scopo di suggerire modelli corretti di alimentazione basati sulla valorizzazione dei prodotti tradizionali regionali presenti **nell'Atlante dei prodotti tipici agroalimentari della Puglia,** approvato e pubblicato dalla Regione Puglia (attività di front-office);
- fornireun servizio di orientamento dedicati alle aziende del territorio, alle Associazioni di Categoria e alle Organizzazioni del Terzo Settore in merito ai criteri per la produzione di alimenti regionali tipici, stagionali della Dieta Mediterranea Sostenibile Pugliese;
- attivare un intervento di assistenza tecnica agli Uffici comunali allo scopo di rafforzare le loro competenze in materia di attuazione del "Regime di Qualità Regionale"a norma dell'art. 16 Reg. UE 1305/2013 e approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 2210 del 09/12/2015.

Nellospecifico le figure da ricercare all'interno dei beneficiari del ReD saranno soggetti con esperienza a vario titolo negli ambiti:

- agroalimentare (produzione, distribuzione, logistica, trasformazione, controllo qualità, raccolta e gestione dati, etc.);
- ristorazione, ospitalità e benessere (operatori di sala, operatori di cucina, receptionist, personal trainer, assistenti sportivi, nutrizionisti, guide enogastronomiche, etc.)
- turismo e comunicazione (marketing, grafica, design, produzione audio/video, etc.);
- altro da identificare nel corso delle attività progettuali.

Al fine di armonizzare ed omogeneizzare le succitate attività su tutto il territorio regionale per ogni Provincia (Foggia, BAT, Bari, Brindisi, Taranto e Lecce) sarà individuato un/dei **Coordinatore/i** che riceveranno una specifica formazione, il cui programma è riportato in allegato, definita anche in sinergia con la Regione Sicilia, in qualità di Partner strategico, sui principi della dieta mediterranea sostenibile.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

Il/i Coordinatore/i provinciale/i, a loro volta, formeranno i Promotori attivi negli Ambiti territoriali di competenza. Inoltre, essi si coordineranno con lastruttura operativa regionale preposta alla gestione della Misura ReD per il lancio delle manifestazioni di interesse inerenti il Catalogo dei "Progetti di tirocinio per l'inclusione sociale e Progetti di Sussidiarietà".

I Servizi Sociali degli Ambiti territoriali, con il supporto del/i predetto/i Coordinatore/i, espleteranno le procedure specifiche,previste dalla Misura ReD, al fine di reclutare i Promotori dell'Apulian Lifestyle™ e attivarli verso il "Lavoro di Comunità", ovvero versoi tirocini socio-lavorativi in attuazione delle attività funzionali alla realizzazione del Progetto.

L'**ARTI** si occuperà, al fine di rafforzare il processo di reclutamento e di attivazione dei Promotori dell'Apulian Lifestyle™ nei territori e nei Comuni pugliesi, di facilitare l'interazione tra:

a) la struttura operativa regionale preposta alla gestione della Misura ReD;
b) il/i Coordinatore/i provinciale/i
c) i Servizi Sociali degli Ambiti territoriali,

Verrà anche realizzata un'attività di controllo e monitoraggio dei tirocini attivati.

Infine, l'ARTI contribuirà ad una comunicazione mirata ai Comuni sui contenuti, gli obiettivi e le opportunità generate dal Progetto per i loro territori.

D. COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

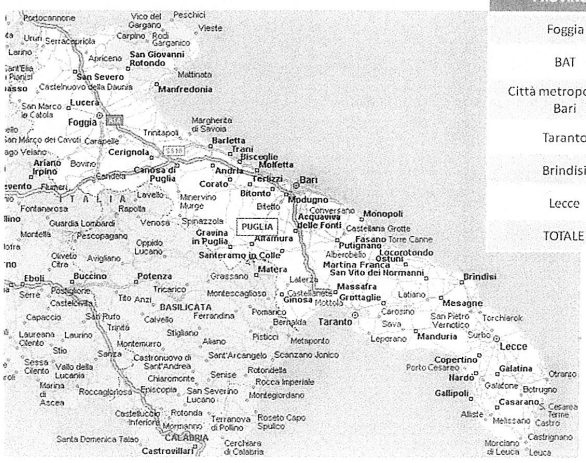
I Promotori dell'ApulianLifestyle™ agiranno nei n. 45 Ambiti Territoriali della Regione Puglia incui vengono raggruppati i 258 Comuni pugliesi:

Accadia, Acquarica del Capo, Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Alberona, Alessano, Alezio, Alliste, Altamura, Andrano, Andria, Anzano di Puglia, Apricena, Aradeo, Arnesano, Ascoli Satriano, Avetrana, Bagnolo del Salento, Bari, Barletta, Biccari, Binetto, Bisceglie, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Botrugno, Bovino, Brindisi, Cagnano Varano, Calimera, Campi Salentina, Candela, Cannole, Canosa di Puglia, Caprarica di Lecce, Capurso, Carapelle, Carlantino, Carmiano, Carosino, Carovigno, Carpignano Salentino, Carpino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Casamassima, Castrano, Cassano delle Murge, Castellana Grotte, Castellaneta, Castelluccio Valmaggiore, Castelluccio dei Sauri, Castelnuovo della Daunia, Castri di Lecce, Castrignano de' Greci, Castrignano del Capo, Castro, Cavallino, Ceglie Messapica, Celenza Valfortore, Cellamare, Celle di San Vito, Cellino San Marco, Cerignola, Chiesti, Cisternino, Collepasso, Conversano, Copertino, Corato, Corigliano d'Otranto, Corsano, Crispiano, Cursi, Cutrofiano, Deliceto, Diso, Erchie, Faeto, Faggiano, Fasano, Foggia, Fragagnano, Francavilla Fontana, Gagliano del Capo, Galatina, Galatone, Gallipoli, Ginosa, Gioia del Colle, Giovinazzo, Giuggianello, Giurdignano, Gravina in Puglia, Grottaglie, Grumo Appula, Guagnano, Ischitella, Isole Tremiti, Laterza, Latiano, Lecce,

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

Leporino, Lequile, Lesina, Leverano, Lizzanello, Lizzano, Locorotondo, Lucera, Maglie, Manduria, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martano, Martignano, Martina Franca, Mareggio, Massafra, Matino, Mattinata, Melendugno, Melissano, Melpignano, Mesagne, Miggiano, Minervino Murge, Minervino di Lecce, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Monte Sant'Angelo, Monteiasi, Monteleone di Puglia, Montemesola, Monteparano, Monteroni di Lecce, Montesano salentino, Morciano di Leuca, Motta Montecorvino, Mottola, Muro Leccese, Nardò, Neviano, Noci, Nociglia, Noicattaro, Novoli, Ordina , Oria, Orsara di Puglia, Orta Nova, Ortelle, Ostuni, Otranto, Palagianello, Palagiano, Palmariggi, Palo del Colle, Panni, Parabita, Patù, Peschici, Pietra Montecorvino, Poggiardo, Poggio Imperiale, Poggiorsini, Polignano a Mare, Porto Cesareo, Presicce, Pulsano, Putignano, Racale, Rignano Garganico, Roccaforzata, Rocchetta Sant'Antonio, Rodi Garganico, Roseto Valfortore, Ruffano, Rutigliano, Ruvo di Puglia, Salice Salentino, Salve, Sammichele di Bari, San Cassiano, San Cesario di Lecce, San Donaci, San Donato di Lecce, San Ferdinando di Puglia, San Giorgio Ionico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Marco la Catola, San Marzano di San Giuseppe, San Michele Salentino, San Nicandro Garganico, San Pancrazio Salentino, San Paolo di Civitate, San Pietro Vernotico, San Pietro in Lama, San Severo, San Vito dei Normanni, Sanarica, Sannicandro di Bari, Sannicola, Sant'Agata di Puglia, Santa Cesarea Terme, Santeramo in Colle, Sava, Scorrano, Seclì, Serracapriola, Sogliano Cavour, Soleto, Specchia, Spinazzola, Spongano, Squinzano, Statte, Sternatia, Stornara, Stornarella, Supersano, Surano, Surbo, Taranto, Taurisano, Traviano, Terlizzi, Tiggiano, Torchiarolo, Toritto, Torre Santa Susanna, Torremaggiore, Torricella, Tranii Trepuzzi, Tricase, Triggiano, Trinitapoli, Troia, Tuglie, Turi, Ugento, Uggiano la Chiesa, Valenzano, Veglie, Vernole, Vico del Gargano, Vieste, Villa Castelli, Volturara Appula, Volturino, Zapponata, Zollino.

Cartina della Regione Puglia con numero di abitanti

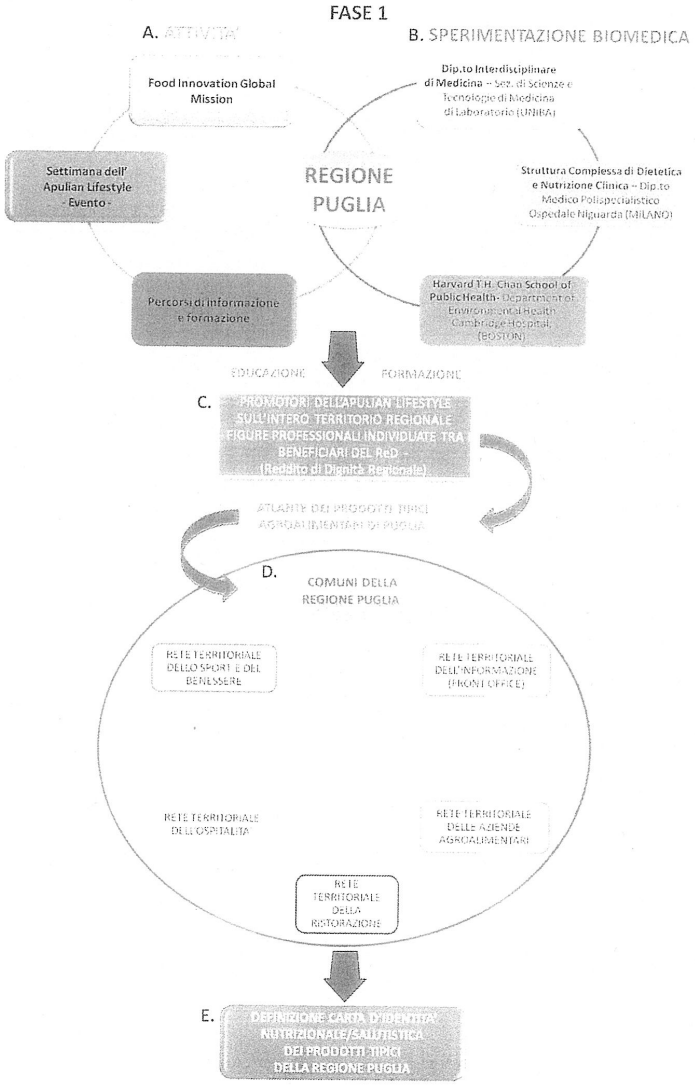


PROVINCIA	COMUNI N.	ABITANTI
Foggia	61	629.484
BAT	10	392.969
Città metropolitana Bari	41	1.261.243
Taranto	29	584.517
Brindisi	20	397.524
Lecce	97	802.807
TOTALE	258	4.068.544

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

E. DEFINIZIONE DELLA CARTA D'IDENTITÀ NUTRIZIONALE/SALUTISTICA DEI PRODOTTI TIPICI DI PUGLIA

La fase1 del progetto si conclude con l'avvio del percorso di redazione di un modello di **Carta d'Identità** dei prodotti tipici di Puglia in relazione alla loro territorialità, stagionalità, caratteristiche nutrizionali e salutistiche. Aspetti, questi, che verranno affrontati dettagliatamente nella fase successiva.



SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONE PUGLIA 21

FASE 2

La fase 2 si articola nelle seguenti azioni

A. DEFINIZIONE DELLA CARTA D'IDENTITÀ NUTRIZIONALE/SALUTISTICA DEI PRODOTTI TIPICI DI PUGLIA

Il percorso di definizione della Carta d'identità nutrizionale/salutistica dei prodotti tipici di Puglia prende avvio dalle risultanze delle attività e delle sperimentazioni biomediche effettuate nella fase 1.

B. AZIENDE DEL REGIME DI QUALITÀ REGIONALE

Tra gli elementi principali della carta d'identità vi sono l'origine e le modalità di trasformazione. Pertanto diventa importante assicurare la certezza del luogo di produzione e delle modalità di trasformazione. A tal fine dovranno essere implementate le "Linee Guida" sul Riconoscimento del Requisito Facoltativo "Sostenibilità" del Regime di Qualità riconosciuto dalla Regione Puglia ai sensi del reg. (CE) n. 1305/2013.

C. ANAGRAFE DEI PRODOTTI TIPICI DI PUGLIA

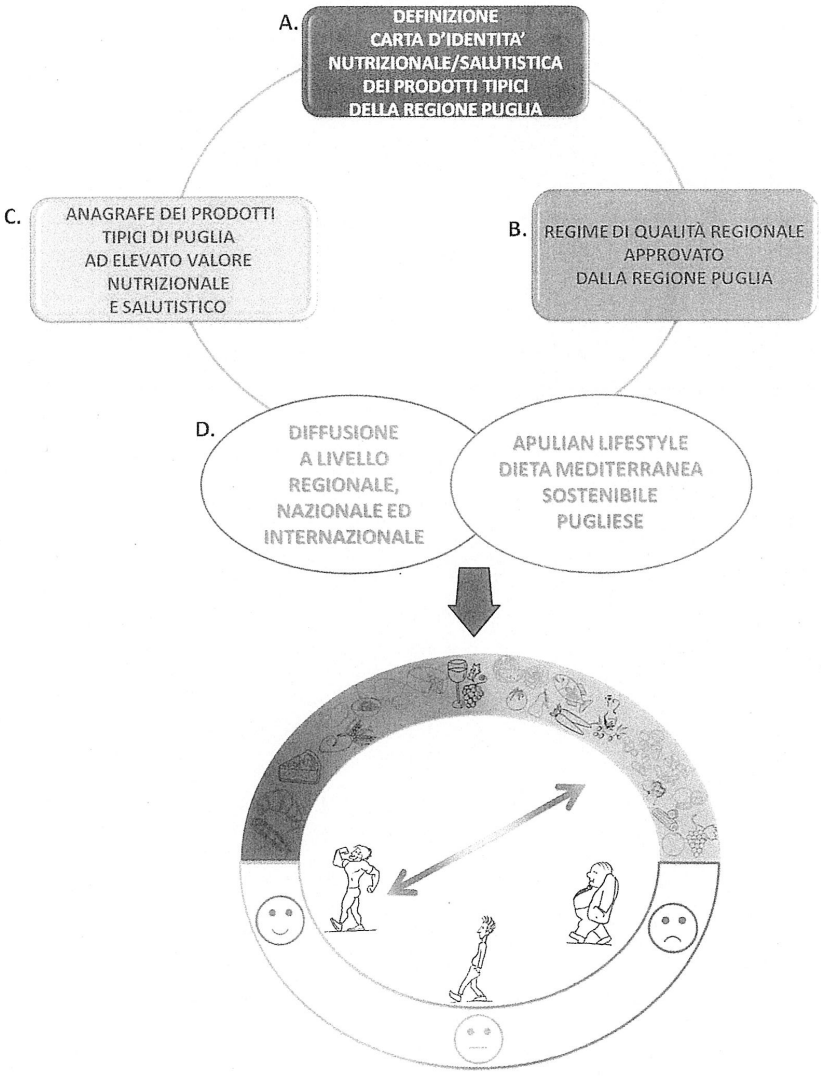
Le singolecarte relative alle differenti produzioni agroalimentari saranno raccolte in un anagrafe di qualità/**sostenibilità** per diffondere ed educare allo stile di vita pugliese passando dalla qualità nutrizionale e salutistica dei suoi prodotti agroalimentari che avranno tali caratteristiche.

D. DIFFUSIONE

Attraverso attività congiunte sul territorio, anche grazie alla rete di contatti creata dai Promotori dell'ApulianLifestyle™, l'anagrafe e i dati scientifici delle attività sperimentali saranno resi pubblici e diffusi per sviluppare una cultura dell'educazione alimentare e della prevenzione di patologie attraverso una corretto stile di vita. In tale attività informativa saranno coinvolti le Aziende Sanitarie Locali, gli enti locali, le scuole, le realtà ristorative e sportive.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA 22

FASE 2



SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA

Risultati attesi

FASE 1 – 12 mesi

1. Promozione dei prodotti tipici pugliesi presso la comunità regionale, nazionale ed internazionale;
2. promozione dello stile di vita pugliese attraverso la valorizzazione della dieta mediterranea sostenibile;
3. formazione di figure professionali esperte nell'ambito della dieta mediterranea sostenibile pugliese;
4. scambi scientifici e culturali tra enti promotori e partners;
5. verifica dell'efficacia salutare della dieta mediterranea sostenibile pugliese in una coorte di popolazione individuata nel territorio pugliese, lombardo e statunitense;
6. sviluppo di una rete tra gli Enti Locali e le aziende delll'agrifood, della ristorazione, ospitalità e sport e benessere.
7. potenziamento del know-how delle aziende, delle Associazioni di Categoria e delle Organizzazioni del Terzo Settore in merito ai criteri e alle modalità di produzione degli alimenti regionali tipici, tradizionali, salutari, stagionali e caratterizzanti la Dieta Mediterranea Pugliese;
8. rafforzamento delle competenze degli Uffici comunali in merito alle procedure e alle modalità di attuazione del "Regime di Qualità Regionale" a norma dell'art. 16 Reg. UE 1305/2013;

FASE 2 – 24 mesi

9. miglioramento dello "Stile di vita" e dello stato di salute dei cittadini pugliesi;
10. promozione della dieta mediterranea sostenibile pugliese e della relativa carta d'identità degli alimenti presso la comunità regionale, nazionale ed internazionale;
11. divulgazione delle tradizioni gastronomiche e delle produzioni locali della dieta mediterranea sostenibile pugliese nel territorio regionale, nazionale ed internazionale;
12. eventuale riduzione della spesa sanitaria regionale;
13. attivazione di un Centro Internazionale per la promozione della dieta mediterranea sostenibile pugliese da sviluppare nei prossimi cinque anni

Beneficiari

I Cittadini pugliesi.

Finanziamento previsto per gestione

Il Piano di finanziamento sarà predisposto con successivo atto.

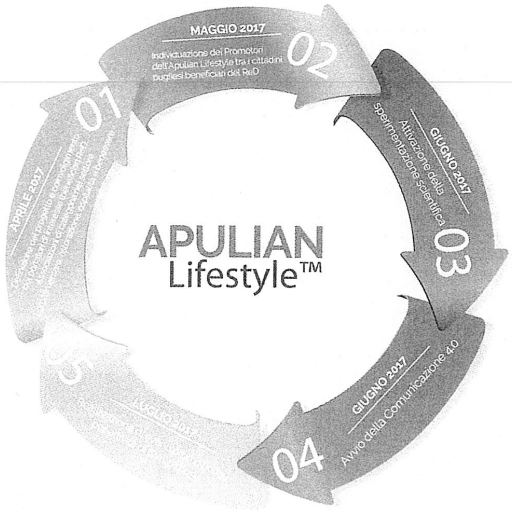
Durata

Il Progetto The ApulianLifestyle™ si svilupperà in 2 anni.

Timeline

1. Aprile 2017 – definizione del progetto e coinvolgimento dei portatori di interesse del progetto (beneficiari del ReD, delle Associazioni di categoria nel settore agroalimentare, della ristorazione dell'ospitalità, del benessere).
2. Maggio 2017 - Individuazione dei Promotori dell'*ApulianLifestyle*™ tra i cittadini pugliesi beneficiari del ReD.
3. Maggio 2017- Attivazione della sperimentazione scientifica.
4. Giugno 2017 – Avvio della Comunicazione 4.0.
5. Luglio 2017 – Realizzazione di eventi in cui promuovere il Progetto.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA
25



*I valori indicati sono aggiornati al 2014 e saranno soggetti a crescere durante le fasi di sviluppo del progetto

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA

SPERIMENTAZIONE BIOMEDICA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA
27

Sperimentazione Biomedica

Il progetto prevede l'attivazione della fase sperimentale e preclinica sotto la guida del prof. Antonio Mazzocca del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, "Sezione di Scienze e Tecnologie di Medicina di Laboratorio", dell'Università degli Studi di Bari. La parte di sperimentazione clinico-epidemiologica prevede la collaborazione con il Prof. StefanosKales della Harvard T.H. Chan School of Public Health di Boston.

La sperimentazione biomedica riguarderà le seguenti aree di intervento:

- Azione molecolare di componenti bioattivi degli alimenti tipici della Dieta pugliese (rivolto in particolar modo al Regime "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia) nella prevenzione/trattamento di patologie croniche degenerative;
- Identificazione di gruppi di popolazione a rischio, sia su base genetica che comportamentale, per poter formulare strategie di programmi di educazione alimentare mirata;
- Prevenzione della steatosi epatica non alcolica (NAFLD) e studio dei rapporti patogenetici tra NAFLD, steatoepatite (NASH) einsorgenza del cancro del fegato, con particolare attenzione al ruolo della Dieta pugliese (Regime "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia) in queste condizioni patologiche.

La ricerca prevede l'utilizzo di modelli in vivo, in vitro e studi di popolazione sull'uomo, finalizzata a verificare il rapporto tra stile di vita pugliese, alimentazione e insorgenza di patologie del fegato e tumori:

- Studio dell'impatto di determinati costituenti e principi alimentari presenti della dieta pugliese sulla Steatosi epatica non alcolica (NAFLD) in modelli sperimentali animali.

  Entità del problema: Lo studio dei fattori ambientali/alimentari è fondamentale considerato che la NAFLD è un problema rilevante in Puglia soprattutto in età pediatrica. Questa parte del progetto si articola con lo studio e l'analisi dell'effetto preventivo di determinati flavonoidi, acidi fenolici (es. acido ellagico), lignani e stilbeni,di cui diversi alimenti della dieta pugliese sono particolarmente ricchi(in Tabella 1), sulla patogenesi e sulla progressione della steatosi epatica non alcolica in modelli animali (murini) di NAFLD (modelli genetici e/o modelli dietetici). [1]Un'altra componente importante di questa parte di progetto è lo studio dell'effetto dei cosidetti*metaboliti secondari dei vegetali* (molti dei quali presenti nella dieta pugliese; es. *fitoalessine* in Figura 1), sulla progressione della steatosi epatica nei sopra menzionati modelli murini di NAFLD. Dal punto di vista metodologico, lo studio si avvale di tecniche di biochimica, biologia cellulare e molecolare e farmacodinamica.
- Analisi e genotipizzazionedi polimorfismi genici predittori di suscettibilità e rischio di steatosi epatica non alcolica (NAFLD) e steatoepatite non alcolica (NASH) in uno studio di popolazione.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA 28

Entità del problema: Studio dei fattori genetici è fondamentale se si vuole identificare soggetti particolarmente predisposti a sviluppare una NAFLD soprattutto in età pediatrica. Chi ha una suscettibilità genetica elevata deve essere monitorato con rigore da un punto di vista preventivo (alimentazione e stile di vita). Ciò automaticamente comporta un risparmio in futuro sulla spesa sanitaria.

Questa parte del progetto si articola con lo studio e l'analisi, mediante *realtime* PCR, dei polimorfismi di sei geni (PNPLA-3; ZNF-624; LIPIN-1; SOD-2; TM6SF2; KLF-6) su sangue periferico in una *coorte* di popolazione pugliese campione per valutare la suscettibilità genetica a sviluppare steatosi epatica non alcolica. Il *goal* è di valutare la percentuale di popolazione potenzialmente a rischio genetico per lo sviluppo di NAFLD. In questa percentuale di popolazione a rischio, la prevenzione con la dieta e lo stile di vita deve essere mandatoria e rigorosa. Dal punto di vista della tecnica, per ogni genotipizzazionesi impiegano due sonde TaqMan® in cui una fornisce un appaiamento specifico per la sequenza di un allele (ad esempio C), e l'altra sonda fornisce un appaiamento specifico per l'altro allele (ad esempio T). Ogni sonda è marcata con un fluoroforo distintivo alla rispettiva estremità 5', denominato *reporter* (nel saggio sono utilizzate le fluorescenze FAMTM o VIC®). Il segnale fluorescente generato è rilevato al termine della PCR (*endpoint*) e indica immediatamente la presenza della sequenza o delle sequenze ricercate in modo rapido e riproducibile. Lo studio,mirato innanzitutto ad una azione di *screening* dei polimorfismi a rischio in un campione di popolazione pugliese, è mirato altresì a valutare l'impatto di un certo stile alimentare tra i portatori di polimorfismi in questi soggetti. Lo studio si avvale quindi dell'analisi di uncampionedi popolazione pugliese che prevede soggetti che si alimentano differentemente in base al tipo di attività lavorativa e all'ubicazione geografica (aree rurali versus aree urbane della Puglia). I dati dello studio potranno essere comparati con un campione di popolazione statunitense (ovviamente diverso da quello Pugliese per etnia e stile di vita) grazie alla collaborazione del Prof. StefanosKalesdelDepartment of Healthdelladella Harvard T.H. Chan School of Public Health di Boston. Questa parte di progetto si inserisce nell'ambito della cosiddetta "Medicina Predittiva". Lostudiosaràeffettuate su coorti di popolazioni omogenee per età, sesso e patologia (NAFLD, NASH, sindrome metabolica/obesità) residenti nei territori individuati attraverso la somministrazione di alimenti con alto valore salutistico, derivanti da agricoltura integrata o biologica o sostenibile e di origine pugliese.L'interesse per la componente genetica della suscettibilità a diverse malattie inclusa la steatosi epatica non alcolica (NAFLD) e la steatoepatite non alcolica (NASH) sta assumendo sempre più importanza nella medicina moderna, in quanto si sta mettendo in evidenza il ruolo di alcuni polimorfismi genetici relativamente comuni, i quali se associati tra loro e combinati con specifiche componenti ambientali legate allo stile di vita e dietetiche possono elevare notevolmente il rischio di queste patologie.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

- Studio dei rapporti patogenetici tra NAFLD, NASH e insorgenza di carcinomaepatocellulare (HCC): studio dell'impatto di costituenti alimentari (favorenti o protettivi) in modelli animali sperimentali.

  Entità del problema: rilevante in Puglia considerata l'alta incidenza di HCC (rapporto registro tumori 2015) in alcune province pugliesi (BAT e parte della provincia Barese).

  La NAFLD è riconosciuta come una delle principali cause di cirrosi criptogenetica, una condizione in cui le caratteristiche istologiche di fegato grasso isolato (IFL) o NASH possono essere scomparse, e solo un'accurata anamnesi medica può verificare questo tipo di cirrosi. Nelle società sviluppate la NAFLD si stima essere legata al 30-40 % dei casi di HCC diagnosticati senza altri evidenti fattori di rischio.

  La NAFLD ha una patogenesi complessa, con meccanismi cellulari e molecolari che hanno collegamenti multipli con lo sviluppo di fegato o epatocarcinoma (HCC).

  La maggior parte dei casi di HCC NAFLD-associati si verificano in cirrosi, condizione che fornisce un potente microambiente tumorigenico. Tuttavia, la NAFLD di solito si sviluppa nel contesto di obesità e diabete, che sono indipendentemente associati ad aumentato rischio di cancro in una varietà di tessuti, tra cui il fegato. Pertanto, l'interazione di percorsi oncogeni legati al tessuto adiposo la disfunzione e la cirrosi stabilito può fornire un ambiente particolarmente favorevole per l'emergere di HCC.

  Questa parte del progetto si articola con lo studio dell'effetto preventivo/inibitorio di determinati flavonoidi, acidi fenolici(es. acido ellagico), lignani e stilbeni (Tabella 1) e dell'effetto di metaboliti secondari delle piante (Figura 1)su un meccanismo di promozione dell'attività tumorigenica epatica rappresentato dall'acido lisofosfatidico (LPA) che il mio gruppo di ricerca ha contribuito a caratterizzare. [2-3]Il*link* con la patogenesi della NAFLD è fornito dal fatto che LPA rientra come intermedio essenziale della formazione dei trigliceridi come mostrato dalle reazioni biochimiche di seguito riportate (vedi anche Figura 2)[4]: l'enzima Glicerolo-3-fosfato aciltransferasi (GPAT) catalizza l'esterificazione di glicerolo-3-fosfato dalla glicolisi con l'acido grasso di nuova sintesi per formare acidi lisofosfatidici. Gli acidi lisofosfatidici, a loro volta, sono substrati per l'enzima 1-acylglycerol-3-fosfatoaciltransferasi (AGPAT) per catalizzare la formazione di acidi fosfatidici. Gli acidi fosfatidicisono poi processati per diventare diacilgliceroli dall'enzima lipin1,tappa seguita dalla formazione di trigliceridi attraverso l'azione della acil-CoA:diacilgliceroloaciltransferasi (DGAT).

  Lo studio utilizzerà modelli *in vitro* e *in vivo* consolidati precedentemente utilizzati in lavori scientifici disponibili in letteratura (Mazzocca et al.,*Hepatology* 2011; Mazzocca et al., *Cancer Res.* 2015).

- Studio dell'impatto di determinati costituenti e principi alimentari presenti della dieta pugliese sulla biogenesi, funzione e metabolismo mitocondriale in cellule di cancro: Ricerca di

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

potenzialità terapeutica per alcuni costituenti alimentari con azione sul metabolismo energetico della cellula tumorale.

Entità del problema: identificare costituenti e principi alimentari che possano avere un reale impatto nel controllare la progressione neoplastica.

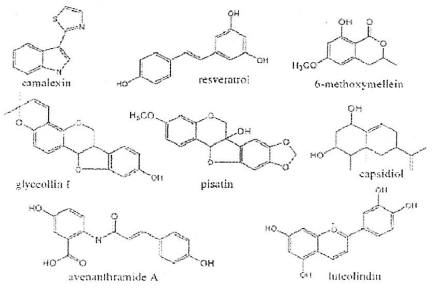
Questa parte del progetto si articola con lo studio dell'effetto di determinati flavonoidi, acidi fenolici(es. acido ellagico), lignani e stilbeni (Tabella 1) e dell'effetto di metaboliti secondari delle piante (Figura 1) sulla progressione neoplastica in modello di cancro che prevede di testare l'ipotesi della disfunzione o disaccoppiamento nella cellula neoplastica, della postulata endosimbiosi tra due componenti cellulari: la componente nucleare (informazionale) e la componente mitocondriale (bioenergetica).[5]

Dal punto di vista metodologico, lo studio si avvale di tecniche di biochimica (es. mitocondriale), biologia cellulare e molecolare della cellula neoplastica e farmacodinamica (azione molecolare dei polifenoli e dei metaboliti secondari delle piante).

Tabella 1

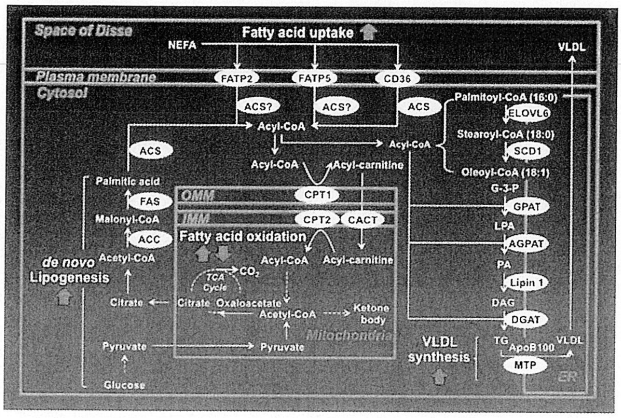
Polyphenol	Compounds	Examples	Food sources
Flavonoids	Flavonols	Kaempferol, quercetin, myricetin	Onions, kale, broccoli, apples, cherries, fennel, sorrel, berries, tea
	Flavones	Apigenin, luteolin, diosmetin	Parsley, thyme, celery, sweet red pepper
	Isoflavones	Daidzein, genistein	Soya bean, legumes
	Flavanones	Naringenin, eriodictyol, hesperidin	Citrus fruits, prunes
	Anthocyanidins	Pelargonidin, cyanidin, delphinidin, petunidin, malvidin	Cherries, grapes
	Flavanols	Catechins, gallocatechin	Tea, apple, cocoa
Phenolic acids	Hydroxybenzoic acid	Protocatechuic acid, gallic acid, p-hydroxybenzoic acid	Blackberry, raspberry, black currant, strawberry
	Hydroxycinnamic acids	Coumaric acid, caffeic acid, ferulic acid, synaptic acid, chlorogenic acid	Blueberry, kiwi, cherry, aubergine, apple, pear, chicory, artichoke, potato, corn flour, cider, coffee
Lignans		Secoisolariciresinol	Linseed, lentils, garlic, asparagus, carrots, pears, prunes
Stilbenes		Resveratrol	Grapes, pomegranate, groundnut

Figura 1. Metaboliti secondari della piante: le Fitoalessine



SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA

Figura 2. LPA è un intermedio essenziale della formazione dei trigliceridi



Referenze

1. Hardy T, Oakley F, Anstee QM, Day CP. NonalcoholicFattyLiverDisease: Pathogenesis and DiseaseSpectrum. AnnuRevPathol. 2016 May 23;11:451-96.
2. Mazzocca A, Dituri F, Lupo L, Quaranta M, Antonaci S, Giannelli G. Tumor-secretedlysophostatidic acid accelerates HCC progression by promotingdifferentiation of peritumoralfibroblasts in myofibroblasts. Hepatology. 2011 Jun 14.
3. Mazzocca A, Dituri F, De Santis F, Filannino A, Lopane C, Betz RC, Li YY, Mukaida N, Winter P, Tortorella C, Giannelli G, Sabbà C. Lysophosphatidic acid receptor LPAR6 supports the tumorigenicity of hepatocellular carcinoma. Cancer Res. 2015 Feb 1; 75(3): 532-43.
4. Kawano Y, Cohen DE.Mechanisms of hepatictriglycerideaccumulation in non-alcoholicfattyliverdisease. J Gastroenterol. 2013 Apr;48(4):434-41.
5. Mazzocca A, Ferraro G, Misciagna G, Carr BI. A systemicevolutionaryapproach to cancer: Hepatocarcinogenesisas a paradigm. MedHypotheses. 2016 Aug; 93:132-7.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA 32

Riferimenti bibliografici

Capone R., ElBilaliH.,Bottalico F.(2016). Assessing the Sustainability of Typical Agro-Food-Products: Insight from Apulia Region, Italy. *New Medit;* 15(1): 28-35.http://www.iamb.it/share/img_new_medit_articoli/1051_28capone.pdf

CIHEAM & FAO (2015).Mediterranean food consumption patterns: diet, environment, society, economy and health. A White Paper Priority 5 of Feeding Knowledge Programme, Expo Milan 2015.CIHEAM-IAMB, Bari/FAO, Rome.http://www.fao.org/3/a-i4358e.pdf

Cipolla C. (a cura di), Manuale di sociologia della salute, 1-2 voll., Franco Angeli, Milano 2004

Del Chierico F., Vernocchi P., Dallapiccola B. *et al.*(2014). Mediterranean diet and health: food effects on gut microbiota and disease control. *International Journal of Molecular Sciences* 15, 11678-11699.

Dernini S., Meybeck A., Burlingame B., Gitz V., Lacirignola C., Debs P., Capone R., ElBilali H. (2013). Developing a methodological approach for assessing the sustainability of diets: The Mediterranean diet as a case study. New Medit3/2013, pp: 28-36. Available online at: http://www.iamb.it/share/img_new_medit_articoli/949_28dernini.pdf

FAO&Bioversity (2012). Sustainable Diets and Biodiversity. Directions and Solutions for Policy, Research and Action.Rome. Available at: http://www.fao.org/docrep/016/i3004e/i3004e00.htm

FAO (2012e). Towards the Future We Want: End hunger and make the transition to sustainable agricultural and food systems. Food and Agriculture Organization (FAO), Rome. Available online at: http://www.fao.org/docrep/015/an894e/an894e00.pdf

Feart C., Samieri C., Barberger-Gateau P. (2015). Mediterranean diet and cognitive health: an update of available knowledge. *Current Opinion in Clinical Nutrition & Metabolic Care* 18, 51-62.

Garcia-Marcos L., CastroRodriguez J.A., Weinmayr G. *et al.*(2013). Influence of Mediterranean diet on asthma in children: A systematic review and meta-analysis. *PediatricAllergy and Immunology* 24, 330-338.

Giacosa A., Barale R., Bavaresco L. *et al.*(2013). Cancer prevention in Europe: the Mediterranean diet as a protective choice. *Eur J Cancer Prev* 22, 90-5.

Gotsis E., Anagnotis P., Mariolis A. *et al.*(2014). Health benefits of the Mediterranean diet: an update of research over the last 5 years. *Angiology* 66(4), 304-318.

Hardy T, Oakley F, Anstee QM, Day CP. (2016) NonalcoholicFattyLiverDisease: Pathogenesis and DiseaseSpectrum. AnnuRevPathol. 2016 May 23;11:451-96

HLPE (2014). Food Losses and Waste in the Context of Sustainable Food Systems. HLPE, Rome. Available at: http://www.fao.org/3/a-i3901e.pdf

Kawano Y, Cohen DE.(2013) Mechanisms of hepatictriglycerideaccumulation in non alcoholicfattyliverdisease. J Gastroenterol. 2013 Apr;48(4):434-41.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA

Kearney J. (2010).Food consumption trends and drivers.Phil. Trans. R. Soc. B, 27, 2010, vol. 365/1554, pp. 2793-2807.

Kesse-Guyot E., Fezeu L., Hercberg S. *et al.*(2012). Adherence to Mediterranean diet reduces the risk of metabolic syndrome: a prospective study. *NutrMetabCardiovascDis* 142(5), 909-915.

KoloverouE., Esposito K., Giugliano D. *et al.*(2014). The effect of Mediterranean diet on the development of type 2 diabetes mellitus: a meta-analysis of 10 prospective studies and 136,846 participants. *Metabolism* 63:903-911.

Mazzocca A, Dituri F, Lupo L, Quaranta M, Antonaci S, Giannelli G. (2014) Tumor-secretedlysophostatidicacidaccelerates HCC progression by promotingdifferentiation of peritumoralfibroblasts in myofibroblasts. Hepatology. 2011 Jun 14.

Mazzocca A, Dituri F, De Santis F, Filannino A, Lopane C, Betz RC, Li YY, Mukaida N, Winter P, Tortorella C, Giannelli G, Sabbà C. Lysophosphatidicacidreceptor LPAR6 supports the tumorigenicity of hepatocellularcarcinoma. Cancer Res. 2015 Feb1; 75(3): 532-43.

Mazzocca A, Ferraro G, Misciagna G, Carr BI. A Systemicevolutionary approach to cancer: Hepatocarcinogenesisas a paradigm. MedHypotheses. 2016 Aug; 93:132-7

Psaltopoulou T., Sergentanis T.N., Panagiotakos D.B. *et al.*(2013). Mediterranean diet, stroke, cognitive impairment, and depression: a meta-analysis. *Ann Neurol* 74, 580-591.

Romaguera D., Norat T., Mouw T. *et al.*(2009). Adherence to the Mediterranean diet is associated with lower abdominal adiposity in European men and women. *J Nutr* 139, 1728-1737.

Schwingshackl L. & Hoffmann G. (2014). Mediterranean dietary pattern, inflammation and endothelial function: A systematic review and meta-analysis of intervention trials. *NutrMetabCardiovasc Dis* 24, 929-939.

Singh B., Parsaik A.K., Mielke M.M. *et al.* (2014). Association of Mediterranean diet with mild cognitive impairment and Alzheimer's disease: a systematic review and meta-analysis. *J AlzheimersDis* 39(2), 271–282.

Trichopoulou A., Kyrozis A., Rossi M. *et al.*(2014). Mediterranean diet and cognitive decline over time in an elderly Mediterranean population.*Eur J Nutr* 54 (8), 1311-1321.

UN(2002). Plan of implementation of the world summit on sustainable development Johannesburg. Availableat:

Ungaro F.et al.. (2010) ***"Il metodo come cambiamento: "La cassetta degli attrezzi"***-Edizioni Iniziative Sanitarie

Ungaro F. et al. *(2012)* "Il metodo come cambiamento, la Cassetta degli Attrezzi. Un modello di formazione Etico - Sostenibile orientato a Produrre Salute".

Ungaro F. et al. (2012)"La Formazione continua in Sanità nella Regione Puglia. Verso l'innovazione e la creatività".

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

Alcuni riferimenti bibliografici sulla dieta mediterranea e l'alimentazione sostenibile in Puglia

Dernini S., Berry E.M., Serra-Majem L., La Vecchia C., Capone R., Medina F.X., Aranceta-Bartrina J., Belahsen R., Burlingame B., Calabrese G., Corella D., Donini L.M., Lairon D., Meybeck A., Pekcan A.G., Piscopo S., Yngve A. and Trichopoulou A., on behalf of the Scientific Committee of the International Foundation of Mediterranean Diet (2016). *Med Diet 4.0: the Mediterranean diet with four sustainable benefits.* Public Health Nutrition, DOI:10.1017/S1368980016003177.

Moscatelli S., Gamboni M., Dernini S., Capone R., ElBilaliH.,Bottalico F., DebsPh., Cardone G. (2017). *Exploring the Socio-cultural Sustainability of Traditional and Typical Agro-food Products:* ***Case study of Apulia Region****, South-eastern Italy.* Journal of Food and Nutrition Research, 5/1: 6-14. DOI: 10.12691/jfnr-5-1-2.http://www.sciepub.com/portal/downloads?doi=10.12691/jfnr-5-1-2&filename=jfnr-5-1-2.pdf

Meybeck A. & Capone R. (2016).*The Mediterranean diet as a sustainable lever linking production and consumption in the Mediterranean region, within the framework of the 2030 Sustainable Development Agenda.* In, Abstracts of the 1st World Conference on the Mediterranean Diet; 6-8 July 2016, Milan (Italy). p. 38.

Maiani G., Capone R., Polito A., Azzini E., Intorre F., Bottalico F., ElBilali H., Semeraro M. (2016). *The Mediterranean diet connects territory and health – the past, the present and the future:* ***the Apulia case study****.* In, Abstracts of the 1st World Conference on the Mediterranean Diet; 6-8 July 2016, Milan (Italy).pp. 26-27.

Bottalico F., Medina X., Capone R., ElBilali H., DebsPh.(2016). ***Erosion of the Mediterranean Diet in Apulia Region****, South-eastern Italy: Exploring Socio-cultural and Economic Dynamics. Journal of Food and Nutrition Research*, 4/4: 258-266. DOI: 10.12691/jfnr-4-4-10.

Capone R., El Bilali H., Bottalico F. (2016).*Assessing the Sustainability of Typical Agro-Food Products: Insights from Apulia Region, Italy. New Medit*, XV(1): 28-35. http://www.iamb.it/share/img_new_medit_articoli/1051_28capone.pdf

Capone R., El Bilali H., Debs Ph., Cardone G., Driouech N. (2013).*Food economic accessibility and affordability in the Mediterranean region: an exploratory assessment at micro and macro levels.* Journal of Food Security, 2(1), 1-12;DOI:10.12691/jfs-2-1-1. http://pubs.sciepub.com/jfs/2/1/1/jfs-2-1-1.pdf

Lacirignola C. & Capone R. (2009).*Mediterranean Diet: Territorial Identity and Food Safety.* New Medit; 4 (8): 2-3. http://www.iamb.it/share/img_new_medit_articoli/267_20094_editorial.pdf

Guarini C. D. (2014). Lovolio Puglia – OOFF Editore

Guarini C. D. (2014). Lovolio – OOFF Editore

Guarini C. D. et al. (2015), Valorizzazione salutistica dell'olio extra vergine di oliva biologico da ulivi secolari di Puglia.

SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA 35

PROGRAMMA DI FORMAZIONE PER I COORDINATORI E I PROMOTORI DELL'APULIAN LIFESTYLE™

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA
36

Il programma formativo sarà indirizzato,in una prima fase, ai Coordinatori, che, a loro volta, lo rivolgeranno ai Promotori dell'ApulianLifestyle™, beneficiari del Reddito di Dignità, - formazione a cascata -.

Il programma adotterà la struttura, già consolidata ed operativa, del Programma Regionale FED (Formazione, Educazione, Dieta) che l'Assessorato Salute della Regione Sicilia (Dip. DASOE) ha attivato con Decreto Assessorile n.2507 del 30.12.2013 e successivamente implementato attraverso l'adozione di indirizzi operativi specifici (DDG 1372/2016). Il Programma FED è finalizzato a promuovere una cultura della salute e favorire l'adozione della Dieta Mediterranea Sostenibile attraverso interventi sistematizzati, intersettoriali e sinergici su scala regionale, condotti sulla base di metodologie e contenuti appropriati ed *evidence-based* [1].

I principali obiettivi del programma formativo sono i seguenti:

- apprendere gli indirizzi di attuazione e i contenuti specifici del Progetto "The *ApulianLifestyle per una lunga vita felie*";:
- conoscere le principali filiere produttive dell'agroalimentare pugliese e dei prodotti regionali tradizionali inclusi nell'Atlante dei prodotti tipici agroalimentari della Puglia;
- approfondire i benefici derivanti dall'adozione di corretti stili di vita e, in particolare, della Dieta Mediterranea Sostenibile Pugliese,in termini di salute e di impatto economico e sociale;
- implementarestrategie efficaci e interventi sostenibili in tema di filiere produttive tradizionali, qualità e sicurezza alimentare, salute e benessere, ristorazione collettiva, turismo e strutture ricettive, comunicazione e marketing;
- evidenziare l'importanza strategica dei singoli ruoli, delle responsabilità e delle sinergie tra i diversi settori identificati per l'efficacia degli interventi previsti (sportello informativo, servizio di orientamento, assistenza tecnica, ecc);
- delineare la creazione ed implementazione della rete operativa territoriale (ROT), che opererà secondo le aree di pertinenza (informazione, produzioni agroalimentari, ristorazione, ospitalità, sport e benessere) nei territori dei n. 45 Ambiti territoriali dei n.258 comuni pugliesi.

Il programma formativo sarà realizzato da un team di esperti, identificati e selezionati dal Gruppo di Lavoro del progetto, anche in accordo alle indicazioni del Partner Strategico Regione Sicilia, sulla base di elevate competenze tecnico-scientifiche e professionalità.

Il programma si basa su un corso residenziale articolato in 9 giornate suddivise in 4 moduli formativi di due giornate ciascuno (12 ore) e una giornata di supervisione sui *projectwork*individuali e/o di gruppo (6 ore), per un totale di 54 ore di formazione residenziale.

Il corso avrà luogo presso i capoluoghi di provincia pugliesi, precisamente: (a) Foggia; (b) BAT; (c) Bari; (d) Taranto; (e) Brinidisi; (f) Lecce.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA

CONTENUTI DIDATTICI

1° MODULO DIDATTICO

(*due giornate da 6 ore ciascuna per complessive 12 ore di formazione*)

Il Progetto ApulianLifestyle - una strategia condivisa per la valorizzazione dello stile di vita pugliese e del suo impatto positivo sugli aspetti salutistici, ambientali e socio-economici del territorio regionale:

- il progetto: presupposti, finalità, modello organizzativo;
- le competenze multi professionali interdisciplinari per la promozione degli aspetti agronomici, salutistici, economici e sociali dell'ApulianLifestyle;
- caratteristiche della Rete Operativa Territoriale, areeestrategie di intervento;
- target e metodologie di intervento.

2° MODULO DIDATTICO

(*due giornate da 6 ore ciascuna per complessive 12 ore di formazione*)

La Dieta Mediterranea Sostenibile Pugliese:

- caratteristiche essenziali del profilo nutrizionale della Dieta Mediterranea, componenti alimentari e bilancio calorico;
- principi ed evidenze scientifiche nella prevenzione delle malattie croniche non-trasmissibili (MCNT) e dell'obesità su base nutrizionale;
- principali filiere dell'agroalimentare pugliese: caratteristiche di produttività, sostenibilità, qualità e sicurezza, trasformazione, distribuzione e marketing;
- l'Atlante dei prodotti tipici agroalimentari della Puglia.

3° MODULO DIDATTICO

(*due giornate da 6 ore ciascuno per complessive 12 ore di formazione*)

Progettare, condurre e valutare la formazione:

- identità, ruolo e funzioni dell'Educatore AL;
- competenze cognitive e comunicazione intersoggettiva;
- progettazione didattico-metodologica di un intervento formativo sul tema *ApulianLifestyle*;
- valutazione di efficacia e di impatto di un intervento formativo (indicatori di processo e di esito).

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA 38

4° MODULO DIDATTICO

(*due giornate da 6 ore ciascuno per complessive 12 ore di formazione*)

Comunicare e promuovere il cambiamento

- *empowerment*per la comunicazione efficace orientata ai diversi target di beneficiari
- consapevolezza dei processi motivazionali
- processi di adattamento coinvolti nei nuovi apprendimenti: aspetti cognitivi, relazionali, emozionali e metodologici
- laboratori esperienziali per la promozione di dinamiche motivazionali e di apertura al confronto

Metodologia

La metodologia formativa privilegia l'interattività e il lavoro in piccoli gruppi, per una più immediata ed efficace applicazione dei contenuti trattati nelle sessioni didattiche. A conclusione di ciascun modulo ai partecipanti verrà assegnato un mandato operativo orientato all'approfondimento delle tematiche trattate in aula, da sviluppare in vista del modulo successivo.

Valutazione dell'intervento formativo

La valutazione di efficacia formativa prevede:

- *a fine modulo:*
  valutazione di gradimento, con particolare riferimento a qualità, efficacia, utilità pratica delle tematiche affrontate
- *a livello intermedio:*
  feedback sui prodotti inter-modulo, elaborati su mandato operativo
- *a fine corso:*
  valutazione della capacità di applicare conoscenze, competenze e abilità comunicative anche attraverso la produzione e discussione, in sede di esame finale, di *project work* di gruppo che verteranno sulle attività formative da sviluppare sul campo nell'intervento di secondo livello.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
REGIONE PUGLIA
39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 601

VERTICE G7 DEI MINISTRI DELLE FINANZE E DEI GOVERNATORI DELLE BANCHE CENTRALI – BARI 11-13 Maggio 2017 - Approvazione Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Bari e Agenzia Regionale del Turismo -PUGLIAPROMOZIONE

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Meeting Incentive Congress Events (mice), confermata dal Dirigente della Sezione Turismo, dott. Salvatore Patrizio Giannone, riferisce quanto segue.

Dal 1° gennaio 2017 al 31 Dicembre 2017 l'Italia eserciterà la **Presidenza di turno dell'Italia al G7**, foro di dialogo di massimo livello tra i leader dei principali paesi industrializzati al mondo, nella fattispecie : Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Stati Uniti e Canada. Si avrà la responsabilità di proporre e identificare le priorità d'azione ed i relativi settori d'intervento, ospitare e organizzare gli incontri tecnici ed informali preparatori al Vertice dei Capi di Stato e di Governo, così come tutte le riunioni Ministeriali, predisporre le bozze dei documenti di supporto ed i testi finali, tra cui il Comunicato adottato dai Leader che riassume le principali questioni globali discusse durante l'anno.

Il Governo italiano ha localizzato il Vertice dei Capi di Stato e Governo a Taormina e ha organizzato 12 riunioni ministeriali e tematiche, come segue: Cultura a Firenze, Energia a Roma, Affari Esteri a Lucca, **Finanze a Bari**, Ambiente a Bologna, Trasporti a Cagliari, Industria e ICT a Torino, Scienza a Torino, Agricoltura a Bergamo e Salute a Milano.

La riunione prevista a Bari, i prossimi 11, 12 e 13 maggio, sarà quindi centrata sui temi delle opportunità di crescita, sull'occupazione e sulla diseguaglianza.

Vi parteciperanno i ministri delle Finanze, i Presidenti delle Banche Centrali, i rappresentanti della Banca Centrale Europea e i responsabili del Fondo Monetario Internazionale oltre che, naturalmente, delegazioni di giornalisti provenienti da ogni parte del globo.

Sarà indiscutibilmente una occasione propizia per dare visibilità e prestigio al nostro territorio, con immediate e importanti ricadute sul sistema della nostra economia turistica.

Per tali ragioni, per affrontare al meglio questo momento topico in termini di organizzazione, accoglienza e visibilità per il nostro territorio, **la Regione Puglia, il Comune di Bari e l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione hanno deciso di fare sistema e di attivare ogni forma di collaborazione possibile tesa alla migliore riuscita dell'evento previsto sul territorio comune, al fine sia di ottimizzare le risorse che di ottenere il massimo impatto turistico economico, nell'immediatezza del momento ma anche a seguire, grazie al miglioramento del posizionamento internazionale in termini di destination marketing.**

A tal fine, considerato che:

il COMUNE DI BARI ha istituito una struttura tecnica appositamente dedicata presso la Direzione Generale, dedicata a fornire supporto logistico alla Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri oltre che a coordinare le varie istanze nazionali e l'organizzazione locale.

PUGLIAPROMOZIONE si impegna a promuovere nell'occasione *site visit* ed *educational tour* specialistici per eventuali relatori, giornalisti e ospiti che vogliano beneficiare di approfondimenti culturali in merito al patrimonio storico-artistico, paesaggistico, architettonico ed enogastronomico relativo alla Città di Bari e alla regione Puglia, impegnandosi a veicolare presso i propri canali informativi e relazionali l'occasione della Conferenza Internazionale come momento di prestigio che coinvolge la città di Bari e l'intera regione Puglia.

Considerato che la Regione Puglia —in accordo con Pugliapromozione, considera il protocollo di intesa

con il Comune di Bari uno strumento ideale per la promozione della conoscenza e dell'attrattività dell'intero territorio regionale ed una occasione per veicolare il marchio PUGLIA presso le principali testate nazionali e internazionali.

Per tutto quanto fin qui premesso, si propone alla Giunta di approvare il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, l'Agenzia PUGLIAPROMOZIONE e il Comune di Bari, inteso come forma di reciproca collaborazione e partenariato in occasione della prevista riunione dei G7 che si terrà a Bari dall'11 al 13 Maggio 2017, di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 — lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone pertanto alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Turismo
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;

2. di approvare, il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, l'ARET - Pugliapromozione ed il Comune di Bari, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di autorizzare l'Assessore competente a sottoscrivere il protocollo d'intesa ;

4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di provvedere a ogni ulteriore adempimento attuativo relativo al protocollo d'intesa allegato al presente provvedimento;

5. di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

La **Regione Puglia**, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 – C.F. 80017210727 legalmente rappresentato da_____,

il **Comune di Bari**, con sede in Bari, Corso Vittorio Emanuele II, 84 C.F. 00268080728 legalmente rappresentato da_____

e

e l'**Agenzia Regionale del Turismo – PUGLIAPROMOZIONE** con sede in Bari, presso Fiera del Levante, PAD. 172, Lungomare Starita, legalmente rappresentata da_____

(d'ora in avanti anche collettivamente indicate "le Parti")

Premesso che:

- dall'1 gennaio al 31 dicembre 2017 l'Italia eserciterà la Presidenza di turno del G7, un ruolo svolto altre cinque volte nella storia del Gruppo dei 7 ed avrà la responsabilità di proporre e identificare le priorità d'azione ed i relativi settori d'intervento, ospitare e organizzare gli incontri tecnici ed informali preparatori al Vertice dei Capi di Stato e di Governo, così come tutte le riunioni Ministeriali, predisporre le bozze dei documenti di supporto ed i testi finali, tra cui il Comunicato adottato dai Leader che riassume le principali questioni globali discusse durante l'anno;
- il Governo Italiano ha scelto di localizzare il Vertice dei Capi di Stato e di Governo presso la Città di Taormina e contestualmente di organizzare 12 riunioni Ministeriali sui seguenti temi: CULTURA (Firenze), ENERGIA (Roma), AFFARI ESTERI (Lucca), FINANZE (Bari), AMBIENTE (Bologna), TRASPORTI (Cagliari), INDUSTRIA/ICT (Torino), SCIENZA (Torino), LAVORO (Torino), AGRICOLTURA (Bergamo), SALUTE (Milano);
- il G7 è un foro di dialogo di massimo livello tra i Leader delle principali democrazie industrializzate del mondo al quale partecipano anche il rappresentante dell'Unione Europea ed il Presidente del Fondo Monetario Internazionale e le sue caratteristiche principali sono il carattere intergovernativo del processo preparatorio, la sua informalità, la capacità di discutere e trovare in tempi rapidi e di comune accordo soluzioni alle principali questioni globali;
- la riunione più importante, dopo il summit che si terrà a Taormina il 26-27 maggio 2017, è la Riunione dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali del G7, che si terrà a Bari dall' 11 a 13 maggio 2017, alla quale parteciperanno i

ministri delle Finanze, i Presidenti delle banche centrali, i rappresentanti della Banca centrale europea e i responsabili del Fondo monetario internazionale, e vedrà la presenza a Bari di circa 300 delegati provenienti dai paesi membri del G7;

- con DPCM del 24 giugno 2016 è stata istituita, presso il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Struttura di missione "Delegazione per l'organizzazione della Presidenza italiana del Gruppo dei Paesi più industrializzati" per la preparazione e l'organizzazione della Presidenza del G7 che spetterà all'Italia per l'anno 2017;
- la Struttura si occuperà della gestione di tutti gli adempimenti connessi agli aspetti amministrativi, logistici e protocollari funzionali alla piena esecuzione degli eventi che si terranno nel corso dell'anno di Presidenza italiana e nell'ambito delle proprie competenze, individua le sedi più adatte e funzionali per lo svolgimento delle riunioni, provvede all'allestimento ed all'accoglienza dei delegati, alla divulgazione di informazioni e documentazioni inerenti tutti gli eventi previsti per l'anno di Presidenza italiana;
- per la città di Bari la Riunione Ministeriale del G7 rappresenta un momento di prestigio e una straordinaria opportunità di visibilità e di posizionamento internazionale in termini di destination marketing, con conseguenti ricadute positive, dirette e indirette, sulle filiere dell'economia turistica locale;
- il Comune di Bari ha istituto all'uopo, presso la Direzione Generale, una struttura tecnica dedicata al supporto logistico della Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di raccordo tra le istanze nazionali e le disponibilità organizzative locali;
- l'Agenzia Regionale del Turismo, denominata PUGLIAPROMOZIONE, è un Ente strumentale della Regione Puglia che opera per l'attuazione delle politiche in materia di promozione dell'immagine unitaria della regione e promozione turistica locale, gestendo in modo integrato la destinazione turistica della Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili e intangibili;
- PUGLIAPROMOZIONE, nello specifico, opera nel settore della pianificazione strategica e del coordinamento degli *stakeholder*s pubblici e privati per elaborare programmi e piani esecutivi condivisi di valorizzazione e di marketing territoriale, anche attraverso le forme degli educational tour e delle visite guidate specializzate, rivolte a giornalisti e a opinion leader di settore, per veicolare il marchio Puglia presso le principali testate nazionali e internazionali.

Tutto ciò premesso

Le parti esprimono congiuntamente la volontà e l'intendimento di attivare forme di reciproca collaborazione e di partenariato in occasione della Riunione dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali del G7, che si terrà a Bari dall'11 al 13 maggio 2017, nei termini che seguono:

ART. 1
OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Oggetto del presente protocollo è la definizione di ogni utile forma di collaborazione tra le Parti per la migliore riuscita ed organizzazione della Riunione dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali del G7- che si terrà a Bari dall'11 al 13 maggio 2017

ART. 2
IMPEGNI DELLE PARTI

Il Comune di Bari provvederà ad integrare la struttura di gestione dell'evento all'uopo nominata con disposizione di servizio n. 70590 del 22/03/2017 con tre componenti designati dalla Regione Puglia.

Il Comune di Bari si impegna altresì a fornire a PUGLIAPROMOZIONE tutto il materiale di comunicazione e di marketing territoriale nella propria disponibilità, per favorire la massima veicolazione del Destination Brand Città di Bari su testate giornalistiche e presso Fiere specializzate di settore in Italia e all'estero, anche attraverso iniziative di *co-branding*.

Il Comune di Bari si impegna infine a condividere con PUGLIAPROMOZIONE eventuali *location* e spazi coperti e scoperti per insediare segreterie tecniche e organizzative e/o organizzare eventi a carattere promozionale e culturale, garantendo supporto tecnico-amministrativo e istituzionale attraverso mezzi e personale proprio.

PUGLIAPROMOZIONE si impegna a valorizzare l'occasione della Conferenza del G7 quale opportunità di promozione su scala nazionale e internazionale della Città di Bari e della regione Puglia.

PUGLIAPROMOZIONE si impegna a promuovere nell'occasione *site visit* ed *educational tour* specialistici per eventuali relatori, giornalisti e ospiti che vogliano beneficiare di approfondimenti culturali in merito al patrimonio storico-artistico, paesaggistico, architettonico ed enogastronomico relativo alla Città di Bari e alla regione Puglia.

PUGLIAPROMOZIONE si impegna infine a veicolare presso i propri canali informativi e relazionali l'occasione della Conferenza Internazionale come momento di prestigio che coinvolge la città di Bari e l'intera regione Puglia.

ART. 3
DECORRENZA E DURATA

Il presente protocollo decorre dalla data di sua sottoscrizione e per la durata dell'evento.

E' escluso il rinnovo tacito.

ART 4
MODIFICHE E CESSIONE

Ogni modificazione delle pattuizioni contenute nel protocollo dovrà avvenire esclusivamente mediante accordo scritto e sottoscritto dalle Parti.

Nessuna parte potrà trasferire o cedere alcuno dei propri diritti o obblighi derivanti dal Protocollo a qualsiasi parte terza.

ART. 5
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RISERVATEZZA

Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.; gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente Protocollo.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dal citato D.Lgs. 196/2003 in qualità di Titolari autonomi. Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dagli articoli 31 e ss. del D.Lgs. 196/2003 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, a custodire i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.
Le Parti si impegnano a mantenere riservate tutte le informazioni contenute nel Protocollo, nonché per quanto concerne le informazioni, i dati, le notizie o le decisioni che apprenderanno nell'esecuzione delle pattuizioni del Protocollo.

Bari,

per la Regione Puglia

_____

per il Comune di Bari

_____

per PugliaPromozione

_____

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

Il presente allegato è composto da n. 4 facciate

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio GIANNONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 606

Strada Regionale n. 8 – Progetto di variante in attuazione della delibera GR n. 1529/2013 e della sentenza del Consiglio di Stato n. 531/2016 – Approvazione tracciato - Adozione variante urbanistica nei Comuni di Lecce, Lizzanello e Vernole per primo stralcio.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, avv. Giovanni GIANNINI, d'intesa con l'Assessore alla Pianificazione Territoriale arch. Annamaria CURCURUTO, assente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e, ad interim, della Sezione Urbanistica, riferiscono quanto segue:

Il progetto originario per la realizzazione della Strada regionale n. 8, tratto salentino, risalente ai primi anni novanta è stato rivisitato dal 2007 in avanti per adeguarlo alle nuove volontà amministrative dei Comuni attraversati, nonché a nuovi vincoli fisici, territoriali e normativi sopravvenuti; lo stesso è stato successivamente approvato con determinazione del Dirigente del Servizio LL.PP. n. 215/2013;

In data 06/03/2013, previo accertamento dell'efficacia dei provvedimenti adottati da parte della Regione Puglia, venne disposto l'inizio dei lavori con apposito verbale di consegna parziale.

Tuttavia le resistenze sopravvenute da parte di forze sociali ambientalistiche e degli stessi Comuni che pure avevano approvato l'opera, nonché i ricorsi giurisdizionali da parte di privati espropriandi, hanno reso problematica la regolare esecuzione dei lavori, con un sostanziale stop sin dall'avvio delle procedure espropriative.

In relazione a tali problematiche la Giunta Regionale con DGR 1529/2013, deliberò, tra l'altro:

- di dare atto della oggettiva sussistenza delle ragioni di opportunità e necessità per procedere ad una variante del progetto della Strada Regionale n. 8 - 1° lotto - nella provincia di Lecce e con le finalità di riduzione dell'impatto ambientale e paesaggistico, oltre che di miglioramento della funzionalità e della sicurezza stradale;
- di fornire al competente Servizio LL.PP., per il successivo trasferimento al R.U.P. la direttiva di attivare la redazione di una perizia di variante, nel rispetto della normativa vigente in materia di opere pubbliche, che tenga conto delle proposte formulate dai Comuni interessati dal tracciato, nei limiti dei criteri dettati in narrativa;

Il progetto di variante redatto nell'anno 2014, prevedeva in sintesi:

- l'eliminazione del tratto a 4 corsie dalla tangenziale di Lecce alla rotatoria dei Giardini di Atena nel Comune di Lizzanello, sostituito con un tratto a due corsie affiancato ad una stradina rurale esistente, con contestuate messa in sicurezza del tratto iniziale della SP1 attualmente congestionato ed urbanizzato;

- l'allargamento a 4 corsie del tratto fino a Vernole della SP1, con riutilizzo della strada esistente;

- realizzazione di una variante in sede propria a Vernole che consente di bypassare il tratto urbanizzato, con minore lunghezza rispetto al tracciato di progetto;

- adeguamento a 4 corsie della SP2 da Vernole a Melendugno, in luogo della variante in sede propria prevista dal progetto originario.

Sul progetto esecutivo di variante, redatto in adempimento delle direttive fornite dalla Giunta Regionale con deliberazione innanzi citata n. 1529/2013, il Servizio Ecologia, con propria determinazione Dirigenziale n.289 del 30.07.2015, rilasciò la Valutazione di Impatto Ambientale favorevole, con valore, altresì, di Parere Paesaggistico e Attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga alle NTA del PUTT/P (artt. 5.03, 5.04 e 5.07), nonché di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004;

Nelle more della redazione degli elaborati tecnici finalizzati all'ottemperanza alla prescrizio-

nitecniche contenute nella suddetta determinazione n. 289/15, la quarta Sezione del Consiglio di stato con sentenza 531/2016, in riforma della Sentenza n. 01551/2015 resa dal Tar Puglia Sezione di Lecce, accolse il ricorso di un espropriando annullando, in sintesi, tutti gli atti prodromici alla realizzazione dell'opera denominata "Strada Regionale n. 8 – Circuitazione della Penisola Salentina lotto n. 1 – Regione Puglia – Assessorato alle Opere Pubbliche – Settore LL.PP."

In particolare i Giudici amministrativi hanno ritenuto la D.D. 199/2008, di approvazione della VIA originaria sul primo progetto, nulla e, quindi, inefficace sul presupposto del termine triennale, anziché quinquennale come ritenuto dalla Regione, dichiarando l'illegittimità della Determinazione n. 215/2012 di approvazione del progetto definitivo, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità e aggiudicazione definitiva dei lavori.

In proposito deve precisarsi che la sentenza del Consiglio di Stato n.531/2016 attiene, come innanzi detto, al progetto originario approvato con la determinazione del dirigente della Sezione LL.PP. n. 215/2012 che, nella prospettiva attuale della Regione, è già ampiamente superato dal progetto di variante redatto in adempimento della DGR 1529/2013 citata.

Successivamente con deliberazione n. 1428/2016 la Giunta Regionale ha fatto il punto sulla situazione dei lavori per la costruzione della Strada Regionale n. 8, tratto salentino, prendendo atto della situazione amministrativa venutasi a determinare in esito ai pronunciamenti della Giustizia amministrativa scaturiti da ricorsi di alcune ditte espropriate e, di conseguenza, fornendo i necessari indirizzi per il prosieguo della realizzazione dell'arteria stradale di che trattasi.

In particolare con il provvedimento innanzi citato n. 1428/2016 ha deliberato, tra l'altro:

- di confermare l'indirizzo strategico della strada regionale n.8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area di particolare pregio della Regione Puglia;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione LL.PP a mettere in atto l'attività tecnico amministrativa di propria competenza al fine di riavviare il proseguimento dei lavori ed il completamento delle opere, secondo le proposte operative esplicitate dalla Sezione LL.PP., anche introducendo ulteriori varianti all'opera stessa, purchè condivise dalle Amministrazioni locali interessate;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione LL.PP. a conformare l'opera al DM 6792/2001 recante norme funzionali e geometriche sulla costruzione delle strade, come statuito dal Giudice amministrativo, nonché ad ogni altra norma vigente in materia;

- di procedere, ai sensi dell'art.29 del d.lgs.152/06, comma 4, alla valutazione di eventuali pregiudizi ambientali connessi alla opere realizzate ed ai sensi dell'art. 20 per il completamento delle stesse secondo il progetto ulteriormente variato di cui detto innanzi;

- di considerare prioritaria e strategica l'attività di verifica in capo alle strutture regionali competenti a vario titolo in materia e di impegnare, pertanto, tutte le strutture regionali competenti a considerare prioritario tale procedimento.

- di stabilire che si procederà con successivi propri atti all'adozione ed approvazione del progetto ai fini delle varianti urbanistiche, ai sensi del 3° comma dell'art. 14 della L.R. n. 13/2001, restando ferme le competenze di legge del R.U.P. e del Dirigente del Servizio LL.PP., per l'approvazione degli atti relativi ai rapporti contrattuali con l'ATI aggiudicataria ai fini della concreta esecuzione dei lavori;

Le proposte operative del Servizio LL.PP. approvate dalla Giunta Regionale, con il provvedimento innanzi citato n. 1428/2016 prevedono la suddivisione dei lavori in due distinti stralci come di seguito illustrati:

- il primo stralcio dalla tangenziale di Lecce fino alla rotatoria di Strudà (Vernole) già realizzata; in detto stralcio, fatte salve le modifiche non sostanziali necessarie per l'adeguamento alle norme tecniche del DM 6792/2001, in adempimento del dettato del CdS, e gli interventi finalizzati all'ottemperanza delle prescrizioni esecutive della D.D. di VIA n. 289/16, l'opera rimane invariata rispetto al progetto approvato e, pertanto, dispone di tutte le autorizzazioni necessarie all'avvio della esecuzione.
- il secondo stralcio dalla rotatoria di Strudà suddetta sino alla fine a Melendugno. Detto stralcio, in ragione delle modifiche apportate, seppure tutte in diminuzione di impatto, verrà sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/06 e, solo successivamente, avviato all'esecuzione come per il primo stralcio.

Il progetto di primo stralcio, oggetto del presente provvedimento, è stato sottoposto a giudizio di ottemperanza mediante conferenza di servizi in cui i Comuni di Lecce, Lizzanello, Vernole e Melendugno, partecipanti al procedimento originario riferito al progetto principale, i quali hanno confermato i pareri favorevoli espressi originariamente sul tracciato della Strada Regionale n. 8.

Con determinazione n. 41 del 28/3/2017 del Dirigente della Sezione Ecologia è stato acquisito, altresì, sul richiamato primo stralcio, anche il parere del Comitato VIA che aveva formulato, a suo tempo, autonome prescrizioni e che ora ha espresso *"Giudizio favorevole all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali di cui al provvedimento di V.I.A. n. 289/2015".*

Con riferimento al contratto di appalto sottoscritto si evidenzia che l'annullamento dell'atto di aggiudicazione definitiva non travolge il contratto di esecuzione di lavori pubblici, stante la natura privatistica del contratto soggetto alla Giustizia Ordinaria, fatta salva l'ipotesi di una specifica sentenza del giudice amministrativo che non si è pronunciato in tal senso, come affermato da costante giurisprudenza.

Pertanto, il progetto assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale di cui D.D. 289/15 ed approvato anche sulla base dell'apposito decreto emesso dal Consiglio dei Ministri, è eseguibile e valido dal punto di vista tecnico e progettuale, fatto salvo l'adeguamento alle prescrizioni esecutive contenute nella determinazione succitata.

Premesso quanto innanzi, si propone:

- di approvare il progetto nella sua interezza, come riportato nella corografia (Allegato 1) che si allega alla presente per farne parte integrante, limitatamente al *"piano delle scelte programmatiche e della corrispondenza ai criteri"* dettati con le deliberazioni di G.R. n. 1529/2013 e 1428/2016;
- di prendere atto del progetto di primo stralcio e adottare, ai sensi del comma 3 art. 14 della L.R. 13/2001, le varianti urbanistiche agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dallo stralcio medesimo di Lecce, Lizzanello e Vernole, come riportato nelle allegate planimetrie di dettaglio (Allegati 2A-2B-2C-2D). Restano ferme le competenze di legge del R.U.P. e del Dirigente del Servizio LL.PP., per l'approvazione definitiva ai fini contrattuali, nel rispetto delle norme del Codice dei Contratti;
- di stabilire che all'adozione ed approvazione delle varianti eventualmente necessarie per il secondo stralcio si procederà con analogo procedimento a conclusione delle procedure di verifica ambientali e paesaggistiche.
- di stabilire che il presente atto, completo degli elaborati cartografici, sarà depositato nella segreteria della Giunta per non meno di 15 giorni nei quali potranno essere formulate pertinenti osservazioni. Inoltre, la delibera sarà notificata ai Comuni interessati e pubblicata sul BURP. Del deposito in segreteria sarà data notizia mediante pubblicazione sul sito della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore relatore sulla base delle sopra riportate risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione poli-

tica, ai sensi dell'art. 4, co. 4°, lett. d) della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione LL.PP. e ad interim Dirigente della Sezione Urbanistica competenti in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto della relazione dell'Assessore ai LL.PP., confermandola e facendone propri i contenuti;

- di approvare il progetto nella sua interezza, come riportato nella corografia (Allegato 1) che si allega alla presente per farne parte integrante, limitatamente al "piano delle scelte programmatiche e della corrispondenza ai criteri" dettati con le deliberazioni di G.R. n. 1529/2013 e 1428/2016;

- di prendere atto del progetto di primo stralcio e adottare, ai sensi del comma 3 art. 14 della L.R. 13/2001, le varianti urbanistiche agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dallo stralcio medesimo di Lecce, Lizzanello e Vernole, come riportato nelle allegate planimetrie di dettaglio (Allegati 2A-2B-2C-2D). Restano ferme le competenze di legge del R.U.P. e del Dirigente del Servizio LL.PP., per l'approvazione definitiva ai fini contrattuali, nel rispetto delle norme del Codice dei Contratti;

- di stabilire che all'adozione ed approvazione delle varianti eventualmente necessarie per secondo stralcio si procederà con analogo procedimento a conclusione delle procedure di verifica ambientali e paesaggistiche.

- di stabilire che il presente atto, completo degli elaborati cartografici, sarà depositato nella segreteria della Giunta nonché presso la Sezione Lavori Pubblici in Via Gentile, 52 - Bari, per non meno di 15 giorni nei quali potranno essere formulate pertinenti osservazioni; inoltre, la delibera sarà notificata ai Comuni interessati e pubblicata sul BURP. Del deposito in segreteria sarà data notizia mediante pubblicazione sul sito della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 617

"Piano degli obiettivi strategici 2017-2019 e assegnazione risorse. Art.5 d.lgs 150/2009 e art. 39 d.lgs 118/2011.

Il Presidente della Giunta regionale Dott. Michele Emiliano di concerto con il Vicepresidente, Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione, Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto Venneri con il supporto della struttura Controllo di Gestione, riferisce quanto segue:

Il d.lgs. n.150/2009 del 27 ottobre 2009, recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni", stabilisce all'art. 15, comma 2, lett. b), che "l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione *definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione il Piano e la Relazione di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e b)".*

La Regione Puglia, a seguito dell'emanazione del d.lgs. n.150/2009, ha emanato la legge regionale 4 gennaio 2011, n.1 al fine di promuovere il miglioramento della performance organizzativa e individuale del personale dipendente attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di performance e della conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

Con deliberazione n° 217 del 23 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance organizzativa ed individuale, necessario ai fini della valutazione della dirigenza e del personale del comparto.

Il decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 443 del 31 luglio 2015 all'art. 25, così come sostituito dal successivo decreto n°224 del 20 aprile 2017, nel definire il ciclo della performance, individua il Piano della Performance organizzativa quale documento di integrazione tra Programma di governo e gli obiettivi strategici, operativi e risorse. Ciclo che si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Con la deliberazione n. 69 del 31/01/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione che comprende, nella sezione "Parte IV", anche il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, triennio 2017-2019. Il Piano, in aderenza a quanto già previsto dalla DD ANAC n.12 del 2015, ha previsto l'attuazione del principio in materia di gestione del rischio di corruzione *"assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e gestione - in particolare con il ciclo di gestione della performance e i controlli interni- al fine di porre le condizioni per la sostenibilità organizzativa della strategia di prevenzione della corruzione adottata. Detta strategia deve trovare un preciso riscontro negli obiettivi organizzativi delle amministrazioni e degli enti"*.

Al fine di avviare il ciclo di gestione della performance in coerenza con le disposizioni normative appena citate, è necessario definire il Piano della performance 2017-2019, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, formalizzando le linee di indirizzo strategiche e i relativi obiettivi da perseguire.

La fase propedeutica alla definizione del Piano della performance è l'assegnazione alle strutture amministrative degli obiettivi strategici triennali che, nella logica dell'albero della performance, rappresentano il punto di avvio per la successiva declinazione degli obiettivi operativi .

Per obiettivi strategici devono intendersi obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese

degli *osservatori qualificati*, programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle dieci priorità politiche dell'Amministrazione regionale, individuate nel Programma di governo.

Occorre, pertanto, procedere al primo aggiornamento degli obiettivi strategici triennali, individuati per il triennio 2016-2018 con deliberazione di G.R. 22 novembre 2016 n.1743.

Con il supporto dei Direttori di Dipartimento e del Segretario Generale della Presidenza, si è giunti alla definizione, per ognuna delle dieci priorità politiche definite nel Programma di Governo, degli obiettivi strategici triennali aggiornati al triennio 2017-2019 e, per ognuno di essi l'indicazione delle strutture di Dipartimento coinvolte per la loro realizzazione e il budget finanziario reso disponile, così come dettagliati nell' allegato alla presente delibera "Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d.lgs. n° 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente di concerto con Il Vicepresidente, Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. b), del d.lgs. n°150/2009.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e del Vicepresidente, Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto Venneri

A voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'allegato prospetto "Obiettivi Strategici e Assegnazione delle risorse" 2017-2019, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di stabilire che il documento allegato costituisce elemento di indirizzo per la Segreteria Generale della Presidenza per l'elaborazione del Piano della Performance 2017-2019", che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale;

- di disporre, altresì, che gli obiettivi individuati con il presente atto costituiscono direttiva di indirizzo per i

Dipartimento e le relative Sezioni per la definire degli obiettivi operativi annuali, con i relativi indicatori e target per la verifica e misurazione dei risultati di gestione;

- di trasmettere il presente atto ai Direttori di Dipartimento e delle strutture ad essi equiparate, ai Dirigenti di Sezione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, alla Sezione Personale e Organizzazione per la prevista informazione alle Organizzazioni Sindacali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nella sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale", nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

"OBIETTIVI STRATEGICI ed Assegnazione delle risorse" triennio 2017 - 2019

Priorità politiche del Programma di Governo	cod. ob.	Obiettivi Strategici Triennali	Dipartimento/Struttura	Risorse finanziarie 2017
1. RIASSETTO ISTITUZIONALE	1.1	Ridefinizione dei rapporti istituzionali e organizzativi, anche attraverso un modello di sussidiarietà verticale che consenta una programmazione condivisa fra Regione e gli altri soggetti interessati in maniera strumentale alla realizzazione dell'interesse collettivo	Strutture Autonome della G.R. (Sic.Citt.)	€. 604.000,00
			Segreteria Generale della Presidenza	€. 4.596.123,35
			Gabinetto del Presidente	€. 3.709.770,44
	1.2	Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali, l'efficientamento dei processi e servizi regionali, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e favorendo gli investimenti e all'attrazione di capitali privati.	Strutture Autonome della G.R. (Prot.Civ.)	2.747.480,09
			Segreteria Generale della Presidenza	€. 14.964.000,00
			Avvocatura	//
			Segretariato Generale della Presidenza	//
	1.3	Garantire l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei rapporti con i Paesi esteri; contribuire all'attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020, promuovendo la partecipazione progettuale delle strutture regionali e dei partner territoriali e curando il monitoraggio quali-quantitativo delle performance; supportare l'implementazione della strategia Macroregionale Adriatico-Ionica (EUSAIR).	Coordinamento delle Politiche Internazionali	€.3.953.277,93
2. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	2.1	Migliorare il dialogo e la collaborazione fra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese, al fine di concertare le politiche territoriali e di coprogettare interventi, servizi, investimenti.	Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 40.026.617,01
	2.2	Potenziamento delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi.	Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 53.694.972,81
			Segreteria Generale della Presidenza	€. 441.075,43
			Avvocatura	//
	2.3	Razionalizzazione e semplificazione della normativa e delle procedure amministrative, in materia di finanze regionali, spese di funzionamento e costi dell'aministrazione, gestione del personale e organizzazione regionale, valorizzazione del patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte.	Risorse Finanziarie e Personale	€. 22.803.866,75
			Avvocatura	€. 7.415.568,05
	2.4	Adozione di sistemi di monitoraggio a garanzia del rispetto dei vincoli di finanza publica e degli equilibri di bilancio, implementazione di processi di informatizzazione delle procedure contabili, ai fini della razionalizzazione e dematerializzazione delle stesse nella fase di acquisizione e di impiego delle risorse del bilancio regionale e controllo della spesa; contrasto all'evasione tributaria e compliance fiscale.	Risorse Finanziarie e Personale	€. 2.604.546.643,33
	2.5	Valorizzazione delle risorse umane con contestuale miglioramento delle condizioni di efficienza delle strutture regionali e razionalizzazione della loro allocazione.	Risorse Finanziarie e Personale	€. 160.525.236,14
	2.6	Recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale, razionalizzazione qualificazione della spesa di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture nel rispetto della sostenibilità ambientale e attraverso una migliore governance del procurement.	Risorse Finanziarie e Personale	€. 22.803.866,75
	2.7	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali, maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione.	Risorse Finanziarie e Personale	€. 31.230,00

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 55 del 12-5-2017

23382

"OBIETTIVI STRATEGICI ed Assegnazione delle risorse" triennio 2017 - 2019

Priorità politiche del Programma di Governo	cod. ob.	Obiettivi Strategici Triennali	Dipartimento/Struttura	Risorse finanziarie 2017
3. WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE, POLITICHE GIOVANILI	3.1	Empowerment del capitale umano dei soggetti pubblici e privati impegnati nel campo sociale	Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 340.995.981,40
	3.2	Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario. Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio	Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 177.904.182,11
	3.3	Potenziamento dei servizi per il lavoro per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e le imprese	Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 84.623.101,00
4. SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE	4.1	Attuazione ed implementazione della Programmazione Unitaria per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita, attraverso la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica, essenziali per la competitività	Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 755.165.157,70
	4.2	Rilanciare il sistema infrastrutturale e produttivo pugliese, attraverso la ricerca, il rafforzamento delle tecnologie essenziali per la competitività e la tutela dell'ambiente	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio	€. 2.211.716.947,29
			Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 226.339.199,83
5. TERRITORIO, BELLEZZA, PAESAGGIO	5.1	Tutela, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio, anche attraverso un'azione divulgativa e di supporto agli enti locali	Strutture Autonome della G.R. (Prot.Civ.)	€ 26.010.646,62
	5.2	Innovazione nei modelli di programmazione e pianificazione delle città. Rigenerazione industriale e riqualificazione urbana e periurbana, rilancio e riefficientamento dell'edilizia residenziale pubblica	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio	€. 128.566.413,02
6. AGRICOLTURA	6.1	Espletamento del ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni. Rafforzamento dell'immagine, degli strumenti e del ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	€. 15.548.031,60
	6.2	Sostenere la competitività delle filiere agroalimentari ed ittiche	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	€. 62.435.231,88
	6.3	Favorire la gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	€. 37.333.740,65
	6.4	Controllo fitosanitario del territorio regionale ed uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	€. 12.911.532,56
	6.5	Gestione sostenibile delle risorse idriche	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	€. 28.154.229,51
7. AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI	7.1	Efficientamento del ciclo integrato dei rifiuti, attraverso l'adozione di un sistema industriale di raccolta e smaltimento, che valorizzi il rifiuto quale risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia e materiali secondo i principi dell'economia circolare	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio	€. 110.565.517,75
	7.2	Definizione di nuove strategie di gestione e riduzione dell'inquinamento e politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile ed efficiente delle risorse naturali. Ottimizzazione delle risorse per la realizzazione e il mantenimento delle opere pubbliche, per la difesa del suolo e le prevenzione del rischio sismico.	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio	€. 247.638.930,64

"OBIETTIVI STRATEGICI ed Assegnazione delle risorse" triennio 2017 - 2019

Priorità politiche del Programma di Governo	cod. ob.	Obiettivi Strategici Triennali	Dipartimento/Struttura	Risorse finanziarie 2017
8. TURISMO E CULTURA	8.1	Nell'ambito della strategia EUSAIR della macro-regione Ionico-Adriatica, sviluppare iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale, al fine di potenziare la presenza e il ruolo della Puglia nel contesto internazionale con riferimento ai beni e alle attività culturali e al turismo sostenibile	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	*In fase di determinazione*
	8.2	Accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento del settore turistico	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	€. 35.895.428,44
	8.3	Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale per potenziare la fruibilità e l'accessibilità dei beni culturali e ambientali, implementando le reti materiali e immateriali	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	€.52.572.864,11
	8.4	Favorire l'attrattività del territorio pugliese mediante la valorizzazione del patrimonio artistico identitario e la promozione della cultura e dello spettacolo, realizzando azioni di supporto all'innovazione delle imprese e delle Amministrazioni locali nell'ambito delle attività culturali	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	€. 17.532.100,00
9. SALUTE, SPORT, BUONA VITA	9.1	Potenziamento dei servizi socio-sanitari strategia comune e integrata per la prevenzione e il contenimento della spesa assistenziale.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 205.500.000,00
	9.2	Attuazione del piano regionale della Prevenzione e aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Controlli Ufficiali (PRIC) in materia di sicurezza alimentare	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 1.050.000,00
	9.3	Sviluppare una nuova fase di investimenti per la riqualificazione ed il potenziamento del patrimonio edilizio e tecnologico del S.S.R.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 7.875.643,13
	9.4	Razionalizzazione organizzativa e potenziamento della qualità dell'offerta sanitaria del SSR, potenziando l'efficienza per garantire la sostenibilità del S.S.R.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 5.643.767.857,34
	9.5	Potenziamento delle tecnologie informatiche e di comunicazione (ICT) nel settore della sanità	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 19.015.000,00
	9.6	Adozione di un sistema terzo di valutazione delle performance del S.S.N.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 65.000,00
	9.7	Potenziare la governance dell'assistenza farmaceutica e dei dispositivi medici, riducendo la spesa complessiva per l'assistenza farmaceutica	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 1.904.901.000,00
10. DIRITTI E CITTADINANZA	10.1	Costruzione di modello di cittadinanza sostanziale, sociale e materiale, che rimuova gli specifici ostacoli di ordine culturale, socio-economico, fisico e le forme di discriminazione che limitano l'accessibilità ai diritti fondamentali	Strutture Autonome della G.R. (Sic.Citt.)	€. 4.728.149,89
			Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 108.210.000,00
	10.2	Accrescere l'inclusione sociale e la qualità della vita in Puglia	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 54.600.000,00
	10.3	Promuovere modelli di welfare generativo, innovazione delle reti e delle piattaforme di servizi alle persone, e riforma del Terzo Settore	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 20.000.000,00

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 55 del 12-5-2017

23384

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 619

Modifiche al PAR della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(DGR n.1148 del 4 giugno 2014 e smi); variazione delle risorse messe a disposizione dall'Avviso Multimisura (DD Servizio AdG PO FSE n.405 del 02/10/2014 e s.m.i.)e modifiche allo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo (DD Servizio Adi G PO FSE n. 13 del 24/02/2015 e smi)

L' Assessore alla Formazione e Lavoro Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti Servizi e confermata dai Dirigenti delle Sezioni Promozione e Tutela del Lavoro, Formazione Professionale, e Struttura di Progetto Autorità di Gestione P.O. FSE 2007 - 2013, riferisce:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;
- la Legge n. 64 del 6 marzo 2001, "Istituzione del servizio civile nazionale" (con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43) che istituisce e disciplina il servizio civile;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247" che disciplina il contratto di apprendistato;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, che interviene a sostegno dei "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile

2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (cui in questo documento ci si riferisce con l'abbreviazione PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2328 del 03/12/2013 - Piano "Tutti i giovani sono una risorsa". Approvazione di Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 – 2015.

TENUTO CONTO CHE

- la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- l'"Outline for the YGIP - Non-exhaustive list of examples of Youth Guarantee policy measures and reformsthat can be supported by the European Social Fund ESF and the Youth Employment Initiative (YEI)" comprensivo degli allegati prevede che la Youth Employment Iniziative finanzi unicamente misure direttamente riconducibili al contrasto alla disoccupazione giovanile e non azioni di sistema e azioni di assistenza tecnica;
- in applicazione dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI prima della presentazione dell'accordo di partenariato. Tale interpretazione è confermata dalla nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione che evidenzia l'urgenza di procedere ad una celere programmazione ed una pronta esecuzione delle misure finanziate della YEI;
- il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, attribuisce alla Regione Puglia risorse complessive pari ad € 120.454.459,00;
- la Regione Puglia viene individuata con il ruolo di Organismo Intermedio del PON – YEI ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e pertanto le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento.

DATO ATTO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 05/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, rettificato con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014;
- la Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 09/06/2014;
- il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia, per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità

di Organismo Intermedio del PON YEI, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 e modificato con successive determinazioni dirigenziali n. 200 del 07/08/2014, n. 126 del 15/05/2015, e con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015 e n. 838 del 07/06/2016;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 2 ottobre 2014 n. 405, così come successivamente modificata con A.D. n. 425 del 14 ottobre 2014, è stato approvato l'Avviso Multimisura per la realizzazione delle azioni previste in dettaglio nel "Piano di Attuazione regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 23 dicembre 2014, n. 598, e successiva Determinazione integrativa n. 27 del 27 febbraio 2015, sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 24 febbraio 2015 n. 13, è stato approvato lo schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura;
- il predetto Atto Unilaterale d'Obbligo, al punto 45, autorizza ognuna delle ATS soggetti attuatori allo svolgimento di attività che comportino un costo complessivamente non superiore al limite di spesa ripartito per Misura, come rimodulato dalle citate Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015 e n. 838 del 07/06/2016, e dal successivo Atto Dirigenziale della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 – 2013 n. 742 del 30/08/2016;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Ministero del Lavoro DG per le Politiche Attive, la Regione Puglia e l'INPS la "Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d. Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1527 del 31/07/2015, è stato approvato lo schema di "Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", e sono state distribuite, per tipologia di servizio, le risorse complessivamente destinate per tutte le attività rese dalle Province per il tramite dei CPI, come successivamente rimodulate dalla DGR n.221 del 8/3/2016;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015, si è provveduto alla rimodulazione della dotazione finanziaria delle corrispondenti misure del PAR Puglia, e conseguentemente delle risorse messe a disposizione al punto 3) dell'Avviso Multimisura, quest'ultime ulteriormente modificate con Delibera di Giunta Regionale del 07/06/2016 n. 838 e successivi Atti Dirigenziale della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 – 2013 n. 742 del 30/08/2016 e n. 123 del 03/02/2017.
- con nota prot. 0002670 del 24 febbraio 2016 il Ministero del Lavoro ha comunicato agli Organismi Intermedi l'adozione di nuove disposizioni relative alla II fase della Garanzia Giovani, individuando il 1 marzo 2016 quale data di avvio della nuova fase e invitando, contestualmente, le Regioni O.I. del PON IOG a rendere coerenti con le nuove disposizioni tutti gli atti di propria competenza;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorità di Gestione P.O. FSE, del 1 marzo 2016, n. 178, si è provveduto ad uniformare alle indicazioni ministeriali le disposizioni regionali relative alla Misura 1.C ed alla Misura 5 del PAR Puglia Garanzia Giovani;
- a seguito di relativo nullaosta comunicato dal Ministero del Lavoro con nota prot. 0003828 del 14 marzo 2016, con Determinazione Dirigenziale Sezione Autorità di Gestione P.O. FSE del 16 marzo 2016, n. 233, sono stati rettificati i termini di applicazione delle modifiche delle disposizioni attuative delle Misure 1C e 5, relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani, disposti dalla Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 1 marzo 2016, n. 178, e si è provveduto ad approvare le modifiche al PAR Puglia;
- l'art. 3, co. 1, lett. c) del D.L. 76 del 28/06/13, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;

- la Regione Puglia, coerentemente con quanto disposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. 4354 del 27/02/2015, ha stimato in euro 30.258.692,62 l'ammontare complessivo delle risorse a valere sul citato D.L. 76 del 28.06.2013 da destinare all'erogazione dell'indennità di tirocinio prevista dalla Misura 5 del PAR Puglia, e, con D.G.R. n. 431 del 06/04/2016, ha approvato lo schema di "Addendum alla Convenzione per l'erogazione del tirocinio INPS per la Garanzia Giovani", sottoscritta con la Direzione Regionale dell'INPS e firmata digitalmente il 28/7/2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- con la citata Determinazione dirigenziale della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 – 2013 del 03 febbraio 2017, n. 123, si è disposto che, ai fini della riconoscibilità dei contributi previsti per la loro realizzazione, il termine di conclusione del percorso condotto dai giovani NEET nell'ambito dell'Avviso Multimisura, fissato al 30 giugno 2017 dal punto 50 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e dalla Determinazione dirigenziale della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 – 2013 del 30 agosto 2016, n. 742, è prorogato al 30 settembre 2017 per i soli percorsi che comprendono un periodo di tirocinio a valere sulla Misura 5.

COSIDERATO CHE

- fra le Misure cui la prima rimodulazione delle risorse del PAR Puglia, effettuata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015, ha allocato la pertinente dotazione finanziaria, ad oggi risultano attivate, con impegni di spesa assunti, unicamente le Misure 1-B, 1-C, 2-A, 2-B, 3 e 5;
- la mancata attivazione, a livello regionale, delle Misure 4-A e 4-C, il cui andamento ha evidenziato un sovradimensionamento delle relative dotazioni finanziarie in tutte le regioni, anche in quelle in cui l'apprendistato di primo e terzo livello è a regime, rende opportuna una ridistribuzione delle risorse ad esse allocate dalla DGR n. 2274 del 17/12/2015 sulle Misure del PAR Puglia ad oggi attive;
- l'implementazione del progetto "Crescere Imprenditori", intervento a carattere nazionale che si declina operativamente su ciascuna regione in complementarietà con quanto previsto e già in atto sul territorio, ha reso disponibili in Garanzia Giovani un numero di percorsi di accompagnamento all'auto-impiego e all'imprenditorialità adeguato a soddisfare la domanda proveniente dai giovani NEET pugliesi, pur senza gravare sulle risorse regionali, vanificando, di fatto, le necessità di attivazione della Misura 7 del PAR Puglia, e , conseguentemente, rendendo la relativa dotazione finanziaria disponibile ad una più efficace riallocazione sulle Misure attive del PAR;
- la mancata attivazione, a livello nazionale, della Misura 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale" impone la necessità di azzeramento, e conseguente rimodulazione sulle Misure attive, della relativa dotazione finanziaria prevista dal PAR, nonché del limite di spesa assegnato per la Misura 8 alle ATS dell'Avviso Multimisura dal punto 45 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e ai Centri per l'Impiego dallo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Province di cui alla DGR n. 1527 del 31/07/2015 e successiva DGR n.221 del 8/3/2016;
- il punto 3 dell'Avviso Multimisura per la realizzazione delle azioni previste in dettaglio nel "Piano di Attuazione regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, prevede che la Regione si riserva di effettuare variazioni della dotazione finanziaria complessiva afferente alle Misure, in funzione dei risultati delle azioni poste in essere nell'ambito della gestione delle Misure indicate e conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali in data 9 giugno 2014, e che, conseguentemente, le risorse rese disponibili dall'Avviso rappresentano una dotazione finanziaria solo indicativa;
- al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del PAR Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, con nota del Dirigente della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 - 2013 prot. n. 1238 del 14 febbraio 2017, i soggetti capofila delle ATS selezionate con l'Avviso Multimisura sono stati invitati a presentare la propria proposta di rimodulazione fra singole misure, in base alle previsioni di spesa dell'ATS rappresentata e tenendo conto della mancata attivazione della Misura 8, dei massimali di costo fissati dal punto 45 dello schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura, così come modificati dalle Deliberazio-

ni di Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015 e n. 838 del 07/06/2016, e dal successivo Atto Dirigenziale della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 – 2013 n. 742 del 30/08/2016;

- le suddette ATS hanno tutte presentato, nel rispetto dei criteri di riprogrammazione imposti dalla citata nota della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 – 2013, la propria proposta di rimodulazione fra misure dei limiti di spesa loro assegnati dal punto 45 dello schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura;
- l'esecutività della rimodulazione dei massimali di costo attribuiti per Misura a ciascuna ATS, richiede un'adeguata ridistribuzione della dotazione finanziaria per singole Misure prevista dal PAR Puglia Garanzia Giovani a seguito della D.G.R. 17 dicembre 2015, n. 2274, nonché l'opportuna rimodulazione delle risorse messe a disposizione, complessivamente e per singola Misura, dall'Avviso Multimisura;
- al fine di consentire un efficace sostegno finanziario agli interventi previsti dal Piano Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione Puglia ha ravvisato la necessità di procedere alla rimodulazione finanziaria del PAR Puglia 2014 – 2015, tenendo conto dell'effettivo trend di utilizzo dei servizi delle singole misure, ed in coerenza con le scelte dei giovani destinatari e dell'andamento dell'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro sul mercato regionale, in base alle risultanze desunte dal 32° Rapporto di Monitoraggio, aggiornato al 13 gennaio 2017, sull'andamento delle misure attuate nell'ambito del detto Piano Regionale;
- la riprogrammazione effettuata ha tenuto conto anche dell'ulteriore contrazione della quota di risorse del PAR Puglia non impegnabile per la contendibilità, ridotta al 12%, come da nota del MLPS prot. n. 39/8531 del 06/06/2016;
- come previsto all'art. 4, comma 3, della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia, e successive indicazioni intervenute in ordine ai termini entro cui provvedere all'eventuale rimodulazione delle risorse, con nota n. AOO_AdGFSE_0001625 del 24.02.2017 la Regione Puglia ha inoltrato all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, cui, a partire dal 1° Gennaio 2017, si considerano trasferite le funzioni ed i compiti, già del Ministero del Lavoro, di Autorità di Gestione e di Certificazione del PON IOG 2014 - 2020, la propria proposta di seconda rimodulazione, per variazioni superiori al 20%, delle risorse del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i., richiedendo la necessaria autorizzazione a procedere;
- con nota prot. n. 3214 del 15/03/2017, l'ANPAL ha autorizzato la variazione richiesta del budget tra le misure, e raccomandato, al contempo, di rendere gli atti attuativi emanati ed emanandi coerenti con la nuova ripartizione di fondi;
- la rimodulazione finanziaria autorizzata con la citata nota ANPAL n. 3214 del 15/03/2017 individua gli stanziamenti per le misure del PAR Puglia secondo il seguente schema dove sono elencati gli stanziamenti attuali, come risultanti a seguito di prima riprogrammazioneapprovata con DGR n. 2274 del 17 dicembre 2015, e le proposte autorizzate in argomento:

MISURA	RISORSE PAR DGR n. 2274 del 17/12/2015	RISORSE PROPOSTA DI 2ª RIPROGRAMMAZIONE	VARIAZIONE
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	€ 0,00	€ 0,00	-
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 7.230.000,00	€ 7.230.000,00	-
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 7.230.000,00	€ 10.000.000,00	+ € 2.770.000,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 12.000.000,00	€ 12.000.000,00	-

2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00	-
3 Accompagnamento al lavoro	€ 14.000.000,00	€ 8.000.000,00	- € 6.000.000,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 1.000.000,00	€ 0,00	- € 1.000.000,00
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00	€ 0,00	-
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 2.000.000,00	€ 0,00	- € 2.000.000,00
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica	€ 39.435.000,00	€ 51.665.000,00	+ € 12.230.000,00
6-A Servizio civile nazionale	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	-
6-B Servizio civile regionale	€ 0,00	€ 0,00	-
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 2.000.000,00	€ 0,00	- € 2.000.000,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 4.000.000,00	€ 0,00	- € 4.000.000,00
9. Bonus occupazionale	€ 11.559.459,00	€ 11.559.459,00	-
TOTALE	**€ 120.454.459,00**	**€ 120.454.459,00**	**-**

- relativamente alle misure previste nell'ambito del citato Avviso Multimisura, la rimodulazione delle risorse del PAR Puglia, autorizzata con la citata nota ANPAL n. 3214 del 15/03/2017, determina la contrazione della dotazione finanziaria della Misura 3, nonché l'azzeramento delle risorse allocate alla Misura 8, ed un incremento delle risorse attribuite alle Misure 1.C e 5 , lasciando, invece, invariata la dotazione finanziaria della Misura 2.A;
- l'incremento della dotazione finanziaria assegnata alla Misura 5 del PAR Puglia dalla rimodulazione delle risorse proposta, offre, altresì, adeguata copertura per un incremento dello stanziamento, effettuato con Atto Dirigenziale della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 – 2013 del 03 febbraio 2017, n. 123, delle risorse messe a disposizione dall'Avviso Multimisura per l'erogazione, per il tramite dell'INPS, delle indennità di tirocinio della stessa Misura 5;
- la citata riprogrammazione delle risorse allocate alle Misure del PAR Puglia previste dall'Avviso Multimisura, autorizzata con la predetta nota ANPAL n. 3214 del 15/03/2017, determina la necessità di rimodulazione, per singola misura e complessivamente, degli attuali stanziamenti, disposti con A.D. della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 – 2013 del 03 febbraio 2017, n. 123, delle risorse messe a disposizione dall'Avviso Multimisura, nonché della conseguente variazione dei massimali di costo indicati al punto 45 dello schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura, per singola misura e per le diverse ATS soggetti attuatori;
- tenendo conto delle proposte di rimodulazione presentate dalle ATS dell'Avviso Multimisura nel rispetto dei criteri stabiliti dalla nota del Dirigente della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 - 2013 prot. n. 1238 del 14 febbraio 2017, pur lasciando immodificato il limite di spesa complessivo autorizzato ad ogni singola ATS dalla Determinazione Dirigenziale della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 – 2013 del 30 agosto 2016, n. 742, risulta opportuna la variazione dei massimali di costo indicati al punto 45 dello schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura, per singola misura e per le diverse ATS soggetti attuatori, come indicato nel prospetto seguente:

ATS		MISURA 1C	MISURA 2A	MISURA 3	MISURA 5	MISURA 8	TOTALE
ATS PROGRAMMA SVILUPPO ***Soggetto Capofila:***Programma Sviluppo	***(a)***	501.363,62	763.636,34	779.886,36	915.568,17	229.090,91	3.189.545,40
	(b)	510.454,53	913.636,34	779.886,36	985.568,17	0,00	3.189.545,40
ATS SMILE PUGLIA ***Soggetto Capofila:*** SMILE Puglia	***(a)***	609.142,32	725.454,52	818.068,18	887.789,47	229.090,91	3.269.545,40
	(b)	821.233,23	1.060.454,52	285.068,18	1.102.789,47	0,00	3.269.545,40
I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI ***Soggetto Capofila:*** I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	***(a)***	510.590,90	763.636,34	779.886,36	906.340,90	229.090,90	3.189.545,40
	(b)	719.210,20	1.089.238,64	272.960,20	1.108.136,36	0,00	3.189.545,40
ASSOCIAZIONE KRONOS ***Soggetto Capofila:*** Associazione Kronos	***(a)***	627.499,98	763.636,34	754.431,82	869.431,81	254.545,45	3.269.545,40
	(b)	786.000,00	973.545,40	520.000,00	990.000,00	0,00	3.269.545,40
ENAC PUGLIA – ENTE DI FORMAZIONE CANOSSIANO "C. FIGLIOLIA" ***Soggetto Capofila:*** ENAC PUGLIA – ENTE DI FORMAZIONE CANOSSIANO "C. FIGLIOLIA"	***(a)***	501.363,62	763.636,34	754.431,82	915.568,17	254.545,45	3.189.545,40
	(b)	755.909,07	763.636,34	754.431,82	915.568,17	0,00	3.189.545,40
#MISUREGIOVANIPUGLIA# ***Soggetto Capofila:*** Forpuglia	***(a)***	501.363,62	763.636,34	754.431,82	915.568,17	254.545,45	3.189.545,40
	(b)	601.363,62	863.636,34	754.431,82	970.113,62	0,00	3.189.545,40
CONSORZIO CONSULTING ***Soggetto Capofila:*** Consorzio Consulting	***(a)***	627.499,98	763.636,34	779.886,37	869.431,81	229.090,90	3.269.545,40
	(b)	723.920,43	969.818,15	662.903,42	912.903,40	0,00	3.269.545,40
NO NEET ***Soggetto Capofila:*** Ass.ne Dante Alighieri	***(a)***	501.363,62	763.636,34	754.431,82	915.568,17	254.545,45	3.189.545,40
	(b)	535.909,07	983.636,34	754.431,82	915.568,17	0,00	3.189.545,40
ORIENTALAVORO GIOVANI ***Soggetto Capofila:*** LUM Jean Monet	***(a)***	501.363,62	763.636,34	779.886,36	915.568,17	229.090,91	3.189.545,40
	(b)	837.462,53	763.636,34	282.935,18	1.305.511,35	0,00	3.189.545,40
LEADER SOC. COOP. CONS. ***Soggetto Capofila:*** Leader Soc. Coop. Cons.	***(a)***	547.499,98	763.636,34	779.886,36	869.431,81	229.090,91	3.189.545,40
	(b)	931.090,89	1.003.380,66	50.000,00	1.205.073,85	0,00	3.189.545,40

SINERGIA PER IL LAVORO ***Soggetto Capofila:*** Istituto Superiore di Pubblica Amministrazione	***(a)***	540.499,89	763.636,34	840.909,09	799.954,63	244.545,45	3.189.545,40
	(b)	589.408,98	959.272,70	840.909,09	799.954,63	0,00	3.189.545,40

(a) Limite di spesa da DD AdG n. 742 del 30 agosto 2016
(b) Limite di spesa rimodulato

Premesso quanto sopra, con il presente provvedimento si propone:

- di approvare la variazione dell'allocazione delle risorse previste nell'Art. 4 della Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, già rimodulata per gli effetti della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015, riportata nella seguente tabella, che è da considerarsi a modifica e facente parte integrante del "Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014:

MISURA	RISORSE PAR DGR n. 2274 del 17/12/2015	RISORSE PROPOSTA DI 2a RIPROGRAMMAZIONE
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	€ 0,00	€ 0,00
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 7.230.000,00	€ 7.230.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 7.230.000,00	€ 10.000.000,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 12.000.000,00	€ 12.000.000,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 14.000.000,00	€ 8.000.000,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 1.000.000,00	€ 0,00
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00	€ 0,00
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 2.000.000,00	€ 0,00
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica	€ 39.435.000,00	€ 51.665.000,00
6-A Servizio civile nazionale	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
6-B Servizio civile regionale	€ 0,00	€ 0,00
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 2.000.000,00	€ 0,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 4.000.000,00	€ 0,00

9. Bonus occupazionale	€ 11.559.459,00	€ 11.559.459,00
TOTALE	**€ 120.454.459,00**	**€ 120.454.459,00**

- di approvare la variazione delle risorse messe a disposizione al punto 3) dell'Avviso Multimisura, approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 2 ottobre 2014 n. 405 e s.m.i., e già modificate con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015 e n. 838 del 07/06/2016 e successivi Atti Dirigenziale della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 – 2013 n. 742 del 30/08/2016 e n. 123 del 03/02/2017, come indicato di seguito
  - Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello": € 7.811.962,55
  - Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" : € 10.343.891,77
  - Misura 3. "Accompagnamento al lavoro" : € 5.957.957,89
  - Misura 5. "Tirocinio extra - curriculare, anche in mobilità geografica" : € 45.211.187,19, di cui € 11.211.187,19 quale contributo per la promozione dei tirocini, e € 34.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS
  - Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale": € 0,00.

- di approvare la variazione, in base alla rimodulazione presentata da ciascuna ATS, dei massimali di costo indicati al punto 45 dello schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura, già modificati con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015 e n. 838 del 07/06/2016, e con successivo A.D. della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 – 2013 n. 742 del 30/08/2016, come riportato nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE ATS	**SOGGETTO CAPOFILA**	**LIMITE DI SPESA PER L'ATS RIMODULATO(Euro)**					
		MISURA 1C "Orientamento specialistico o di secondo livello"	**MISURA 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"**	**MISURA 3 "Accompagnamento al lavoro"**	**MISURA 5 "Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica"**	**MISURA 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale**	**TOTALE**
ATS PROGRAMMA SVILUPPO	Programma Sviluppo	510.454,53	913.636,34	779.886,36	985.568,17	0,00	**3.189.545,40**
ATS SMILE PUGLIA	SMILE Puglia	821.233,23	1.060.454,52	285.068,18	1.102.789,47	0,00	**3.269.545,40**
I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI	I.F.O.A. Istituto Formazione	719.210,20	1.089.238,64	272.960,20	1.108.136,36	0,00	**3.189.545,40**
ASSOCIAZIONE KRONOS	Associazione Kronos	786.000,00	973.545,40	520.000,00	990.000,00	0,00	**3.269.545,40**
ENAC PUGLIA - ENTE DI FORMAZIONE CANOSSIANO "C. FIGLIOLIA"	ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	755.909,07	763.636,34	754.431,82	915.568,17	0,00	**3.189.545,40**
#misuregiovanipuglia#	Forpuglia	601.363,62	863.636,34	754.431,82	970.113,62	0,00	**3.189.545,40**

CONSORZIO CONSULTING	Consorzio Consulting	723.920,43	969.818,15	662.903,42	912.903,40	0,00	**3.269.545,40**
NO NEET	Ass.ne Dante Alighieri	535.909,07	983.636,34	754.431,82	915.568,17	0,00	**3.189.545,40**
ORIENTA LAVORO GIOVANI	LUM Jean Monet	837.462,53	763.636,34	282.935,18	1.305.511,35	0,00	**3.189.545,40**
LEADER SOC. COOP. CONS.	Leader Soc. Coop.Co ns	931.090,89	1.003.380,66	50.000,00	1.205.073,85	0,00	**3.189.545,40**
SINERGIA PER IL LAVORO	Istituto Superiore di Pubblica Amministrazi	589.408,98	959.272,70	840.909,09	799.954,63	0,00	**3.189.545,40**

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessore relatore, su proposta dei Dirigenti di Sezione e di Struttura di Progetto e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G. R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti delle Sezioni Promozione e Tutela del Lavoro, Formazione Professionale, e Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 - 2013, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate :

- di fare propria la relazione riportata;

- di approvare la variazione dell'allocazione delle risorse previste nell'Art. 4 della Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, già rimodulata per gli effetti della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015, riportata nella seguente tabella, che è da considerarsi a modifica e facente parte integrante del "Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014:

MISURA	RISORSE PAR DGR n. 2274 del 17/12/2015	RISORSE 2ª RIPROGRAMMAZIONE
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	€ 0,00	€ 0,00
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 7.230.000,00	€ 7.230.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 7.230.000,00	€ 10.000.000,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 12.000.000,00	€ 12.000.000,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 14.000.000,00	€ 8.000.000,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 1.000.000,00	€ 0,00
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00	€ 0,00
4-C	€ 2.000.000,00	€ 0,00
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica	€ 39.435.000,00	€ 51.665.000,00
6-A Servizio civile nazionale	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
6-B Servizio civile regionale	€ 0,00	€ 0,00
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 2.000.000,00	€ 0,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 4.000.000,00	€ 0,00
9. Bonus occupazionale	€ 11.559.459,00	€ 11.559.459,00
TOTALE	**€ 120.454.459,00**	**€ 120.454.459,00**

- di approvare la variazione delle risorse messe a disposizione al punto 3) dell'Avviso Multimisura, approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 2 ottobre 2014 n. 405 e s.m.i., e già modificate con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015 e n. 838 del 07/06/2016 e successivi Atti Dirigenziale della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 – 2013 n. 742 del 30/08/2016 e n. 123 del 03/02/2017, come indicato di seguito
  - **Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello": € 7.811.962,55**
  - **Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" : € 10.343.891,77**
  - **Misura 3. "Accompagnamento al lavoro" : € 5.957.957,89**
  - **Misura 5. "Tirocinio extra - curriculare, anche in mobilità geografica" : € 45.211.187,19, di cui € 11.211.187,19 quale contributo per la promozione dei tirocini, e € 34.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS**
  - **Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale": € 0,00.**

- di approvare la variazione, in base alla rimodulazione presentata da ciascuna ATS, dei massimali di costo indicati al punto 45 dello schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura, già modificati con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015 e n. 838 del 07/06/2016, e con successivo

A.D. della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 – 2013 n. 742 del 30/08/2016, come riportato nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE ATS	SOGGETTO CAPOFILA	LIMITE DI SPESA PER L'ATS RIMODULATO(Euro)					
		MISURA 1C "Orientamento specialistico o di secondo livello"	MISURA 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"	MISURA 3 "Accompagnamento al lavoro"	MISURA 5 "Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica"	MISURA 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale	TOTALE
ATS PROGRAMMA SVILUPPO	Programma Sviluppo	510.454,53	913.636,34	779.886,36	985.568,17	0,00	**3.189.545,40**
ATS SMILE PUGLIA	SMILE Puglia	821.233,23	1.060.454,52	285.068,18	1.102.789,47	0,00	**3.269.545,40**
I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI	I.F.O.A. Istituto Formazione	719.210,20	1.089.238,64	272.960,20	1.108.136,36	0,00	**3.189.545,40**
ASSOCIAZIONE KRONOS	Associazione Kronos	786.000,00	973.545,40	520.000,00	990.000,00	0,00	**3.269.545,40**
ENAC PUGLIA - ENTE DI FORMAZIONE CANOSSIANO "C. FIGLIOLIA"	ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	755.909,07	763.636,34	754.431,82	915.568,17	0,00	**3.189.545,40**
#misuregiovanipuglia#	Forpuglia	601.363,62	863.636,34	754.431,82	970.113,62	0,00	**3.189.545,40**
CONSORZIO CONSULTING	Consorzio Consulting	723.920,43	969.818,15	662.903,42	912.903,40	0,00	**3.269.545,40**
NO NEET	Ass.ne Dante Alighieri	535.909,07	983.636,34	754.431,82	915.568,17	0,00	**3.189.545,40**
ORIENTA LAVORO GIOVANI	LUM Jean Monet	837.462,53	763.636,34	282.935,18	1.305.511,35	0,00	**3.189.545,40**
LEADER SOC. COOP. CONS.	Leader Soc. Coop.Co ns	931.090,89	1.003.380,66	50.000,00	1.205.073,85	0,00	**3.189.545,40**
SINERGIA PER IL LAVORO	Istituto Superiore di Pubblica Amministrazi	589.408,98	959.272,70	840.909,09	799.954,63	0,00	**3.189.545,40**

- di dare atto di quanto indicato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" che qui si intende integralmente riportato;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine web dedicate degli Assessorati competenti.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 632

Avviso pubblico dell'acquisizione delle candidature per l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) - Nomina Commissione.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria compiuta congiuntamente dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, in relazione alla nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, ai sensi della Legge regionale n. 3/2010 riferisce quanto segue.

Con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 è stata istituita l'Agenzia regionale per le Attività Irrigue e Forestali, di seguito A.R.I.F. Puglia. In ossequio all'art. 4 di detta Legge regionale, con D.G.R. n. 1332 del 15.giugno 2016, pubblicata sul BURP n. 106 del 06.07.2011, è stato approvato l'Atto generale di Organizzazione e il regolamento di funzionamento e contabilità dell'A.R.I.F.

L'art. 6 della suddetta legge regionale 3/2010, individua quali organi dell'A.R.I.F. Puglia, il Direttore Generale e il Collegio dei revisori dei conti.

L'art. 7 comma 2 dispone che il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta Regionale.

L'art. 7 comma 3 dispone che il Direttore Generale è scelto tra i dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, dirigenti di altra pubblica amministrazione, ovvero tra persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale ed esperienze di lavoro in materia di attività forestali e/o irrigue, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero *aziende* pubbliche o private con esperienza acquisita, per almeno un quinquennio, nell'ambito di organi di amministrazione o attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al regolamento adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei.

L'art. 7 comma 4 dispone che il rapporto di lavoro del Direttore Generale, regolato da contratto di diritto privato, ha durata quinquennale, è rinnovabile una sola volta con le medesime modalità di cui al comma 2 ed è incompatibile con altre attività professionali.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1518 del 31/07/2015 ha previsto il Commissariamento delle singole Agenzie Regionali allo scopo di agevolare il raggiungimento degli obiettivi di riforma del sistema delle agenzie attraverso un esame delle criticità pregresse e la proposizione di nuovi schemi organizzativi.

Per l'effetto della suddetta deliberazione il Presidente della Giunta regionale con decreto n. 203 del 05-04-2016, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. 38 del 07-aprile-2016, ha proceduto alla nomina del Commissario Straordinario dell'A.R.I.F., coadiuvato da due sub Commissari, per un periodo di 120 giorni eventualmente prorogabili per una sola volta. In rilievo della complessa situazione dell'ARIF il Presidente della Giunta regionale con ulteriore decreto, n. 530 del 05 agosto 2016, pubblicato sul BURP n. 98 del 25.08.2016, ha prorogato l'incarico commissariale.

In considerazione della scadenza dell'attuale struttura Commissariale, la Giunta Regionale con delibera n.9 del 12/01/2017 avente ad oggetto Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali. Nomina del Direttore Generale. Autorizzazione alle procedure di selezione:

1. ha stabilito i seguenti requisiti minimi di partecipazione alla selezione per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia A.R.I.F. Puglia:

- laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del DM 509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/1999. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
- esperienza professionale di direzione tecnica o amministrativa in enti, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, acquisita per almeno cinque anni come disposto dall'art. 7 della legge regionale 3/2010 istitutiva dell'A.R.I.F. Puglia; costituirà titolo preferenziale nella scelta, l'aver svolto le predette attività in strutture operanti in campo forestale e/o irriguo;
- insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa di settore;

2. ha dato mandato al Dirigente della sezione Personale e Organizzazione di dare corso ai seguenti adempimenti: predisporre il bando, il modello di istanza di partecipazione e ogni altra documentazione ritenuta utile, tenendo conto delle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; di definire le modalità dell'istruttoria di valutazione delle candidature
3. ha stabilito, altresì, che l'incarico di Direttore generale dell'A.R.I.F. avrà una durata di cinque anni e decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione, tra le parti interessate, del contratto di diritto privato, il cui trattamento economico spettante sarà determinato in conformità al trattamento economico previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia;

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha dato corso agli adempimenti connessi alla predisposizione dell'avviso, il modello di istanza di partecipazione e ogni altra documentazione ritenuta utile, tenendo conto delle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

In data 24/03/2017 sulla G.U.R.I n.23 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature relative all'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali.

Le proposte di candidature pervenute entro il termine di 20 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sulla Gazzetta Ufficiale all'indirizzo PEC del Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale, così come stabilito dall'art. 3 dell'Avviso, risultano essere ventisette, come da seguente elenco.

N°	COGNOME	NOME
1	PADOVANO	Onofrio
2	PACIOLLA	Costantino
3	RAGONE	Sante
4	MARTINO	Stefano
5	FERRANTE	Vito Nicola
6	GRASSO	Giuliana
7	BISCOTTI	Stefano
8	DE MICHELE	Antonio
9	SOLAZZO	Pasquale
10	AMADORI	Michele
11	RUTIGLIANI	Giuseppe
12	RAGNO	Domenico
13	BIANCOFIORE	Matteo
14	DE MARIA	Angelo
15	BIVACCO	Vito
16	PATE	Paolo
17	MONOPOLI	Mario

18	NACCI	Gaetano
19	VAIRA	Luigi
20	CAMPANARO	Vincenzo
21	SEBASTIO	Francesco
22	MARIANI	Domenico
23	MAIORANO	Giuseppe
24	PALAZZO	Stefano
25	FIORELLA	Antonio
26	CASTE LLAN ETA	Anna Maria
27	DE FINIS	Francesco

Tanto premesso, si propone di nominare una commissione per una verifica preliminare dell'ammissibilità delle istanze relativamente ai termini di invio delle domande e al rispetto dei requisiti di carattere formale da parte dei partecipanti alla selezione.

Copertura finanziaria - D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'Art.4 — Comma 4, lett. K) della Legge Regionale n°7/1997 e ss.mm.ii.

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale, e per l'effetto, di approvare tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante della presente deliberazione;

- di nominare, per l'effetto, una commissione per l'esame preliminare delle domande pervenute, nelle persone di seguito elencate:
  - Presidente - Prof. Gianluca Nardone, Direttore Dipartimento Agricoltura Svil. Rurale e Amb.le
  - Componente - Dott. Luigi Trotta, Dirigente Sezione Competitività Filiere Agroalimentari
  - Componente - Dott. Angelosante Albanese, Direttore Dipartimento Risorse Finanziarie Personale e Org.ne

- Di dare atto che l'incarico, rientrando tra i compiti *ratione officii, è* conferito a titolo gratuito;

- Di dare mandato al Segretario Generale della Presidenza, all'esito della valutazione, di adottare gli atti successivi prodromici alla nomina del direttore generale dell'Agenzia, da parte del Presidente della Giunta regionale con proprio Decreto, previa designazione della Giunta

regionale, ai sensi dell'art.7 co.2 della L.R. n.3/2010;

- Di notificare a cura della direzione amministrativa del Gabinetto il presente atto ai componenti designati, al Segretario Generale della Presidenza, al dirigente della sezione Personale e organizzazione.

- di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 633

Avviso pubblico per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'A.D.I.S.U. -Puglia- Nomina Commissione.

Il Presidente della Regione Puglia , sulla base dell'istruttoria compiuta congiuntamente dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, in relazione alla nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per il diritto allo studio Universitario Legge regionale n. 18/2007 riferisce quanto segue.

La L.R. n. 18/2007 ha istituito l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia, di seguito denominata ADISU-PUGLIA, quale Agenzia strumentale della Regione.

L'art. 14, comma 1, della LR. n. 18/2007 dispone che il Direttore Generale dell'Agenzia è nominato con decreto motivato del Presidente della Giunta regionale, a seguito di awiso pubblico.

Con proprio Decreto n. 713 del 30 novembre 2016, il Presidente della Giunta regionale ha nominato, temporaneamente, ai sensi e per gli effetti dell'art 14 della LR. n. 18/2007, il dott. Luciano Tarricone, dirigente in servizio presso l'Agenzia in questione.

Con nota prot. AOO_21-823 del 15 febbraio 2017, il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. ha invitato la Sezione Personale e Organizzazione a procedere alla predisposizione di un avviso pubblico di selezione per la formazione di un elenco di idonei alla nomina di direttore generale dell'A.Di.S.UPuglia.

In attuazione dell art. 14, comma 1, della L.R. n. 18/2007, possono candidarsi alla suddetta direzione i dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, i dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero le persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale ed esperienza di lavoro in materia di diritto allo studio, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio, nell'ambito di organi di amministrazione o attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze dì lavoro o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'art. 7 comma 1 dispone che il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Regione con proprio decreto, previa consultazione del Comitato Universitario regionale di Coordinamento, tra persone che abbiano conseguito una particolare esperienza desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria.

Preso atto che con Deliberazione n. 1793 del 31 ottobre 2007, la Giunta regionale aveva già approvato lo schema di awiso pubblico di selezione per la nomina del Direttore Generale dell'ADISU-Puglia.

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con proprio A.D. n.236 del 22 marzo 2017 ha dato corso agli adempimenti connessi alla predisposizione dell'avviso, del modello di istanza di partecipazione e ogni altra documentazione ritenuta utile, tenendo conto delle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

In data 30/03/2017 sul BURP n.39 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per l'incarico di Direttore Generale dell'ADISU Puglia, da presentare entro il termine di 20 giorni dal giorno successivio alla data di pubblicazione dell'Avviso sull BURP all'indirizzo P.E.C. del Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale, così come stabilito dall'art. 4 dell'Avviso.

Allo scadere del termine di pubblicazione dell'Avviso risultavano pervenute n.41 candidature di seguito elencate:

N°	COGNOME	NOME
1	Lepore	Antonio
2	Cantatore	Claudio
3	Galli	Ugo

4	Ferrante	Vito Nicola
5	Paciolla	Costantino
6	Nobile	Nunzia
7	Nuzzo	Gavino
8	Giordano	Fabio Michele
9	Savona	Giancarlo
10	Quartucci	Costantino
11	Zecca	Simone
12	De Michele	Antonio
13	Tritto	Antonio
14	Arcidiacono	Maria Stella
15	Masserio	Antonia
16	Biancofiore	Matteo
17	De Maria	Angelo
18	D'Oronzio	Maria Rosaria
19	Mariani	Domenico
20	La Scala	Antonio Maria
21	Padovano	Onofrio
22	Palmiotta	Antonio
23	Bivacco	Vito
24	De Filippo	Maria
25	Tortorella	Antonella
26	Roberto	Angela Marcella
27	D'Imperio	Giulio
28	Palumbo	Francesco
29	Antonelli	Domenico
30	lorio	Armando
31	Paté	Paolo
32	Landinetti	Raffaele
33	Rollo	Alessandro
34	Belloni	Cristina
35	Rutigliani	Giuseppe
36	Incagnoli	Arduino
37	Renis	Giuseppe
38	Perrone	Anna Vita
39	De Mattia	Anna
40	De Finis	Francesco
41	Launigro	Marcello

Tutto ciò premesso, si propone di nominare una commissione per una verifica preliminare dell'ammissibilità delle istanze relativamente ai termini di invio delle domande e al rispetto dei requisiti di carattere formale da parte dei partecipanti alla selezione .

Copertura finanziaria - D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'Art.4 — Comma 4, lett. K) della Legge Regionale n°7/1997 e ss. mm.ii.

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale, e per l'effetto, di approvare tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante della presente deliberazione;

- di nominare, per l'effetto, una commissione per l'esame preliminare delle domande pervenute, nelle persone di seguito elencate:
  - Presidente – Prof. Domenico Laforgi, Direttore Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione F.P.
  - Componente – Dott. Maria Rosaria Gemma, Dirigente Sezione Istruzione Università e Ricerca
  - Componente – Dott. Angelosante Albanese, Direttore Dipartimento Risorse Finanziarie Personale e Org. ne

- Di dare atto che l'incarico, rientrando tra i compiti *ratione officii, è* conferito a titolo gratuito;

- Di dare mandato al direttore del dipartimento Sviluppo economico, lavoro e innovazione, all'esito della valutazione, di adottare gli atti successivi prodromici alla nomina del direttore generale dell'Agenzia, da parte del Presedente della Giunta regionale con proprio Decreto, ai sensi dell'art.14 della L.R. n.18/2007;

- Di notificare a cura dell direzione amministrativa del Gabinetto il presente atto ai componenti designati, al direttore del dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, al dirigente della sezione Personale e organizzazione

- di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 635

Assemblea Terme di Santa Cesarea SpA. Ratifica partecipazione all'assemblea del 13-28 aprile 2017 e indirizzi per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2016.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

la Regione Puglia è azionista della Società Terme di Santa Cesarea SpA con una quota azionaria del 50,49%. Tale partecipazione era stata acquisita dalla Regione a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 59/1997, art. 22, che disponeva il trasferimento dallo Stato alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, nonché la vigilanza sulle attività relative, le partecipazioni azionarie o le attività, i beni, il personale, i patrimoni, i marchi e le pertinenze delle aziende termali, già inquadrate nel soppresso Ente autonomo gestione aziende termali (EAGAT).

Con nota prot. n. 086P del 4 aprile 2017 trasmessa a mezzo PEC del 5 aprile 2017 e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. 392 del 05 aprile 2017, è stata convocata l'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea SpA presso la sede sociale in Santa Cesarea Terme (Le), Via Roma 40, per il 13 aprile 2017 alle ore 12.30, in prima convocazione e il 28 aprile 2017 stessi ora e luogo per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1) Approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2016.

Con la medesima PEC è stato trasmesso il progetto di bilancio al 31.12.2016 adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2017 (relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario nota integrativa) corredato della relazione del Collegio Sindacale del 29 marzo 2017.

Per la partecipazione della Regione Puglia all'Assemblea, con nota del Gabinetto del Presidente prot. n. 2416 del 27 aprile 2017, il dott. Nicola Lopane, Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, d'ordine del Presidente, è stato delegato a partecipare all'Assemblea, con il mandato di chiederne il differimento, per consentire alla Giunta Regionale di esaminare la proposta di Bilancio 2016.

Occorre quindi ratificare la predetta nota prot. n. 2416 del 27 aprile 2017, del Capo di Gabinetto del Presidente, la partecipazione all'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea SpA del 28 Aprile 2017, nonché la richiesta di differimento dell'Assemblea.

Ai fini della partecipazione all'assemblea di approvazione del bilancio, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la Relazione istruttoria allegato sub A al presente atto, dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Il Collegio Sindacale, nella Relazione di rito (sub B), specifica che ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. C.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c., richiamando l'obbligo di nomina di un revisore legale esterno, ai sensi dello statuto sociale, come modificato ai fini del recepimento delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016. Il Collegio dichiara che, a suo giudizio, il bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31.12.2016. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio e evidenzia, inoltre, un significativo miglioramento degli indici economici di bilancio. Il Collegio, quindi, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016.

Il Presidente della Giunta Regionale propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

LA GIUNTA

– Vista la Relazione istruttoria della Sezione Raccordo al Sistema Regionale (sub A); - Visto il parere favorevole del Collegio Sindacale (sub B)
– viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
– a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. ratificare la nota prot. n. 2416 del 27.04.2017, del Capo di Gabinetto del Presidente;

2. ratificare la partecipazione all'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea SpA, convocata per il 13 aprile 2017 alle ore 12.30 in prima convocazione e il 28 aprile 2017, stessa ora, in seconda convocazione;

3. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione all'Assemblea ordinaria, di approvazione del Bilancio di esercizio 2016, il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:
   - approvare, sulla base del parere espresso dal Collegio Sindacale, il bilancio chiuso al 31.12.2016, ivi compresa la proposta di copertura della perdita;

4. di pubblicare la presente sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

All. A

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Relazione istruttoria sul Bilancio al 31/12/2016

La Regione Puglia è azionista della Società Terme di Santa Cesarea SpA con una quota azionaria del 50,49%. Tale partecipazione era stata acquisita dalla Regione a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 59/1997, art. 22, che disponeva il trasferimento dallo Stato alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, nonché la vigilanza sulle attività relative, le partecipazioni azionarie o le attività, i beni, il personale, i patrimoni, i marchi e le pertinenze delle aziende termali, già inquadrate nel soppresso Ente autonomo gestione aziende termali (EAGAT).

Nell'ambito del percorso di razionalizzazione delle partecipate intrapreso dalla Regione nel contesto delle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica, verificata la non ricorrenza, ai sensi delle medesime disposizioni, delle condizioni che consentono il mantenimento della partecipazione nella Società Terme di S. Cesarea, con DGR n. 2121/2014, era stata disposta la dismissione della quota azionaria.

I contenuti del sopraggiunto comma 569bis dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, introdotto dalla Legge n. 125/2015, in uno con la condivisione con l'altro socio pubblico di riferimento, Comune di Santa Cesarea Terme di esigenze e ragioni di natura istituzionale volte a tutelare il patrimonio architettonico e ambientale della Società seppur ricercando modalità tali da coniugare tali ragioni con i limiti fissati dalla vigente normativa in materia di società a partecipazione pubblica, portavano all'adozione di ulteriore provvedimento della Giunta Regionale, DGR n. 1875/2015 con la quale si prendeva atto delle conclusioni del parere reso da professionista all'uopo specificamente incaricato in merito alla possibilità procedere alla separazione tra proprietà (patrimonio immobiliare e concessioni) e gestione della società, da affidarsi, con procedure di evidenza pubblica, ad un soggetto privato dotato di know how e mezzi finanziari adeguati, dando mandato all'organo di amministrazione della Società – rinnovato con la stessa DGR n. 1875/2015, per la definizione operativa del percorso e per la relativa implementazione. Si dava atto, infine, che nel quadro della razionalizzazione delle partecipate, con successivi provvedimenti sarebbero stati adottati indirizzi e decisioni in merito al mantenimento della quota di controllo attualmente detenuta dalla Regione nella Società Terme di Santa Cesarea SpA.

In questa cornice, il procedimento di dismissione attivato in esecuzione della DGR n. 2121/2014 veniva revocato in autotutela.

Nel corso del 2016 la società ha posto in essere quanto richiesto dalla Regione, socio di maggioranza, ai fini dell'attuazione del percorso di separazione tra la gestione e la proprietà, provvedendo a predisporne gli atti propedeutici con l'ausilio di un professionista all'uopo incaricato. Tale percorso è stato da ultimo sospeso su indicazione dello stesso socio Regione con Atto di Indirizzo del Presidente n. 6399 SP del 28.12.2016, ratificato con DGR 42/2017.

Tanto premesso, si rileva che con nota prot. n. 086P del 4 aprile 2017 trasmessa a mezzo PEC del 5 aprile 2017 e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. 392 del 05 aprile 2017, è stata convocata l'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea SpA presso la sede sociale in

Santa Cesarea Terme (Le), Via Roma 40, per il 13 aprile 2017 alle ore 12.30, in prima convocazione e il 28 aprile 2017 stessi ora e luogo per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1) Approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2016.

Con la medesima PEC è stato trasmesso il progetto di bilancio al 31.12.2016 adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2017 (relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario nota integrativa) corredato della relazione del Collegio Sindacale del 29 marzo 2017.

Per la partecipazione della Regione Puglia all'Assemblea, con nota del Gabinetto del Presidente prot. n. 2416 del 27 aprile 2017, il dott. Nicola Lopane, Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, d'ordine del Presidente, è stato delegato a partecipare all'Assemblea, con il mandato di chiederne il differimento, per consentire alla Giunta Regionale di esaminare la proposta di Bilancio 2016.

Occorre quindi ratificare la predetta nota prot. n. 2416 del 27 aprile 2017, del Capo di Gabinetto del Presidente, la partecipazione all'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea SpA del 28 Aprile 2017, nonché la richiesta di differimento dell'Assemblea.

Ai fini del mandato da conferire per la partecipazione alla Assemblea ordinaria, differita, di approvazione del Bilancio di esercizio 2016, relativamente alla documentazione pervenuta si osserva quanto di seguito.

Il bilancio chiuso al 31.12.2016 registra una perdita pari a Euro 42.688,00. La Relazione sulla gestione evidenzia che la perdita, in realtà, non risulta strettamente legata all'attività di gestione operativa svolta nel 2016, quanto piuttosto al peso degli oneri finanziari e alla gestione fiscale.

Infatti viene specificato che l'andamento della gestione, nel corso dell'esercizio, ha manifestato un trend in miglioramento dal punto di vista della produzione, con un aumento dei ricavi della gestione caratteristica del 4,36%, al quale si è affiancata una politica di contenimento dei costi rispetto al 2015, come si evince dalla tabella che segue.

Conto economico

	2016	2015	Variazione	%
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.865.911,00	3.704.427,00	161.484,00	4,36
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	102.754,00	86.120,00	16.634,00	19,31

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

5) altri ricavi e proventi	132.161,00	127.995,00	4.166,00	3,25
Totale valore della produzione	**4.100.826,00**	**3.918.542,00**	**182.284,00**	**4,65**
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	623.468,00	677.004,00	- 53.536,00	-7,91
7) per servizi	700.873,00	1.077.034,00	- 376.161,00	-34,93
8) per godimento di beni di terzi	16.315,00	25.917,00	- 9.602,00	-37,05
9) per il personale	1.727.411,00	1.839.795,00	- 112.384,00	-6,11
10) ammortamenti e svalutazioni	656.004,00	648.356,00	7.648,00	1,18
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 891,00	37.275,00	38.166,00	102,39
12) accantonamenti per rischi	0	30.000,00	- 30.000,00	-100,00
14) oneri diversi di gestione	326.777,00	1.039.973,00	- 713.196,00	-68,58
Totale costi della produzione	**4.049.957,00**	**5.375.354,00**	**- 1.325.397,00**	**-24,66**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**50.869,00**	**- 1.456.812,00**	**1.507.681,00**	**103,49**
C) Proventi e oneri finanziari	- 51.900,00	- 66.361,00	14.461,00	21,79
Risultato prima delle imposte	**- 1.031,00**	**- 1.523.173,00**	1.522.142,00	99,93
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.657,00	115.810,00	- 74.153,00	-64,03
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**- 42.688,00**	**- 1.638.983,00**	**1.596.295,00**	**97,40**

Con specifico riferimento alle poste tributarie, si osserva che nella sezione della Nota Integrativa rubricata *"Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*, viene evidenziato che si è reso necessario il riesame delle dichiarazioni fiscali dall'anno d'imposta 2007 all'anno 2015 al fine di ricostruire le perdite e gli utili fiscali. Dall'esame è emerso che nell'Unico 2011 per l'anno 2010 e nell'Unico 2012 per l'anno 2011 non erano state riportate correttamente le perdite pregresse per un totale di 1.686.700 euro. Si è provveduto quindi ad inviare le dichiarazioni integrative a favore per gli anni dal 2011 al 2015, recuperando perdite fiscali per 2.091.085 euro. Le richiamate perdite fiscali rappresentano differenze temporanee che generano imposte anticipate. Gli amministratori prudenzialmente non hanno iscritto in bilancio le imposte anticipate generate dalle perdite fiscali di esercizi precedenti.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

La Relazione sulla Gestione e la nota integrativa contengono informazioni di dettaglio sui ricavi e sui costi riportati in bilancio. Con riferimento ai ricavi:

- vengono dettagliati gli incrementi dei ricavi della gestione caratteristica;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni derivano dalla capitalizzazione dei costi sostenuti per la ristrutturazione della Piscina Solfurea, del Parco Termale, dello Stabilimento Palazzo, dello Stabilimento Gattulla, dell'Albergo Palazzo, del Box Albergo e della Palazzina Uffici, come dettagliato in nota integrativa;
- gli altri ricavi e proventi pari ad euro 132.161 comprendono fra l'altro le sopravvenienze attive ordinarie per 44.136 euro e straordinarie per 74.911 euro.

Con riferimento alle variazioni maggiormente significative dei costi:

- i costi per servizi professionali si sono ridotti del 50% passando da 583.495 euro a 293.941 euro;
- i costi per servizi si sono ridotti di 107.042 euro, pari al 23,20%, grazie anche alla parziale messa in funzione della lavanderia per il settore termale che ha comportato una riduzione di spesa rispetto al 2015 del 45,8% con un risparmio di 33.443 euro;
- i costi per consulenze legali si sono ridotti da 171.005 a 50.667 euro, anche grazie ad una contrattazione e fissazione della parcella in maniera preventiva all'affidamento dell'incarico;
- il costo del personale è stato di 1.727.411 euro con una diminuzione del 6,11% grazie ad una politica di gestione del personale più razionale; il Consiglio di amministrazione è riuscito a contenere i costi grazie alla trasformazione di precedenti forme di lavoro "precario" in contratti a tempo indeterminato a part-time verticale ad alla flessibilità dimostrata da parte dei dipendenti;
- gli oneri diversi di gestione sono diminuiti del 68,58%, in quanto le sopravvenienze passive straordinarie per sopravvenuta insussistenza di ricavi e/o attività si sono ridotte da 814.548 euro del 2015 a 61.841 euro del 2016, come specificato in nota integrativa.

L'analisi dello stato patrimoniale evidenzia:

- un incremento delle immobilizzazioni materiali di 244.830 euro, di cui 102.754 euro relativi ai lavori eseguiti in economia che hanno comportato una riqualificazione degli immobili e degli impianti destinati all'attività termale. Viene specificato che sull'immobile denominato "Albergo Palazzo" è stata concessa ipoteca a fronte di un mutuo ipotecario:
- le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a 1.124.227 euro, rappresentano gli interventi in corso di attuazione per la realizzazione delle vasche per la maturazione del fango termale nella Grotta "Fetida" e per la ristrutturazione dello stabilimento "Gattulla". Il decremento di 129.667 euro è dovuto alla messa in uso del serbatoio il cui valore è stato inserito alla voce Impianti e Macchinari;
- le immobilizzazioni finanziarie, pari a 10.000 euro, rappresentano una partecipazione di minoranza nel GAL Terra d'Otranto s.c.a.r.l.;
- i crediti verso clienti sono pari a 855.649 euro e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo svalutazione crediti; inoltre la riduzione dei crediti commerciali è stata determinata anche dallo stralcio di crediti ormai inesistenti originando delle sopravvenienze passive;
- i crediti tributari e verso altri sono dettagliati in nota integrativa; si evidenzia che i crediti per imposte anticipate sono diminuiti di 78.005 euro per l'eliminazione delle imposte anticipate rilevate negli anni 2011, 2012 e 2013. Tra gli altri crediti vi è il credito verso il Comune di Santa Cesarea Terme per recupero oneri di urbanizzazione per 135.003 euro e recupero spese del Collegio arbitrale che ha emesso il lodo per 1.264 euro;
- le disponibilità liquide pari a 298.629 euro, si incrementano di 256.879 euro;
- il patrimonio netto è pari a 12.208.591 euro; il consiglio di amministrazione propone di coprire la perdita d'esercizio con la riserva straordinaria;

REGIONE PUGLIA

- i fondi rischi e oneri sono costituiti da un fondo rischi per controversie legali e da un fondo rischi per contenziosi ed ammontano a complessivi 145.752 euro;
- i debiti verso banche sono costituiti da mutui passivi contratti per gli investimenti di ristrutturazione ed ammodernamento dello stabilimento "Gattulla";
- i debiti verso fornitori subiscono un decremento di 410.100 euro;
- i debiti verso altri, pari a 518.577 euro, sono costituiti principalmente dal debito verso il Comune di Santa Cesarea Terme per dispositivo del lodo arbitrale per 224.268 euro, dai debiti verso dipendenti per 253.601 euro e dai debiti per compensi Cda per 40.708 euro.

Con riferimento ai principali indici di bilancio commentati nella Relazione sulla gestione si rileva che tutti i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali sono in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Gli indicatori economici sono positivi; con esclusione del ROE, che evidenzia la perdita dell'esercizio, il ROI e il ROS presentano i primi valori positivi dal 2011.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano la capacità dell'azienda di finanziarie le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a lungo termine, anzi una parte di questi ultimi viene utilizzata per finanziarie l'attivo circolante; l'azienda denota una buona autonomia finanziaria con una forte capitalizzazione e solidità strutturale.

Gli indicatori di liquidità confermano che le liquidità immediate e differite sono più che sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine oltre che a continuare gli investimenti necessari al riammodernamento degli impianti produttivi.

In nota integrativa vengono forniti i dati sull'occupazione, sui compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, e viene affermato che la società non è soggetta alla revisione legale in quanto non ha superato due dei limiti dimensionali di cui all'art. 2435-bis c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

Dall'esame del rendiconto risulta un flusso finanziario dell'attività operativa di euro 676.042, e un incremento delle disponibilità finanziarie di euro 136.763.

Il Collegio Sindacale, nella Relazione di rito, specifica che ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. C.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c., richiamando l'obbligo di nomina di un revisore legale esterno. Il Collegio dichiara che, a suo giudizio, il bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31.12.2016. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio e evidenzia, inoltre, un significativo miglioramento degli indici economici di bilancio. Il Collegio, quindi, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di copertura della perdita.

Il Funzionario istruttore

(A.P. Viviana Di Cosmo) _____

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Il Dirigente Vicario della Sezione

Raccordo al Sistema Regionale

(Nicola Lopane)

Il Direttore del Dipartimento

Segreteria Generale della Presidenza

(Roberto Venneri)

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

(All. B)

TERME DI SANTA CESAREA SPA
VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME (LE)
Codice fiscale: 01426070585
Capitale sociale sottoscritto Euro 7.800.015 parte versata Euro 7.800.015
Registro Imprese n° 01426070585 – R.E.A. n° 110034 – Ufficio di LECCE

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti,

1. il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c., con la precisazione che, con l'approvazione del decreto attuativo (D.lgs. n. 175/2016) della riforma Madia sulle società partecipate, al collegio sindacale delle S.p.A. a controllo pubblico viene demandato il controllo sulla corretta amministrazione, mentre si impone la nomina di un revisore legale esterno (persona fisica o società di revisione) per le mansioni di revisione legale dei conti.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima
Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

1) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società TERME di SANTA CESAREA S.p.A. chiuso al 31/12/2016. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del collegio sindacale redatta in data 05/04/2016.

3) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in

51

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società TERME di SANTA CESAREA S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2016.

4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs .n 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società TERME di SANTA CESAREA S.p.A. chiuso al 31/12/2016.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

   - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

   - Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

   - Abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, durante le verifiche periodiche, con particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

   - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

   - Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Il tutto nella prospettiva dell'avviato e noto processo di separazione tra proprietà pubblica e gestione privata dell'azienda, temporaneamente sospeso in virtù della proposta di

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

acquisizione della partecipazione della Regione Puglia da parte del socio Comune di Santa Cesarea Terme, in corso di valutazione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

6. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

7. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo con una perdita di Euro **42.688** che si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	**14.815.561**
Passività	Euro	**2.606.970**
Patrimonio netto (capitale e riserve, escluso il risultato d'esercizio)	Euro	**12.251.280**
Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**(42.688)**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	----------

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	**4.100.826**
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	**4.049.957**
Differenza	**Euro**	**50.869**
Proventi e oneri finanziari	Euro	(51.900)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**(1.031)**
Imposte sul reddito	Euro	**41.657**
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**(42.688)**

Le poste evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché l'informativa contenuta nella Nota Integrativa, sono coerenti con le risultanze della contabilità.

Nella Nota Integrativa, in particolare, sono illustrati i criteri di valutazione applicati, in conformità a quanto previsto dall'art. 2426 c.c.. In merito alla fiscalità corrente, differita ed anticipata sono,

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

inoltre, specificati i criteri di iscrizione delle imposte, così come richiesto dai principi contabili. Come opportunamente indicato nella nota, alla fine di ogni esercizio la Società dovrà verificare se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.
La nota integrativa, inoltre, evidenzia un significativo miglioramento degli indici economici di bilancio (ROI, ROS, ROE) per l'esercizio chiuso al 31.12.2016 che ha manifestato sia un trend positivo dal punto di vista del valore della produzione, sia un decremento dei costi della produzione, con un risultato economico passato dalla perdita di euro 1.638.983 nel 2015 (risultato, peraltro, determinato soprattutto da oneri della gestione straordinaria) ad una perdita di euro 42.688.

11. Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

12. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura della perdita dell'esercizio.

Bari/ Santa Cesarea Terme, 29 marzo 2017

Il Collegio sindacale
Presidente
Avv. Michele Antonucci

Sindaco effettivo
Dott.ssa Francesca Contursi

Sindaco effettivo
Dott. Luciano Mauro

54

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 636
conferimento incarico di direzione della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale.

L'Assessore al Personale sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Reclutamento, confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione riferisce:

Con Deliberazione n. 2023 del 13.12.2016, la Giunta regionale, tra l'altro, ha istituito nell'Avvocatura regionale due nuove Strutture dirigenziali di cui una di Sezione, modificando ed integrando l'Allegato 3 alla DGR 31.7.2015, n. 1518 e gli allegati A e B alla DGR 8.4.2016 n. 458.

Nella citata deliberazione, inoltre, la Giunta ha riservato a separato provvedimento l'approvazione del nuovo Atto di organizzazione e funzionamento dell'Avvocatura regionale, quale struttura autonoma ex art. 2 L.R. 18/2006.

Con Decreto del 9 gennaio 2017, n. 3, il Presidente della Giunta regionale ha ratificato la suddetta istituzione.

Con atto n. 20 del 24 gennaio 2017, la Giunta regionale ha approvato il nuovo "Atto di organizzazione e funzionamento dell'Avvocatura regionale", con DPGR del 1° febbraio 2017 n. 45, il Presidente ha adottato il suddetto Atto di organizzazione e funzionamento dell'Avvocatura regionale.

Conseguentemente l'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, con nota prot. AOO_024- 1897 del 9 febbraio 2017 ha chiesto di indire l'Avviso interno per l'acquisizione delle candidature finalizzato al conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale.

L'istruttoria e la valutazione delle candidature a Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale è effettuata dal Coordinamento dei Direttori di Dipartimento che rimette gli atti al dirigente della Sezione Personale e Organizzazione per la predispozione dell'atto di conferimento da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

In data 30 marzo 2017 con determinazione n. 259, pubblicata sul sito riservato ai dipendenti della Regione Puglia "PRIMANOI", il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale.

Alla scadenza dei termini previsti all'articolo 4 dell'avviso interno su citato, risultano pervenute n. 5 istanze telematiche di candidature di dirigenti regionali:

1. **Labate Giovanna;**
2. **Labellarte Giuseppe;**
3. **Landinetti Raffaele;**
4. **Pastore Giuseppe;**
5. **Ruffino Emma.**

Il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 21 aprile 2017, in base a quanto disposto dall'avviso interno ha provveduto ad un'attenta analisi delle istanze pervenute e, sulla base dei curricula presentati, a seguito di una *"disamina comparativa dei curricula degli aspiranti, emerge che la dott.ssa Emma Ruffino possiede specifici requisiti di esperienza professionale nonchè titoli di servizio e formativi meglio rispondenti all'incarico da ricoprire".*

Il coordinamento, nel prendere atto delle risultanze istruttorie ha rimesso gli atti al dirigente della Sezione Personale e Organizzazione per i successivi adempimenti volti alla formalizzazione dell'incarico.

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico, in conformità a quanto proposto dal Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, alla dott.ssa Emma Ruffino, dirigente del Servizio Settore Amministrativo, per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e s. m. e i..

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nella nell'impegno di spesa assunto con determinazione 17 gennaio 2017, n. 10 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di Alta Organizzazione n. 443/2015 come sostituito dall'art. 22, comma 2, così sostituito dall'art. 9 del D.P.G.R. n. 304/2016.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente A.P. e dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la proposta del Coordinamento dei Direttori di dipartimento del 21 aprile 2017, in atti, e di conseguenza nominare la dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale, per un periodo di tre anni, rinnovabile, a decorrere dalla data di adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 , comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e s. m. e i. ;

2. di allegare alla presente deliberazione il curriculum della dott.ssa Emma Ruffino;

3. di individuare, in applicazione della DGR n. 2063/2016, la dott.ssa Emma Ruffino come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato.

4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale, disposto con il presente atto, compresa la notifica al dirigente interessato;

5. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura della Sezione Personale e Organizzazione ;

6. di pubblicare il presente atto nel BURP e sul sito "prima noi".

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 637

Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Bilancio e dal Servizio Entrate, confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

La legge di bilancio statale 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) ha introdotto, ancora una volta, anche a seguito della approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164 di modifica della legge 24 dicembre 2012, n. 243, rilevanti modificazioni alle modalità con le quali le regioni a statuto ordinario concorrono agli obiettivi di risanamento della finanza pubblica.

Dall'esercizio finanziario 2017, il comma 465 dell'articolo unico della predetta legge n. 232/2016 prevede che gli enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 di detta legge.

Il comma 466 prevede, in particolare, che gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali intendendosi entrate finali quelle ascrivibili ai titoli da 1 a 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e spese finali quelle ascrivibili ai titoli da 1 a 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene confermato l'abbandono del controllo del saldo di cassa (riscossioni e pagamenti) quale parametro rilevante ai fini del concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Una volta che le obbligazioni giuridiche siano state assunte e siano divenute esigibili, la successiva fase della liquidazione non sarà più sottoposta ai limiti ai pagamenti come prima imposto dalle norme vincolistiche. A questo risultato concorre altresì la previsione contenuta nel medesimo comma 466 per la quale per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Residuano peraltro rilevanti criticità che non hanno trovato soluzione nell'ambito della legge di bilancio 2017. Si fa particolare riferimento:

- alla mancata considerazione dell'avanzo di amministrazione, almeno per la parte vincolata, quale voce di entrata rilevante ai fini del saldo ovvero alla esclusione della corrispondente spesa ove con essa finanziata;
- alla mancata esclusione dal saldo rilevante ai fini del pareggio di bilancio del cofinanziamento regionale degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea.

Alle perduranti criticità irrisolte dal nuovo quadro normativo in tema di pareggio di bilancio si aggiunge un ulteriore profilo di criticità rappresentato da quanto

previsto dai commi 680 e 682 dell'articolo unico della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) in relazione alle modalità di attuazione delle ulteriori disposizioni in materia di concorso delle regioni agli obiettivi di finanza pubblica. Per l'anno 2017 le regioni devono assicurare un contributo attraverso la riduzione di risorse trasferite per complessivi **euro 2.691,80 milioni** sia in termini di saldo netto da finanziare (con riflessi sulla iscrizione dei relativi stanziamenti nel bilancio di previsione) che di indebitamento netto (con riflesso sugli obiettivi di saldo da conseguire ai fini del pareggio di bilancio). Con atto della Conferenza Stato/Regioni rep. n. 19/CSR del 9 febbraio 2017, il Governo e le regioni a statuto ordinario hanno convenuto sulle modalità del

concorso regionale alla finanza pubblica per l'anno 2017 per il predetto importo di **euro 2.691,80 milioni.**

Per quanto attiene gli effetti in termini di indebitamento netto (che qui rilevano in relazione alla determinazione del saldo rilevante ai fini del pareggio di bilancio) delle modalità del concorso regionale a conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 il predetto atto prevede:

a. il conseguimento di un valore positivo del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016 per un importo complessivo di **euro 1.706.603.614,38 (euro 139.134.003,41** per la regione Puglia) per garantire gli effetti in termini di indebitamento netto della riduzione delle risorse relative al contributo statale di cui all'articolo 1, comma 433, della legge n. 232/2016;
b. il conseguimento di un ulteriore valore positivo del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016 per un importo complessivo di **euro 267.578.947,367 (euro 21.814.866,59** per la regione Puglia) per garantire gli effetti in termini di indebitamento netto della riduzione delle risorse relative al contributo statale di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232/2016 come definito a seguito della approvazione dell'emendamento (art. 2) allegato all'atto in argomento;
c. investimenti, con risorse proprie, nuovi ed aggiuntivi esigibili nell'anno 2017, nell'ambito del saldo di all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016, riferibili alle finalità di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232/2016 come definito a seguito della approvazione dell'emendamento (art. 2) allegato all'atto in argomento per un importo complessivo di **euro 132.421.052,63 (euro 10.795.870,25** per la Regione Puglia). In caso di mancata o parziale attivazione degli investimenti dovrà essere conseguito, per la differenza, un ulteriore valore positivo del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016;
d. la rinuncia, per le regioni che lo abbiano richiesto, del contributo di cui all'articolo 1, comma 541, della legge n. 190/2014 per complessivi **euro 100 milioni;**
e. la riduzione dei trasferimenti indicati alla tabella 3 dell'atto CSR per complessivi **euro 485.196.385,62.**

La regione Puglia dovrà pertanto assicurare un risultato positivo del saldo di competenza di cui al predetto comma 466 per un importo complessivo di euro **171.744.740,25.**

Viene altresì previsto al comma 468 che gli enti allegano al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466.

Gli adempimenti relativi al monitoraggio dei risultati conseguiti, anche parziali, da inviarsi al Ministero dell'Economia e delle Finanze sono effettuati sulla base di apposito decreto ministeriale che definisce tempi e modalità dell'adempimento.

La struttura del sistema sanzionatorio in caso di mancato conseguimento a rendiconto del saldo di cui al comma 466 è il seguente:

"a) nel triennio successivo la regione è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.....;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento.....;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza la regione non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti.....;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.....;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità

di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione."

Con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 (pubblicata sul Burp n. 150 del 30 dicembre 2016) è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia.

Con deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2017, n. 16 (pubblicata sul Burp n. 14 del 3 febbraio 2017) sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.

Il comma 6 dell'articolo 2 della predetta legge regionale n. 41/2016 autorizza la Giunta regionale a stabilire ulteriori vincoli e limitazioni all'impegno ed al pagamento delle somme iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 qualora necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico della regione Puglia dalle norme statali.

Il controllo della spesa mediante la regola del saldo finanziario consente, per quanto attiene gli interventi finanziati con trasferimenti di altre amministrazioni, di autorizzare la corrispondente spesa qualora i flussi finanziari di entrata e di spesa si realizzino entrambi, in base ad una qualificata previsione effettuata sulla base di una prudente valutazione che tenga conto della natura ricorrente o meno della entrata, delle serie storiche riferibili agli accertamenti ed a ogni altra utile e qualificata informazione disponibile, nel corso del medesimo esercizio finanziario in relazione alla esigibilità delle stesse come prescritto dal principio della contabilità finanziaria cd. "potenziata". I dirigenti competenti in relazione alla specifica entrata comunicano alla Sezione Bilancio e Ragioneria la ricorrenza di tali presupposti, specificando i capitoli di entrata e di spesa interessati. Nei provvedimenti di impegno della spesa dovrà essere attestata la predetta circostanza. In corso d'anno i predetti dirigenti provvederanno ad aggiornare le previsioni dei flussi di entrata e contestualmente, ove ne ricorrano le condizioni, sarà autorizzata ulteriore spesa.

In relazione ai prevedibili flussi di entrata relativi alle entrate correnti autonome, al netto delle entrate afferenti il perimetro sanitario, stimati in **1.034 milioni** di euro in termini di competenza finanziaria è possibile autorizzare le spese di cui al prospetto in allegato sotto la voce "A" attinente a voci di spesa valutate inderogabili per il funzionamento e le attività della Regione e degli enti che ricevono trasferimenti a tale titolo da essa. Sono altresì autorizzate le spese di personale (codici gestionali Siope_2017 dal n. U.1.01.01.01.001 al n. U.1.01.02.02.999) stimate in **177 milioni** di euro, le spese per le quote interessi di mutui e prestiti in corso di ammortamento stimate in **50 milioni** di euro, le spese per la reiscrizione dei residui passivi caduti in perenzione entro il limite di **30** milioni di euro nonché le spese a titolo di cofinanziamento regionale dei programmi comunitari entro il limite di **76** milioni di euro.

Con riferimento ai dati di entrata e di spesa rilevati alla data del 30 giugno 2017, in relazione all'effettivo andamento dei flussi di entrata e di eventuali modificazioni normative intervenute si provvederà all'aggiornamento dei dati di previsione ed alla formulazione, con deliberazione della Giunta regionale, di ulteriori specifici indirizzi in ordine alla destinazione degli spazi finanziari disponibili.

I dirigenti responsabili dell'entrata, sulle cui previsioni di realizzazione dei flussi di entrata sia stata autorizzata la corrispondente spesa, dovranno comunicare con ogni possibile urgenza eventuali rettifiche in diminuzione, adottare i conseguenti provvedimenti compensativi e specificare i motivi della rettifica in relazione alla incidenza di tale evenienza sul conseguimento del saldo finanziario da parte della regione e alla eventuale applicazione delle misure sanzionatorie previste in caso di mancato rispetto dei vincoli.

Al fine di evitare il formarsi di situazioni debitorie, si ritiene doversi formulare indirizzo alle strutture regionali di soddisfare in via prioritaria le spese inderogabili, ricorrenti e certe. A tale scopo potrà prevedersi all'impegno delle spese solo in corrispondenza dell'avvenuta attribuzione delle autorizzazioni di spesa in termini di competenza acchè sia consentito il pagamento delle posizioni creditorie entro i termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto di indirizzo alle strutture regionali in ordine alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2017.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 2 la presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2017 ed al perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 232/2016 per lo stesso anno.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, articolo 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'avv. Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio, dal dirigente dell'Ufficio Entrate e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

2. di manifestare l'indirizzo di perseguire il rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della 11 dicembre 2016, n. 232, in relazione alle previsioni di accertamento delle entrate in conto competenza (imputazione di entrate accertate ai sensi della contabilità armonizzata ex decreto legislativo n. 118/2011), attraverso una modulazione degli impegni secondo quanto di seguito riportato:
   a) **spese relative al titolo II del decreto legislativo n. 118/2011 (spese perimetro sanitario).** Le spese possono essere sostenute nell'ambito degli stanziamenti in termini di competenza finanziati con le risorse del Fondo sanitario nazionale come previsti nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017. Eventuali spese che trovano finanziamento con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, anche vincolato, ovvero con risorse proprie dovranno essere preventivamente assentite dalla Giunta regionale.
   b) **altre spese autorizzate.** Le spese potranno essere sostenute nel limite degli importi indicati a fianco di ciascun capitolo di spesa elencato nell'allegato "A" alla presente deliberazione, che con il presente atto si approva. In caso di spacchettamento dei capitoli per adeguamento delle classificazioni alla codificazione del piano integrato dei conti di cui alla disciplina della armonizzazione contabile, l'autorizzazione

si intende estesa anche ai capitoli di nuova istituzione nel limite complessivo riportato nel capitolo indicato nell'allegato. Le spese di personale e per interessi passivi sono portati in prededuzione, per quanto occorrente, dalla Sezione Bilancio e Ragioneria.

c) **spese per interventi relativi alla programmazione comunitaria 20142020.** In relazione all'avvio del ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020, è autorizzata la spesa per cofinanziamento regionale entro il limite complessivo di 76 milioni di euro.

d) **spese per interventi finanziati con trasferimenti da parte di altre amministrazioni.** Sono autorizzate le spese per i quali i corrispondenti flussi finanziari di entrata si realizzano, in base ad una qualificata previsione, nel corso del corrente esercizio finanziario. I dirigenti competenti in relazione all'entrata comunicano al Servizio Bilancio e Ragioneria la ricorrenza di tali presupposti, specificando i capitoli di entrata e di spesa interessati. La ricorrenza di tale circostanza dovrà essere attestata da parte dei competenti dirigenti nei provvedimenti di impegno.

3. di autorizzare la reiscrizione dei residui passivi caduti in perenzione entro il limite complessivo di **30 milioni** di euro.

4. di autorizzare inoltre l'impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell'allegato al presente provvedimento. L'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione alle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

5. di rinviare, con riferimento ai dati di entrata e di spesa rilevati alla data del 30 giugno 2017 ed alle eventuali modifiche normative intervenute, ad apposita deliberazione della Giunta regionale l'aggiornamento dei dati di previsione e la formulazione di ulteriori specifici indirizzi in ordine alla destinazione degli spazi finanziari disponibili.

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della regione Puglia.

7. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A - 2017

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	N° CAPITOLO	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	STANZIAMENTO DI COMPETENZA ESECUTIVO	F.P.V. (Fondo Pluriennale Vincolato)	COMPETENZA AUTORIZZATA
					a	b	c=a-b
SPESE DI FUNZIONAMENTO ED ALTRE SPESE							
1	1	1	1050	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE. (ART. 23, COMMA1, L.R. 12/05/2004 N. 7)	40.500.000,00	-	40.500.000,00
1	1	1	1055	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REGOLAMENTO REGIONALE N.21/2009)	99.000,00	-	99.000,00
1	1	1	1060	SPESE CONNESSE ALL'ATTIVITA' DELL'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEL MINORE.	111.000,00	-	111.000,00
1	1	1	1220	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE, AGLI ASSESSORI E AI CONSIGLIERI REGIONALI, DELEGATI DAL PRESIDENTE, PER L'ESERCIZIO DEL LORO MANDATO. L.R. 7.8.1979, N. 50 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI.	200.000,00	-	200.000,00
1	1	1	1260	FONDO DI RAPPRESENTANZA PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE L.R.32/81.	15.000,00	-	15.000,00
1	1	1	1270	ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA G.R. L.R.18/74.	95.000,00	-	95.000,00
1	1	1	1280	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE,DEL BOLLETTINO UFFICIALE.	140.000,00	-	140.000,00
1	1	1	1450	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE PUBBLICA L.150/2000 E DPR 422/2001	100.000,00	-	100.000,00
1	1	1	1451	SPESE PER L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE PUBBLICA L.150/2000 E DPR 422/2001. ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO	20.000,00	-	20.000,00
1	1	1	1452	SPESE PER L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE PUBBLICA L.150/2000 E DPR 422/2001. SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	5.000,00	-	5.000,00
1	1	1	1453	SPESE PER L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE PUBBLICA L.150/2000 E DPR 422/2001 - ALTRI SERVIZI	60.000,00	-	60.000,00
1	1	1	1465	COMPENSI AI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (LL.RR. NN. 45/1981 E 2/2000	400.000,00	-	400.000,00
1	3	1	1278	SPESE PER AVVISI DI GARA, INFORMAZIONE AI CITTADINI, PUBBLICITA' E CONCORSI.	110.000,00	-	110.000,00
1	3	1	2020	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO DI SPESE AI COMPONENTI ESTRANEI ALL' AMMINISTRAZIONE REGIONALE- LI.RR N.29/74 E N.27/75.N. 15/78 ART. 11. L.R.N. 68/80 L	100.000,00	-	100.000,00
1	3	1	3048	SERVIZIO MENSA DIPENDENTI REGIONALI COMPRESO PERSONALE DIRIGENZIALE. ART.28 L.R. 26/84.	2.390.000,00	-	2.390.000,00
1	3	1	3059	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ESPLETATE IN ITALIA PER SOPRALLUOGHI E ISPEZIONI NECESSARI PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E/O CONCESSIONI REGIONALI PER LE QUALI GLI ISTANTI VERSANO SOMME PER L'ISTRUTTORIA. LL.RR. 18 E 23/74, 16/8	300.000,00	-	300.000,00
1	3	1	3060	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE NON CONTINUATIVE ESPLETATE IN ITALIA LL.RR. 18 E 23/74, 16/80, 22/81 E 26/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	880.000,00	-	880.000,00
1	3	1	3061	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE CONTINUATIVO ESPLETATE IN ITALIA. L.R. 42/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	250.000,00	-	250.000,00
1	3	1	3062	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ESPLETATE ALL'ESTERO. L.R. 42/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	100.000,00	-	100.000,00
1	3	1	3220	SPESE PER IL VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO.- L.R. N. 43/79.	45.000,00	-	45.000,00
1	3	1	3380	SERVIZIO AUTOMOBILISTICO PER LA RAPPRESENTANZA REGIONALE E PER GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA REGIONE. CARBURANTE	85.000,00	-	85.000,00
1	3	1	3381	SERVIZIO AUTOMOBILISTICO PER LA RAPPRESENTANZA REGIONALE E PER GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA REGIONE. - PREMI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	10.000,00	-	10.000,00
1	3	1	3382	SERVIZIO AUTOMOBILISTICO PER LA RAPPRESENTANZA REGIONALE E PER GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA REGIONE. MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	10.000,00	-	10.000,00
1	3	1	3383	SERVIZIO AUTOMOBILISTICO PER LA RAPPRESENTANZA REGIONALE E PER GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA REGIONE. UTILIZZO BENI DI TERZI	180.000,00	-	180.000,00
1	3	1	3440	SPESE CONDOMINIALI DI RISCALDAMENTO, PULIZIA, ACQUA, LUCE PER I LOCALI IN PROPRIETA' E IN LOCAZIONE ADIBITI A UFFICI REGIONALI. PULIZIE.	2.600.000,00	-	2.600.000,00
1	3	1	3441	SPESE CONDOMINIALI DI RISCALDAMENTO, PULIZIA, ACQUA, LUCE PER I LOCALI IN PROPRIETA' E IN LOCAZIONE ADIBITI A UFFICI REGIONALI. MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	150.000,00	-	150.000,00
1	3	1	3442	SPESE CONDOMINIALI DI RISCALDAMENTO, PULIZIA, ACQUA, LUCE PER I LOCALI IN PROPRIETA' E IN LOCAZIONE ADIBITI A UFFICI REGIONALI. UTENZE E CANONI	2.800.000,00	-	2.800.000,00
1	3	1	3460	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI, SUPPELLETTILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE NON CAPITALIZZABILE PER GLI UFFICI REGIONALI.	37.000,00	-	37.000,00

N.B.
L'importo della competenza autorizzata È COMPRENSIVO di eventuali impegni pluriennali e/o obbligazioni giuridiche già assunte in esercizi precedenti o nell'esercizio corrente, ma NON COMPRENDE gli impegni finanziati da FPV

ALLEGATO A - 2017

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	N° CAPITOLO	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	STANZIAMENTO DI COMPETENZA ESECUTIVO	F.P.V. (Fondo Pluriennale Vincolato)	COMPETENZA AUTORIZZATA
					a	b	c=a-b
1	3	1	3461	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI MOBILI,MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE PER GLI UFFICI REGIONALI.	300.000,00	-	300.000,00
1	3	1	3470	SPESE PER TRASLOCHI E FACCHINAGGIO.	250.000,00	-	250.000,00
1	3	1	3480	ASSICURAZIONE DI BENI MOBILI ED IMMOBILI CONTRO DANNI,INCENDI E FURTI.	192.575,00	9.575,00	183.000,00
1	3	1	3482	POLIZZA RTC DIRIGENTI E FUNZIONARI CON INCARICO A.P. E P.O. AMMINISTRAZIONE REGIONALE L.R. 13/88 - ART. 43 CCNL DEL 14/09/2000.	100.000,00	-	100.000,00
1	3	1	3484	POLIZZA RISCHIO MISSIONI E ADEMPIMENTI DI SERVIZIO L.R.22/90	70.000,00	-	70.000,00
1	3	1	3490	SERVIZIO DI VIGILANZA, CUSTODIA, ECC.DEGLI UFFICI REGIONALI.	1.207.509,73	7.509,73	1.200.000,00
1	3	1	3500	SPESE PER IL NOLEGGIO DI MACCHINE D'UFFICIO, PER FOTOCOPIATRICI E PER L'ESECUZIONE DI LAVORO IN SERVICE.	400.000,00	-	400.000,00
1	3	1	3520	SPESE VARIE D'UFFICIO:CANCELLERIA E FORNITURA DI MATERIALE SPECIALE,FORNITURA DI STAMPATI,CARTA BIANCA E DA LETTERA, RILEGATURA, SPESE PER LA STAMPA DEI BILANCI PREVENTIVI E CONSUNTIVI DELLA REGIONE E DEI RELATIVI DOCUMENTI. DELLA RELAZIONE SULL'ATTIVITA	500.000,00	-	500.000,00
1	3	1	3530	SPESE TELEFONICHE, BANCHE DATI E GESTIONE DI RETI DI TRASMISSIONE DATI PER LE SEDI DEGLI UFFICI REGIONALI.	2.900.000,00	-	2.900.000,00
1	3	1	3540	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE.	600.000,00	-	600.000,00
1	3	1	3560	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI E ASSOCIAZIONE, ANCHE VIA ON-LINE ALLA RACCOLTA UFFICIALE DELLE LEGGI, ALLA GAZZETTA UFFICIALE E BANCHE DATI DI RILEVANZA GIURIDICA E AMMINISTRATIVA.	80.000,00	-	80.000,00
1	3	1	3561	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI E ASSOCIAZIONE, ANCHE VIA ON-LINE ALLA RACCOLTA UFFICIALE DELLE LEGGI, ALLA GAZZETTA UFFICIALE E BANCHE DATI DI RILEVANZA GIURIDICA E AMMINISTRATIVA. - UTENZE E CANONI	120.000,00	-	120.000,00
1	3	1	3600	SPESE CONTRATTUALI A CARICO DELL'ENTE REGIONE E CONTRIBUTI UNIFICATI DI ISCRIZIONE A RUOLO DI CUI ALLA LEGGE 488/99 E IMPOSTE DI REGISTRAZIONE	900.000,00	-	900.000,00
1	3	1	3640	SPESE PER L'AUTOMAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI, GESTIONALI E DI PROGRAMMAZIONE.	1.550.000,00	-	1.550.000,00
1	3	1	3660	IMPOSTE, SOVRIMPOSTE, TASSE ADDIZIONALI, CONTRIBUTI ED ONERI DIVERSI RELATIVI AL PATRIMONIO REGIONALE NONCHE' PER LOCALI CONDOTTI IN LOCAZIONE A CURA DEL SERVIZIO ECONOMATO.	300.000,00	-	300.000,00
1	3	1	3661	TASSA E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI RELATIVI AL PATRIMONIO REGIONALE NONCHE' PER LOCALI CONDOTTI IN LOCAZIONE A CURA DEL SERVIZIO ECONOMATO. - TASSA E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.200.000,00	-	1.200.000,00
1	3	1	3662	SPESE RELATIVE AL PAGAMENTO DELL' IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) DOVUTA PER GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE	500.000,00	-	500.000,00
1	3	1	3663	SPESE RELATIVE AL PAGAMENTO DEI TRIBUTI PER I SERVIZI INDIVISIBILI SUGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE	20.000,00	-	20.000,00
1	3	1	3664	SPESE RELATIVE AL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI DI BONIFICA SUGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE	300.000,00	-	300.000,00
1	3	1	3665	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI ARCHIVI REGIONALI.	300.000,00	-	300.000,00
1	3	1	3780	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA, DI C/C POSTALI E RIMBORSO RELATIVE SPESE FORZOSE.	400.000,00	-	400.000,00
1	3	1	3860	RIMBORSO DI ENTRATE E PROVENTI DIVERSI ERRONEAMENTE RISCOSSI. S.O.	150.000,00	-	150.000,00
1	3	1	3861	RIMBORSO DI ENTRATE E PROVENTI DIVERSI ERRONEAMENTE RISCOSSI. S.O. - RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A FAMIGLIE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	15.000,00	-	15.000,00
1	3	1	3863	RIMBORSO DI ENTRATE E PROVENTI DIVERSI ERRONEAMENTE RISCOSSI. S.O. - RIMBORSI DI PARTE CORRENTE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	1.000,00	-	1.000,00
1	3	1	3975	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE DI BILANCIO DELLE AZIENDE SANITARIE (ART. 11 L.R. 38/2011 BILANCIO DI PREVISIONE 2012)	337.564,70	87.564,70	250.000,00
1	3	1	1110097	ONERI RIVENIENTI DALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE CARTE CONTABILI (L.R. N. 17/2005 ART. 4 - L.R. N. 28/2001 ART. 82/BIS)	4.350.000,00	-	4.350.000,00
1	3	2	3531	SPESE TELEFONICHE E PER CABLAGGIO E GESTIONE DI RETI DI TRASMISSIONE DATI PER LE SEDI DEGLI UFFICI REGIONALI. IMPIANTI E MACCHINARI	300.000,00	-	300.000,00
1	3	2	103001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI ADIBITI A SEDE ED UFFICI DI LAVORO ART. 36 L.R. n. 40/2016 (BILANCIO 2017-2019)	500.000,00	-	500.000,00
1	4	1	3810	SPESE PER COMPETENZE DOVUTE ALL'ACI PER LA GESTIONE DELLA TASSA AUOTOMOBILISTICA REGIONALE.	16.000.000,00	-	16.000.000,00
1	4	1	3820	COMPENSI ALLE POSTE ITALIANE S.P.A. PER SPESE DI GESTIONE DEI C/C E DI NOTIFICA DI ATTI.	30.000,00	-	30.000,00
1	4	1	3825	SPESE GESTIONE INCASSI SEPA E SEDA	30.000,00	-	30.000,00
1	4	1	3835	SPESE CONVENZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE PER GESTIONE IRAP ED ADDIZIONALE IRPEF. ART. 24, COMMA IV, D.LGS. 446/97.	2.200.000,00	-	2.200.000,00

N.B.

L'importo della competenza autorizzata È COMPRENSIVO di eventuali impegni pluriennali e/o obbligazioni giuridiche già assunte in esercizi precedenti o nell'esercizio corrente, ma NON COMPRENDE gli impegni finanziati da FPV

ALLEGATO A - 2017

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	N° CAPITOLO	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	STANZIAMENTO DI COMPETENZA ESECUTIVO	F.P.V. (Fondo Pluriennale Vincolato)	COMPETENZA AUTORIZZATA
					a	b	c=a-b
1	4	1	3840	SGRAVI E RIMBORSO DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA REGIONALE.	500.000,00	-	500.000,00
1	5	1	3681	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE L.R. 27/95. PRESTAZIONI SPECIALISTICHE E PROFESSIONALI	20.000,00	-	20.000,00
1	5	1	3682	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE. SPESE DI PAGAMENTO SANZIONI AMMINISTRATIVE L.R. 27/95	10.000,00	-	10.000,00
1	5	1	3687	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE. SPESE PER PUBBLICAZIONE AVVISI E BANDI. L.R. 27/95	30.000,00	-	30.000,00
1	5	1	3688	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE. SPESE PER PERIZIE DI STIMA DEI BENI IMMOBILIARI REGIONALI.	30.000,00	-	30.000,00
1	5	1	3689	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE. SPESE PER RISARCIMENTO DANNI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE L.R. 27/95	20.000,00	-	20.000,00
1	5	2	3430	INTERVENTI SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA. L.R. N..27/95	3.235.707,28	1.011.494,77	2.224.212,51
1	5	2	131064	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE FINALIZZATI AD ASSICURARE LE CONDIZIONI DI CONFORMITA' AL D. LGS. N. 81/2008 DEI LUOGHI DI LAVORO.	865.000,00	80.000,00	785.000,00
1	5	1	3696	SPESE PER LA CURA DEGLI ASPETTI DOMINICALI E PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO. (L.R. 17/2006 E D.LGS. N. 85/2010). SOMME AGGIUNTIVE	150.000,00	-	150.000,00
1	6	1	3420	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPIETA' REGIONALE E/O CONDOTTI IN LOCAZIONE.	1.500.000,00	-	1.500.000,00
1	6	1	131062	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPIETA' REGIONALE E/O CONDOTTI IN LOCAZIONE FINALIZZATI AD ASSICURARE LE CONDIZIONI DI CONFORMITA' AL D. LGS. N. 81/2008 DEI LUOGHI DI LAVORO.	312.122,50	12.122,50	300.000,00
1	6	1	131063	SPESE CONDOMINIALI DI RISCALDAMENTO, PULIZIA, ACQUA, LUCE PER I LOCALI IN PROPRIETA' E IN LOCAZIONE ADIBITI A UFFICI REGIONALI NONCHE' SPESE PER SERVIZI VARI FINALIZZATI AD ASSICURARE LE CONDIZIONI DI CONFORMITA' DEI LUOGHI DI LAVORO AL D. LGS. N. 81/2008.	800.000,00	-	800.000,00
1	8	1	1481	SPESE OPERATIVE DI GESTIONE RELATIVE AI SERVIZI DEL PORTALE SISTEMA PUGLIA.	51.800,00	-	51.800,00
1	8	1	3185	SPESE DIRETTE DEI SERVIZI BILANCIO-RAGIONERIA E FINANZE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 118/2011.	200.000,00	-	200.000,00
1	8	1	3650	SPESE PER ACQUISTO E NOLEGGIO DI ATTREZZATURE NON CAPITALIZZABILI, NOLEGGIO E SUPPORTI INFORMATICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI.	200.000,00	-	200.000,00
1	8	1	351035	COSTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE DELLE FIBRE OTTICHE REGIONALI	20.000,00	-	20.000,00
1	8	1	1084055	PAGAMENTO DELLE QUOTE DI ADESIONE AL CENTRO INTERREGIONALE PER I SISTEMI INFORMATICI, GEOGRAFICI E STATISTICI (CISIS)	31.230,00	-	31.230,00
1	8	2	3653	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E SUPPORTI INFORMATICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI. HARDWARE	70.000,00	-	70.000,00
1	10	1	1360	SPESE PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA. REGOLAMENTO N. 11/2010.	200.000,00	-	200.000,00
1	10	1	3015	RIMBORSO AGLI ENTI DI APPARTENENZA DELLE SPESE RELATIVE AL PERSONALE DELLA POLIZIA PROVINCIALE - LL.RR. 37/2015 E 5/2016.	20.000,00	-	20.000,00
1	10	1	3050	AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI RIORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE.	200.000,00	-	200.000,00
1	10	1	3054	INTERESSI, RIVALUTAZIONE, SPESE LEGALI E PROCEDIMENTALI E RELATIVI ACCESSORI DI LEGGE.	400.000,00	-	400.000,00
1	10	1	3110	EQUO INDENNIZZO D.P.R. N. 686 DEL 3/5/57 - ART.51 L.R. 13/88 ART. 55. S.O.	15.000,00	-	15.000,00
1	10	1	3120	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	20.000,00	-	20.000,00
1	10	1	3171	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA FISCALE (ART. 78 LEGGE 30 DICEMBRE 1991, N.413). SPORTELLO TELEMATICO. ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO - GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	1.500,00	-	1.500,00
1	10	1	3172	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA FISCALE (ART. 78 LEGGE 30 DICEMBRE 1991, N.413). SPORTELLO TELEMATICO. INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTE - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	7.500,00	-	7.500,00
1	10	1	3175	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DELLA REGIONE PUGLIA	2.000,00	-	2.000,00
1	10	1	3300	RIMBORSO AGLI ENTI DI APPARTENENZA DELLE SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO, OVVERO IN UTILIZZAZIONE PROVVISORIA, PRESSO GLI UFFICI REGIONALI. (PERSONALE IN ASPETTATIVA EX LEG. N. 142/90)	1.400.000,00	-	1.400.000,00

N.B.

L'importo della competenza autorizzata È COMPRENSIVO di eventuali impegni pluriennali e/o obbligazioni giuridiche già assunte in esercizi precedenti o nell'esercizio corrente, ma NON COMPRENDE gli impegni finanziati da FPV

ALLEGATO A - 2017

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	N° CAPITOLO	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	STANZIAMENTO DI COMPETENZA ESECUTIVO	F.P.V. (Fondo Pluriennale Vincolato)	COMPETENZA AUTORIZZATA
					a	b	c=a-b
1	10	1	3319	RIMBORSO AD ENTI PER SPESE ANTICIPATE PER PERSONALE EX LEGGE 285/77.	435.000,00	-	435.000,00
1	10	1	3350	CCNL - FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE DIRIGENTE.	84.317,55	-	84.317,55
1	10	1	3360	CCNL - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE APPARTENENTE ALLE CAT. A, B, C, D.	735.062,67	-	735.062,67
1	10	1	3371	CONTRIBUTO ALL'ARAN (ART.46, COMMA 8 LETT. A D.L..VO 165/2001)	15.000,00	-	15.000,00
1	10	1	3372	SPESE PER ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE.	50.000,00	-	50.000,00
1	10	1	131071	D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONCHE' INTERVENTI CONNESSI.	386.810,00	-	386.810,00
1	10	1	131086	D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONCHÉ INTERVENTI CONNESSI. - SERVIZI SANITARI	50.000,00	-	50.000,00
1	10	1	131087	D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONCHÉ INTERVENTI CONNESSI. SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	10.000,00	-	10.000,00
1	10	1	131090	D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONCHÉ INTERVENTI CONNESSI. ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO	50.000,00	-	50.000,00
1	10	1	131096	D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONCHE' INTERVENTI CONNESSI. - SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.	40.000,00	-	40.000,00
1	10	1	511000	SPESE PER SANZIONI, AMMENDE E/O SPESE LEGALI PER CONTENZIOSI RELATIVI ALLA PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.(ART. 1 LEGGE 123/2007)	3.000,00	-	3.000,00
1	10	1	511001	SPESE PER SANZIONI, AMMENDE E/O SPESE LEGALI PER CONTENZIOSI RELATIVI ALLA PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.(ART. 1 LEGGE 123/2007) - ONERI DA CONTENZIOSO	3.000,00	-	3.000,00
1	10	1	511002	SPESE PER SANZIONI, AMMENDE E/O SPESE LEGALI PER CONTENZIOSI RELATIVI ALLA PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.(ART. 1 LEGGE 123/2007) - SPESE PER RISARCIMENTO DANNI	3.000,00	-	3.000,00
1	11	1	1150	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE L.R. 1/2011	260.000,00	-	260.000,00
1	11	1	1310	SPESE DI FUNZIONAMENTO E SPESE CONNESSE ALL'ATTIVITA DEFENZIONALE ED ALLE TRASFERTE DEL PERSONALE DELL'AVVOCATURA (ART.9 LR. 18/2006 ED ART. 16 D.P.R. N. 412 DEL 13/05/08).	20.000,00	-	20.000,00
1	11	1	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI,RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, IVI COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DAGLI ENTI SOPPRESSI.	3.000.000,00	-	3.000.000,00
1	11	1	1314	SPESE DI FUNZIONAMENTO E SPESE CONNESSE ALL'ATTIVITA DEFENZIONALE ED ALLE TRASFERTE DEL PERSONALE DELL'AVVOCATURA (ART.9 LR. 18/2006 ED ART. 16 D.P.R. N. 412 DEL 13/05/08). ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO	10.000,00	-	10.000,00
1	11	1	1315	ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI.QUOTA INTERESSI.	3.500.000,00	-	3.500.000,00
1	11	1	1316	ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI QUOTA RIVALUTAZIONE.	500.000,00	-	500.000,00
1	11	1	1317	ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI SPESE PROCEDIMENTALI E LEGALI.	2.000.000,00	-	2.000.000,00
1	11	1	1321	SPESE DI FUNZIONAMENTO E SPESE CONNESSE ALL'ATTIVITA DEFENZIONALE ED ALLE TRASFERTE DEL PERSONALE DELL'AVVOCATURA (ART.9 LR. 18/2006 ED ART. 16 D.P.R. N. 412 DEL 13/05/08).SERVIZI AMMINISTRATIVI	20.000,00	-	20.000,00
1	11	1	3130	SPESE PER PATROCINIO LEGALE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI REGIONALI.	150.000,00	-	150.000,00
1	11	1	3400	FITTO DI LOCALI.	1.350.000,00	-	1.350.000,00
1	11	1	3405	CONTENZIOSO FITTO LOCALI - INDENNIZZI PER DANNI DERIVANTI DALL'USO E RILASCIO DEGLI IMMOBILI - AGGIORNAMENTO CANONI PER VARIAZIONI ISTAT RELATIVI AD ANNI PREGRESSI.	400.000,00	-	400.000,00
1	11	1	3415	SPESE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI (ART. 21 L.R. 37/2014 ASSESTAMENTO 2014)	1.954.288,00	354.288,00	1.600.000,00
1	11	1	3836	RIMBORSO SPESE DI ESECUZIONE DI SOSTENUTE DA EQUITALIA A SEGUITO DI EMISSIONI DI CARTELLE NON ANDATE A BUON FINE.	200.000,00	-	200.000,00
1	11	1	131061	SPESE PER FORNITURE VARIE FINALIZZATE AD ASSICURARE LE CONDIZIONI DI CONFORMITA' AL D. LGS. N. 81/2008 DEI LUOGHI DI LAVORO.	50.000,00	-	50.000,00
1	11	1	814015	SPESE PER GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA. SPESE PER FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE. (ART. 13 L.R. 35/2015)	5.000,00	-	5.000,00

N.B.
L'importo della competenza autorizzata È COMPRENSIVO di eventuali impegni pluriennali e/o obbligazioni giuridiche già assunte in esercizi precedenti o nell'esercizio corrente, ma NON COMPRENDE gli impegni finanziati da FPV

ALLEGATO A - 2017

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	N° CAPITOLO	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	STANZIAMENTO DI COMPETENZA ESECUTIVO	F.P.V. (Fondo Pluriennale Vincolato)	COMPETENZA AUTORIZZATA
					a	b	c=a-b
1	11	1	814016	SPESE PER GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA. SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI, RIVISTE, RACCOLTE DI GIURISPRUDENZA E LEGISLATIVE OVVERO PER L'ACCESSO E LA CONSULTAZIONE DI BANCHE DATI. (ART. 13 L.R. 35/2015)	3.000,00	-	3.000,00
1	11	1	814017	SPESE PER GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA. SPESE PER PUBBLICAZIONI DEL RPC E TR E RILEGATURA. (ART. 13 L.R. 35/2015)	2.000,00	-	2.000,00
1	12	1	1082054	L.R.. N. 4/2004 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (L.R. N. 9/2010 ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2010)	20.000,00	-	20.000,00
3	1	1	1010015	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICO-CONSULTIVA DELLA POLIZIA LOCALE DI CUI ALL'ART 19 L.R. 37/2011	4.000,00	-	4.000,00
3	1	1	1010045	SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL NUMERO TELEFONICO UNICO REGIONALE DI POLIZIA LOCALE E LA BANCA DATI REGIONALE DI POLIZIA LOCALE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, LETT A,) DELLA LEGGE REGIONALE N. 37 DEL 14/12/2011.	10.000,00	-	10.000,00
4	1	1	1240	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	10.000,00	-	10.000,00
5	3	1	503001	SPESE PER LA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE E MUSEI EX PROVINCE ART. 17 L.R. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)	500.000,00	-	500.000,00
7	1	1	311012	SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE TURISTICO (ART. 7 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	445.000,00	-	445.000,00
7	1	1	701003	SPESE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEL SETTORE TURISMO. ART. 13 L.R. 40/2016 (BILANCIO 2017-2019)	220.000,00	-	220.000,00
8	1	2	511081	SPESE PER OTTEMPERANZA LODO ARBITRALE IN FAVORE DELLA DITTA ITALSCAVI SPA PER LA REALIZZAZIONE DEI CENTRI PILOTA PER IL TURISMO DI VIESTE E DI OTRANTO - ART. 38 L.R. 40/2016 BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)	5.500.000,00	-	5.500.000,00
8	2	1	594015	TRASFERIMENTI AI COMUNI ANNUALITA' PER CONCORSO INTERESSI SU MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE. (L.R. 27/85).	82.015,63	-	82.015,63
9	1	2	621087	SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA RELATIVI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE DISCARICHE DI RIFIUTI SOLIDI URBANI IN STATO DI EMERGENZA (ART. 21 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	1.000.000,00	-	1.000.000,00
9	4	1	131060	SPESA PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER IL FUNZIONAMENTO DEI POZZI IRRIGUI DI PROPRIETA' REGIONALE L.R. 15/94	400.000,00	-	400.000,00
9	4	1	131091	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI REGIONALI , COMPRESI ONERI PER TRANSAZIONI GIUDIZIALI E SENTENZE L.R.15/94. - ONERI DA CONTENZIOSO	200.000,00	-	200.000,00
9	4	1	623010	SPESE PER IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PER LA RACCOLTA, LA GESTIONE E LA DIFFUSIONE DEI DATI CONOSCITIVI E DELLE INFORMAZIONI SULLO STATO DI QUALITA' DELLE ACQUE. (ART. 40, COMMA 1, L.R. 38/2011)	20.000,00	-	20.000,00
9	4	1	904000	SPESE PER IL MONITORAGGIO QUALI-QUANTITATIVO E AZIONI DI SISTEMA NON STRUTTURALI A TUTELA DEI CORPI IDRICI - ART. 27 L.R. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)	1.000.000,00	-	1.000.000,00
9	5	1	121012	SPESA PER IL FINANZIAMENTO E COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE. L.R. 18/2000.	380.000,00	-	380.000,00
9	5	1	581010	SPESE PER LA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE REGIONALI (L.R. N.19/1997).	550.000,00	-	550.000,00
9	5	1	905001	SPESE INERENTI LA MOBILITÀ, IL VESTIARIO, LE DOTAZIONI DI SICUREZZA, LA COPERTURA ASSICURATIVA, IL MATERIALE STRUMENTALE E SIMILI ART. 36 L.R. 40/2016 (BILANCIO 2017-2019)	300.000,00	-	300.000,00
9	8	1	908000	SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE - ART. 60 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)	200.000,00	-	200.000,00
10	2	1	552007	VIGILANZA GENERALE SULL'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TPRL CON ANNESSA ORGANIZZAZIONE TECNICA-OPERATIVA - L.R. N. 18/02	60.000,00	-	60.000,00
10	2	1	552010	VIGILANZA GENERALE SULL'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TPRL CON ANNESSA ORGANIZZAZIONE TECNICA-OPERATIVA - L.R. N. 18/02 - UTENZE E CANONI.	5.000,00	-	5.000,00
10	2	1	552026	SPESE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI E PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI SERVIZI. (ART. 14, COMMA 2) LETT.B,D.LEG.VO 422/97).	100.000,00	-	100.000,00
10	3	1	512025	SPESE PER LA MANUTENZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE. (L.R. 27/85)	500.000,00	-	500.000,00
10	4	1	552029	SPESE DI FUNZIONAMENTO, ADDESTRAMENTO E MANUTENZIONE EVOLUTIVA DELLA CENTRALE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI PERICOLOSE. (TRAMPER) (ART. 15 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	150.000,00	-	150.000,00
11	1	1	531031	SPESE PER IL CONTRASTO AEREO DEGLI INCENDI BOSCHIVI. (ART. 34 L.R. 19/2010).	1.000.000,00	-	1.000.000,00

N.B.
L'importo della competenza autorizzata È COMPRENSIVO di eventuali impegni pluriennali e/o obbligazioni giuridiche già assunte in esercizi precedenti o nell'esercizio corrente, ma NON COMPRENDE gli impegni finanziati da FPV

ALLEGATO A - 2017

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	N° CAPITOLO	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	STANZIAMENTO DI COMPETENZA ESECUTIVO	F.P.V. (Fondo Pluriennale Vincolato)	COMPETENZA AUTORIZZATA
					a	b	c=a-b
11	1	1	531033	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000 - SPESE DI FUNZIONAMENTO, MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	250.000,00	-	250.000,00
11	1	1	531077	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	50.000,00	-	50.000,00
11	1	1	531078	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO	80.000,00	-	80.000,00
11	1	1	531081	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000 - ALTRI SERVIZI	10.000,00	-	10.000,00
11	1	1	531095	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI.	7.000,00	-	7.000,00
11	1	1	531096	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. SERVIZI AUSILIARI.	20.000,00	-	20.000,00
11	2	2	521040	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DI COMPETENZA REGIONALE E DEI SOGGETTI PREVISTI NELL'ART. 3, COMMA 1 LETT. A L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 E ART. 147 D.P.R. 554/1999. ART. 34 L.R. 14/2004.	900.000,00	-	900.000,00
11	2	2	521043	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DI COMPETENZA REGIONALE E DEI SOGGETTI PREVISTI NELL'ART. 3, COMMA 1 LETT. A L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 E ART. 147 D.P.R. 554/1999. ART. 34 L.R. 14/2004. - INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE	100.000,00	-	100.000,00
12	3	1	786010	FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REG.LE DEL VOLONTARIATO. (ART.10 L.R.11/94)	5.000,00	-	5.000,00
12	8	1	941030	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO GENERALE DEI PUGLIESI NEL MONDO E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA. - ARTT. 7 E 8 L.R. 23/2000.	36.000,00	-	36.000,00
14	1	1	1081000	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'OSSERVATORIO BANCHE IMPRESA. . L.R. 34/80.	8.000,00	-	8.000,00
15	2	1	961120	ONERI DERIVANTI DA SENTENZE DI CONDANNA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.	300.000,00	-	300.000,00
15	3	1	951015	SPESE PER LA GESTIONE, MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO -SINTESI- E DEL PORTALE BORSA LAVORO. DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 30/10/2007. (L.R. 11/2009)	194.000,00	-	194.000,00
15	3	1	953035	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA IN MATERIA DI LAVORO. L.R. 16/90.	2.000,00	-	2.000,00
15	3	1	953074	ATTIVITÀ CONSIGLIERA DI PARITÀ FINANZIATE DAL BILANCIO AUTONOMO. ART. 41 L.R. 40/2016 (BILANCIO 2017-2019)	1.973,49	-	1.973,49
15	3	1	953084	ATTIVITÀ CONSIGLIERA DI PARITÀ FINANZIATE DAL BILANCIO AUTONOMO. ART. 41 L.R. 40/2016 (BILANCIO 2017-2019) - RIMBORSI REMUNERAZIONI PERMESSI ART.35, CO 1, D.LGS 151/2015	1.500,00	-	1.500,00
15	3	1	953085	ATTIVITÀ CONSIGLIERA DI PARITÀ FINANZIATE DAL BILANCIO AUTONOMO. ART. 41 L.R. 40/2016 (BILANCIO 2017-2019) - SPESE PER TRASFERTE	3.388,81	-	3.388,81
16	1	1	4920	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. (L.R.56/79 E L.R. 9/93).	250.000,00	-	250.000,00
16	1	1	4921	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. (L.R.56/79 E L.R. 9/93). SERVIZI SANITARI	5.000,00	-	5.000,00
16	1	1	4922	SPESE DI PARTECIPAZIONE PER ATTIVITA' ISTITUTO INCREMENTO IPPICO. (L.R.56/79 E L.R. 9/93). ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO	100.000,00	-	100.000,00
16	1	1	4924	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. (L.R.56/79 E L.R. 9/93). IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE N.A.C.	150.000,00	-	150.000,00
16	1	1	4926	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. (L.R.56/79 E L.R. 9/93). MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO	15.000,00	-	15.000,00
16	1	1	4927	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. (L.R.56/79 E L.R. 9/93). UTENZE E CANONI	4.000,00	-	4.000,00
16	1	1	4928	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. (L.R.56/79 E L.R. 9/93). UTILIZZO DI BENI DI TERZI	5.000,00	-	5.000,00
16	1	1	4929	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. (L.R.56/79 E L.R. 9/93). MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	13.400,00	-	13.400,00
16	1	1	4936	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. (L.R.56/79 E L.R. 9/93). PREMI DI ASSICURAZIONE CONTRO DANNI	2.600,00	-	2.600,00
16	1	1	4937	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. (L.R.56/79 E L.R. 9/93). PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	12.000,00	-	12.000,00
16	1	1	4942	GESTIONE LIQUIDATORIA EX ERSAP - ONERI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO DI CUI ALL'ART.2 - L.R. N.18/97 IVI INCLUSE SPESE LEGALI, INTERESSI DI MORA, RIVALUTAZIONE E DEBITI DELLA COOPERAZIONE E DELL'ATTIVITA' DI SVILUPPO-SPESE DERIVANTI DA SENT	300.000,00	-	300.000,00

N.B.
L'importo della competenza autorizzata È COMPRENSIVO di eventuali impegni pluriennali e/o obbligazioni giuridiche già assunte in esercizi precedenti o nell'esercizio corrente, ma NON COMPRENDE gli impegni finanziati da FPV

ALLEGATO A - 2017

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	N° CAPITOLO	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	STANZIAMENTO DI COMPETENZA ESECUTIVO	F.P.V. (Fondo Pluriennale Vincolato)	COMPETENZA AUTORIZZATA
					a	b	c=a-b
16	1	1	111023	SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTANZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO AGRICOLO UMA (ART. 11 L.R. 10/2009)	250.000,00	-	250.000,00
16	1	1	111034	INTERVENTI URGENTI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E LA ERADICAZIONE DEL BATTERIO DA QUARANTENA XYLELLA FASTIDIOSA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.000.000,00	-	2.000.000,00
16	1	1	111041	INTERVENTI URGENTI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E LA ERADICAZIONE DEL BATTERIO DA QUARANTENA XYLELLA FASTIDIOSA. TRAFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	500.000,00	-	500.000,00
16	1	1	111044	INTERVENTI URGENTI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E LA ERADICAZIONE DEL BATTERIO DA QUARANTENA XYLELLA FASTIDIOSA. ACQUISTO ALTRI SERVIZI	2.000.000,00	-	2.000.000,00
16	1	1	112050	SPESE PER TRIBUTI FONDIARI A COMUNI E CONSORZI DI BONIFICA L.R. 18/97	150.000,00	-	150.000,00
16	1	1	112051	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI RURALI EX ERSAP. L.R. 18/97	750.000,00	-	750.000,00
16	1	1	112052	SPESE PER LA CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO EX ERSAP. L.R. 18/97.	50.000,00	-	50.000,00
16	1	1	112057	SPESE PER TRIBUTI FONDIARI A COMUNI E CONSORZI DI BONIFICA L.R. 18/97 - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE N.A.C.	30.000,00	-	30.000,00
16	1	1	112062	SPESE PER LA CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO EX ERSAP. L.R. 18/97. MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	200.000,00	-	200.000,00
16	1	1	113047	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICO SCIENTIFICA PER LA BIODIVERSITA' ART. 15 L.R. 39/2013	10.000,00	-	10.000,00
16	1	1	191010	ANNUALITA' CORRENTI PER CONTRIBUTI IN C.INTERESSI IN FAVORE DI COOPERATIVE E IMPRENDITORI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (LEGGI 984/77-752/86 E 153/75, LL.RR. 53/81, 54/81, 34/85 E 7/86).	2.600.000,00	-	2.600.000,00
16	1	1	191065	RATE CONCORSO REGIONALE SUI MUTUI EROGATI AI SENSI DELLE LL.RR.N.34/7 8, N.64/80 E N.7/86 PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE E IL RECUPERO DELLE TERRE INCOLTE.	2.741,45	-	2.741,45
16	1	1	//	SPESE IN MATERIA DI CONSORZI DI BONIFICA COMMISSARIATI - ART. 13 L.R. N. 1 DEL 03/02/2017	22.000.000,00	-	22.000.000,00
16	1	2	4925	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. (L.R.56/79 E L.R. 9/93). PATRIMONIO NATURALE NON PRODOTTO	23.800,00	-	23.800,00
16	1	2	4933	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. (L.R.56/79 E L.R. 9/93). IMPIANTI E MACCHINARI	2.000,00	-	2.000,00
16	1	2	4934	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. (L.R.56/79 E L.R. 9/93). ATTREZZATURE	2.000,00	-	2.000,00
16	1	2	4935	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. (L.R.56/79 E L.R. 9/93). HARDWARE	1.500,00	-	1.500,00
16	2	1	4960	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. L.R. N. 27/98	50.000,00	-	50.000,00
16	2	1	4961	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. L.R. N. 10/84. ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO	57.000,00	7.000,00	50.000,00
16	2	1	4962	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. L.R. N. 10/84. MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	60.000,00	-	60.000,00
16	2	2	4963	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. L. R. 27/98. ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI	100.000,00	-	100.000,00
16	3	1	1150815	SPESE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA D MONITORAGGIO DEL P.S.R. PUGLIA 2007-2013, FINANZIATO AI SENSI DELLA DGR N. 751/2009 E S.M.I. (ART. 19 L.R. 37/2014 ASSESTAMENTO 2014)	140.000,00	-	140.000,00
16	3	1	1150820	PAGAMENTO IVA SU PRESTAZIONI DI SERVIZIO IN ATTUAZIONE PSR 2007-2013 E 2014/2020 E 2014/2020	4.000.000,00	-	4.000.000,00
17	1	1	1701002	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DI SUPPORTO PER LE GESTIONE DEI BANDI TELEMATICI. ART. 12 L.R. 40/2016 (BILANCIO 2017-2019)	50.000,00	-	50.000,00
18	1	1	1750	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI. (L.R. N. 36/2008 ART. 14)	6.550.000,00	-	6.550.000,00
18	1	1	3845	COMPENSAZIONI INTERREGIONALI ED ERARIALI TASSA AUTO (ART.1, COMMA 235,240,241 L. 296/2006 E ART.2, COMMA 64 L.286/2006)	12.000.000,00	-	12.000.000,00
19	2	1	1082270	AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA/TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE - PROGRAMMAZIONE 2007/2013. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTE	80.000,00	-	80.000,00
19	2	1	1082276	AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA/TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE - PROGRAMMAZIONE 2007/2013 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI	50.000,00	-	50.000,00
19	2	1	1082277	AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA/TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE - PROGRAMMAZIONE 2007/2013 - ALTRI SERVIZI AMMINISTRATIVI	50.000,00	-	50.000,00

N.B.

L'importo della competenza autorizzata È COMPRENSIVO di eventuali impegni pluriennali e/o obbligazioni giuridiche già assunte in esercizi precedenti o nell'esercizio corrente, ma NON COMPRENDE gli impegni finanziati da FPV

ALLEGATO A - 2017

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	N° CAPITOLO	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	STANZIAMENTO DI COMPETENZA ESECUTIVO	F.P.V. (Fondo Pluriennale Vincolato)	COMPETENZA AUTORIZZATA
					a	b	c=a-b
19	2	1	1082278	AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA/TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE - PROGRAMMAZIONE 2007/2013 - ASSISTENZA INFORMATICA	15.000,00	-	15.000,00
SUB TOTALE - SPESE DI FUNZIONAMENTO ED ALTRE SPESE AUTORIZZATE					182.752.906,81	1.569.554,70	181.183.352,11
SPESE DI FUNZIONAMENTO AGENZIE REGIONALI							
4	7	1	4910	TRASFERIMENTO ALL'ADISU-PUGLIA, AGLI EDISU REGIONALI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 37 L.R. 18/07.	8.203.500,00	-	8.203.500,00
7	1	1	4310	SPESE CORRENTI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE.SPESE CORRENTI E ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DELLE AA.P.T. COMPRESI GLI ONERI DERIVANTI DAL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE (L.R. N. 18/2010)	3.420.000,00	-	3.420.000,00
9	5	1	1730	CONTRIBUTO ALL'ARIF O, FINO ALLA SUCCESSIONE DELLA STESSA, ALLA COMPETENTE COMUNITA' MONTANA IN LIQUIDAZIONE, PER IL SUBENTRO NELLE FUNZIONI GIA' SVOLTE DALLE SOPPRESSE COMUNITA' MONTANE.	2.500.000,00	-	2.500.000,00
9	8	1	581000	FINANZIAMENTO DELL'ARPA ART. 14 COMMA 2 LETT. E L.R.6/99	6.612.000,00	-	6.612.000,00
10	2	1	551010	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITA' - L.R. 18/02 ART. 25, COMMA 5.	933.300,00	-	933.300,00
14	3	1	1081005	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.	800.000,00	-	800.000,00
16	1	1	121035	TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI. L.R. N. 3 DEL 24 FEBBRAIO 2010	30.000.000,00	-	30.000.000,00
SUB TOTALE - SPESE DI FUNZIONAMENTO AGENZIE REGIONALI					52.468.800,00	-	52.468.800,00
TRASFERIMENTI ORDINARI O STRAORDINARI AD ALTRI ENTI							
1	3	1	3945	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' VEICOLO PER L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI CARTOLARIZZAZIONE ART. 42 L.R. 10/2009. (ART. 49 L.R. 19/2010).	200.000,00	-	200.000,00
5	2	1	813050	TRASFERIMENTI ALLA FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DERIVANTI DALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL' ART. 7 DELLA L.R. N. 6/2004.	1.050.000,00	-	1.050.000,00
5	2	1	813060	QUOTA DI ADESIONE AL CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE (ART. 47, L.R. N. 10/2007).	665.000,00	-	665.000,00
5	2	1	813090	QUOTA ANNUALE PER LE ATTIVITA' ARTISTICHE DELLA FONDAZIONE LIRICO SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI.	2.500.000,00	-	2.500.000,00
9	1	1	511036	ONERI PER IL PERSONALE EROGATI AI COMUNI DELL'AREA DELLA PROVINCIA DI FOGGIA PER LA PROSECUZIONE DELLA RICOSTRUZIONE POST SISMA DEL 2002. ART. 6 L.R. 25/09/2012 N. 27.	500.000,00	-	500.000,00
9	1	1	621037	TRASFERIMENTI A REGIONE BASILICATA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DELLA BASILICATA. ACCORDO DI PROGRAMMA ARTICOLO 7.	200.000,00	-	200.000,00
9	1	1	621105	L.R. 19/02 SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA.	2.237.400,00	-	2.237.400,00
9	1	1	621124	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE, FORTORE.-	32.300,00	-	32.300,00
10	2	1	551036	SPESA PER LA REDAZIONE DEL PTS E COORDINAMENTO PER I PIANI D'AMBITO. L.R. 18/2002	200.000,00	-	200.000,00
14	2	1	352026	CONTRIBUTO PER LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INSERITE NEL CALENDARIO REGIONALE - L.R. N. 2/2009 E R.R. N.25/2013. ART. 9 L.R. 1/2016 (BILANCIO 2016)	700.000,00	-	700.000,00
15	1	1	1501000	TRASFERIMENTO QUOTA REGIONALE PER LA COPERTURA DEI COSTI DEGLI ONERI DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO IN CARICO ALLE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA PUGLIESI. ART. 8 L.R. 40/2016 (BILANCIO 2017-2019)	2.000.000,00	-	2.000.000,00
SUB TOTALE - TRASFERIMENTI ORDINARI O STRAORDINARI AD ALTRI ENTI					10.284.700,00	-	10.284.700,00
CONTRATTI DI SERVIZIO							
7	1	1	311075	TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE AI COMUNI PER LE FUNZIONI TRASFERITE CON ART. 40 L.R. 45/2012 (BILANCIO DI PREVISIONE 2013)	1.125.000,00	-	1.125.000,00
9	4	1	562011	SPESE PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELLE ISOLE TREMITI. ART. L.549/95.	2.400.000,00	-	2.400.000,00
9	8	1	611051	SPESE PER GLI ADEMPIMENTI REGIONALI IN MATERIA DELLA QUALITA' DELL'ARIA. D.LGS 155/2010.	1.000.000,00	-	1.000.000,00
10	1	1	552016	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT. COMPENSAZIONE DEGLI ONERI PER IL RILASCIO O GRATUITA' DI VIAGGIO SUI SERVIZI DI TPRL (L.R. N. 18/02 ART. 4 C. 2 LETT. E). TRASPORTO FERROVIARIO	900.000,00	-	900.000,00
10	1	1	552135	FONDO REGIONALE TRASPORTI – ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI (ARTT. 8 E 9 D.LGS. 422/97) – RISORSE PROPRIE (ART. 12 C. 2 LR 35/2015 ASSESTAMENTO BILANCIO 2015)	49.055.847,28	-	49.055.847,28

N.B.
L'importo della competenza autorizzata È COMPRENSIVO di eventuali impegni pluriennali e/o obbligazioni giuridiche già assunte in esercizi precedenti o nell'esercizio corrente, ma NON COMPRENDE gli impegni finanziati da FPV

ALLEGATO A - 2017

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	N° CAPITOLO	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	STANZIAMENTO DI COMPETENZA ESECUTIVO	F.P.V. (Fondo Pluriennale Vincolato)	COMPETENZA AUTORIZZATA
					a	b	c=a-b
10	1	1	1001001	FONDO COMPENSAZIONE MINORI TRASFERIMENTI PROGRAMMA 1 EX DPCM 11 MARZO 2013. ART. 31 L.R. (BILANCIO 2017-2019)	13.813.596,00	-	13.813.596,00
10	1	1	552083	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT. COMPENSAZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE AFFIDATARIE DI SERVIZI DI TPRL FERROVIARIO DEI MINORI RICAVI CONNESSI CON IL RILASCIO DI TITOLI DI VIAGGIO AGEVOLATI IN FAVORE DI DTERMINATE CATEGORIE DI UTENTI (L.R. N. 18/02 ART. 30 C. 1 E SMI).	2.600.000,00	-	2.600.000,00
10	2	1	552081	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT. COMPENSAZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE AFFIDATARIE DI SERVIZI DI TPRL AUTOMOBILISTICI DEI MINORI RICAVI CONNESSI AL RILASCIO DI TITOLI DI VIAGGIO GRATUITI (L.R. N. 18/02 ART. 30 C. 3 E SMI).	250.000,00	-	250.000,00
10	2	1	552012	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTOMOBILISTICI, TRANVIARI, FILOVIARI E LACUALI (L.R. N. 18/2002, L.R. N. 10/2009)	6.984.646,91	-	6.984.646,91
10	2	1	552053	CONCORSO DELLA REGIONE AGLI ONERI A CARICO DEI COMUNI E DELLE PROVINCE CHE PROROGHERANNO I CONTRATTI DI SERVIZIO SINO AL 30/6/2018 PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IVI COMPRESO L'ADEGUAMENTO ALL'INFLAZIONE. ART. 30 L.R. 45/2013 (BILANCIO DI PREVISIONE 2014)	18.600.000,00	-	18.600.000,00
10	2	1	552055	AGEVOLAZIONI TARIFFERIE IN FAVORE DI DETERMINATE CATEGORIE DI UTENTI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO INTERURBANO (ART. 30, L.R. N. 18/2002)	1.200.000,00	-	1.200.000,00
10	2	1	552062	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTOMOBILISTICI, TRANVIARI, FILOVIARI E LACUALI (L.R. N. 18/2002, L.R. N. 10/2009) TRASFERIMENTI IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI	20.738.823,39	-	20.738.823,39
10	2	1	553023	SPESE PER LA DEFINIZIONE DELLE PENDENZE RESIDUALI DELLE CESSATE AZIENDE AFFIDATARIE DI AUTOSERVIZI INTERURBANI E DEL DISCIOLTO ERPT. L.R. 37/95 ART. 3.	100.000,00	-	100.000,00
10	2	1	1002001	FONDO COMPENSAZIONE MINORI TRASFERIMENTI PROGRAMMA 2 EX DPCM 11 MARZO 2013. ART. 31 L.R. (BILANCIO 2017-2019)	11.186.404,00	-	11.186.404,00
10	4	1	552018	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI MARITTIMI ED AEREI (L.R. N. 18/02 ART. 4 COMMA 2 LETT. C).	2.046.003,10	-	2.046.003,10
12	4	1	941040	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009	68.000,00	-	68.000,00
16	1	1	531045	LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI SOSTEGNO FINANZIARIO IN FAVORE DI ENTI LOCALI TERRITORIALI IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI. LEGGE 353/2000 E L.R. 18/2000, ARTT. 15 E 19.	68.000,00	-	68.000,00
SUB TOTALE - CONTRATTI DI SERVIZIO					132.136.320,68	-	132.136.320,68
				FONDI DI RISERVA			
20	1	1	1110010	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE. (ART. 49, L.R. N. 28/2001).	1.722.004,24	-	1.722.004,24
20	1	1	1110030	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE. (ART. 50, L.R. N. 28/2001).	1.136.407,34	-	1.136.407,34
20	3	1	1110070	FONDO GLOBALE PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI DI SPESA CORRENTE IN CORSO DI ADOZIONE.	1.500.000,00	-	1.500.000,00
20	3	1	1110072	FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)	2.500.000,00	-	2.500.000,00
20	3	1	1110090	FONDO PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	16.850.039,72	-	16.850.039,72
20	3	1	1110091	FONDO PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI DELL'AVVOCATURA	4.996.050,76	-	4.996.050,76
SUB TOTALE - FONDI DI RISERVA					28.704.502,06		28.704.502,06
TOTALE SPESE ALLEGATO A					406.347.229,55	1.569.554,70	404.777.674,85

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Il presente allegato è composto da
n. 9 (NOVE) facciate

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

N.B.
L'importo della competenza autorizzata È COMPRENSIVO di eventuali impegni pluriennali e/o obbligazioni giuridiche già assunte in esercizi precedenti o nell'esercizio corrente, ma NON COMPRENDE gli impegni finanziati da FPV

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 641

Piano di azione e coesione (PAC). "Interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitaria. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POC Puglia, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia ha aderito al Piano di azione per la coesione attraverso una riduzione della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007-2013 per un ammontare complessivo pari a € 745.724.954, di cui 100 milioni di euro destinati alla realizzazione degli interventi ferroviari definiti con l'accordo del 10/12/2011 tra la Regione Puglia, il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e Trasporti per il finanziamento della Bari-Napoli. I restanti 645.724.954 sempre a carico del Fondo di rotazione ex lege 183/1987 sono stati destinati dalla Regione per attuare le azioni avviate nell'ambito del PO FESR 2007-2013, nonché per finanziare, con una dotazione pari a € 30.000.000 "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga".

Con DGR n. 938 del 15.03.2013 la Giunta Regionale ha definito l'assetto organizzativo delle Responsabilità del POC Puglia confermando che, per quanto riguarda l'organizzazione delle strutture responsabili dell'attuazione delle linee di intervento confluite nel PAC, valgono le disposizioni previste dal DPGR 886/2009 e dalla Delibera di Giunta 2424/2011 "P.O. FESR 2007-2013. Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17.02.2009 e s.m.i.

Con Delibera n. 2247/2013 la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di Programma Operativo Convergenza (POC) Puglia che, recependo la modifica apportata al PO FESR Puglia 2007-2013, esplicita i contenuti delle linee di intervento confluite nel Piano di azione per la coesione.

Con DGR n. 2146 del 30.11.2015 la Giunta Regionale ha approvato la revisione del POC, ha preso atto del nuovo piano finanziario che ammonta a € 1.286.541.046 a seguito della seconda e terza adesione della Regione Puglia al PAC e ha conferito l'incarico di responsabili delle nuove linee di intervento del POC Puglia.

Con la medesima deliberazione è stata apportata una variazione al bilancio regionale per stanziare nel del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 le somme necessarie a dare copertura agli interventi inseriti nel POC, inclusi quelli relativi ai progetti per la "Infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari" che ammontano complessivamente a € 37.500.000,00 con la seguente esigibilità: € 15.598.602,60 nell'anno 2015 e € 21.901.397,40 nell'anno 2016.

Con DGR n. 2422 del 30.12.2015 la Giunta Regionale preso atto della proposta di riprogrammazione del PAC e del nuovo piano finanziario del POC Puglia che ammonta a € 1.173.913.775 in attuazione di quanto previsto dalla Legge di Stabilità del 2015, nonché della comunicazione prot. ALCT-DPS 2718 del 02/04/2015 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Con Decreto n. 53 del 22 dicembre 2016 il Ministero dell'Economia e Finanze ha rideterminato il finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione della Regione Puglia.

Successivamente, con DGR n. 1613 del 26.10.2016 la Giunta Regionale ha adeguato l'assetto organizzativo delle responsabilità delle azioni del Programma Ordinario Convergenza (POC) di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale 938/2013 e n. 2146/2015 al D.P.G.R. 17 maggio 2016, n. 316 e ha assegnato al Dirigente pro tempore della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche la responsabilità degli interventi del POC per la "Infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari".

Rilevato che:

- su indicazioni della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche, con DGR n. 752/2016 di riaccertamento

ordinario dei residui dell'e.f. 2015, è stato ridotto l'accertamento d'entrata n. 7918/15 al capitolo 2052400 dell'importo di € 15.598.602,60 per assenza di obbligazioni di spesa giuridicamente vincolanti perfezionate e riferite alla DGR 2146/2015;

- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti al capitolo di entrata 2052400 relativo al PO FESR 2007-2013 per la quota statale confluita nel POC Puglia 2007-2013 che vanno reiscritti in bilancio per dare copertura alle obbligazioni giuridiche di spesa che si perfezioneranno nel corrente esercizio con esigibilità nel medesimo e.f. 2017;
- occorre pertanto disporre la correlata variazione al bilancio annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 di entrata e di spesa per l'importo di € 15.598.602,60.

Rilevato inoltre che

- Il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui L.R. n. 40 del 30.12.2016 (Legge di Stabilità 2017) e al comma 465,466 dell'art. unico Parte I Sezione I della legge n. 232/2016.

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019".

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019.

Si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2017, nonché pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Apportare la VARIAZIONE in aumento della somma di € 15.598.602,60 IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

- **Parte I^ - Entrata**

CRA 62.06

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Titolo, tipologia, categoria	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2017
2052400	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 -QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA.	4.200.01	4.02.01.01.001	+ € 15.598.602,60

Permangono i presupposti dell'originario stanziamento per gli importi rivenienti dalla DGR 2146/2015: Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto Ministeriale n. 53 del 22/12/2016, pubblicato in G.U. 09/02/2017 n. 33.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze

- **Parte II^ - Spesa**

Variazione competenza e cassa:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2017
62.06	1153010	PO FESR 2007-2013—Spese per attuazione Asse III, Linea di intervento 3.1 "Spese per attuazione Asse III linea di intervento 3.1 Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio- sanitari" (quota UE-Stato)	13.8.2	U.02.03.01.02.000	+ € 15.598.602,60

Si attesta che l'importo di corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con creditore certo, ed è esigibile. All'impegno e accertamento della somma provvederà il Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche nel corrente esercizio finanziario.

Il Presidente, sulla base della relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria/Autorità di Gestione del POC Puglia
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di assicurare la copertura finanziaria agli "Interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari" del POC Puglia 2007-2013 finalizzati a migliorare l'efficacia della prevenzione e delle prestazioni sanitarie specialistiche di bassa e media complessità;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di procedere a tutti gli atti conseguenti dalla predetta deliberazione e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare la Sezione Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2017/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	*13*	*TUTELA DELLA SALUTE*					
Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		15.598.602,60		
			previsione di cassa		15.598.602,60		
Totale Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	residui presunti				
			previsione di competenza		15.598.602,60		
			previsione di cassa		15.598.602,60		
TOTALE MISSIONE	*13*	*TUTELA DELLA SALUTE*	residui presunti				
			previsione di competenza		15.598.602,60		
			previsione di cassa		15.598.602,60		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	15.598.602,60		0,00
			previsione di cassa	0,00	15.598.602,60		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto
da n. UNA facciate
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 643

POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X "Investire nell'istruzione, nella formaz. e nell'apprend. permanente" – Azione 10.7 "Azioni di sistema". Procedura di acquis. mediante gara del "Serv. di assist. tecn. special. per la gestione ed il monit. del sistema reg. delle competenze". Variaz. al Bil. di prev. 2017 e plurien. 2017-2019, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, Sebastiano LEO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale Anna Lobosco d'intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando quale Autorità di gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020, , confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

VISTA la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1735 del 06/10/2015 avente ad oggetto: "POR PUGLIA 2014 2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. - Istituzione capitoli di spesa;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

VISTO il D.Lgs. N. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.";

VISTO il D.P.R. n. 207 del 5/10/2010, recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»", applicabile ai sensi e nei limiti di cui agli artt. 216 e 217 del D.Lgs. n 50/2016;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D.Lgs.16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13."

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 "Misure urgenti in materia di Formazione Professionale";

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

PREMESSO CHE:

Tra il 2011 ed il 2015, nell'ambito del progetto di collaborazione interregionale con la Regione Toscana finanziato con risorse dell'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" del PO FSE 2007-2013, sono state realizzate numerose innovazioni che hanno modificato sostanzialmente l'approccio all'istruzione-formazione-lavoro, attraverso l'introduzione del paradigma delle "competenze" quale patrimonio acquisito dall'individuo nel corso della propria vita, che deve essere valorizzato e reso evidente e riconoscibile.

In attuazione degli indirizzi comunitari e nazionali in tal senso, la Puglia ha riformato il sistema della formazione professionale definendo per i percorsi formali di acquisizione delle competenze i relativi standard di professionali riferimento, standard formativi unitari e standard di certificazione.

La Regione Puglia – Sezione Formazione Professionale - già con l'adozione nel 2013 del proprio **Repertorio Regionale delle Figure Professionali**, che costituisce il riferimento per il rilascio delle qualificazioni regionali, aveva avviato il sistema di certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs. 13/2013 e dal 2014 ad oggi ha proceduto alla progressiva **associazione delle medesime qualificazioni al Quadro di referenziazione Nazionale**, di cui all'art. 3 del Decreto I. 30/06/2015, garantendo la spendibilità delle attestazioni in esito a percorsi formali.

Il citato **Decreto** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del **30 giugno 2015** definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze e rappresenta l'alveo entro cui Regioni e più in generale PP.AA. dovranno costruire il proprio "quadro regolamentare unitario concernente l'organizzazione, la gestione, il monitoraggio, la valutazione e il controllo dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze".

Nel rispetto dei tempi previsti dal Decreto Interministeriale di cui sopra la Regione Puglia, con D.G.R. n. 1147 del 26/07/2016 ha, inoltre, deliberato l'Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)", rinviando a successivi atti l'approvazione delle procedure e disposizioni operative per la messa in opera del sistema e la relativa sperimentazione entro 24 mesi dalla adozione della deliberazione stessa.

CONDIDERATO CHE:

- a fronte delle norme richiamate, l'Amministrazione dovrà proseguire nel percorso di riforma del sistema regionale dell'apprendimento permanente, con l'obiettivo generale di garantire, a regime, a tutte le persone interessate l'accesso ai servizi di identificazione, validazione e certificazione e delle competenza acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali ed informali;
- l'attuazione degli adempimenti previsti dalle norme, in un campo innovativo ed in continua evoluzione qual è quello dei sistemi di certificazione delle competenze, non può prescindere dalla permanente collaborazione con gli altri livelli istituzionali (Unione Europea, Stato e altre Regioni) nonché dal confronto con altre realtà europee ed internazionali;
- in particolare, dal D.Lgs. n. 13/2013 e dal D.I. 30/06/2015, derivano i seguenti obblighi:
  - adottare misure di informazione sulle opportunità dei servizi di individuazione e validazione e certificazione per individui e organizzazioni;
  - garantire l'operatività di uno o più repertori di qualificazioni, in raccordo con il Quadro nazionale delle Qualificazioni Regionali;
  - organizzare, gestire e monitorare, valutare e controllare i servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze in particolare di quelle acquisite in contesti informali e non formali;
  - tracciare le informazioni sulla persona, registrare le attestazioni e di rilascio libretto formativo, che si

esplicitano anche attraverso l'interoperabilità con gli altri sistemi informativi regionali e nazionali;

- in ragione dell'articolato e composito processo di attuazione e monitoraggio dei predetti servizi, è emersa la necessità di acquisire, a riguardo, previa selezione del contraente a mezzo di idonea procedura ad evidenza pubblica, un contributo specialistico straordinario dedicato, specificamente mirato ad un efficace ed efficiente esercizio delle funzioni di gestione e monitoraggio del sistema regionale delle competenze;
- si ritiene opportuno, per l'acquisizione delle predette prestazioni specialistiche a titolo di assistenza tecnica, procedere nel modo seguente:
  a) attribuire ad un soggetto munito di idonei requisiti tecnico-professionali ed adeguatamente strutturato, da individuarsi mediante procedura di gara aperta di cui agli artt. 59 e 60 del D.lgs. n. 50/2016, la fornitura di tutte quelle prestazioni che posano essere a priori enucleate, adeguatamente descritte e riportate in un capitolato;
  b) definire i contenuti del servizio sub a) e le procedure connesse al suo affidamento nel rispetto della normativa di riferimento e dei seguenti indirizzi:
     - le attività di assistenza tecnica e supporto alla gestione, in quanto contributo temporaneo al rafforzamento permanente, devono favorire processi di apprendimento, devono essere strutturate in modo tale da evitare la deresponsabilizzazione organizzativa e devono promuovere un maggiore orientamento ai risultati;
     - le attività di assistenza tecnica devono supportare l'amministrazione al fine di rafforzarla nello svolgimento di compiti ad essa assegnati dalla normativa europea e nazionale in materia di *lifelong learning* e di certificazione delle competenze.

CONSIDERATO, inoltre, che:

- nella gestione delle attività di cui sopra è necessario applicare una pluralità di normative complesse e, pertanto, al soggetto affidatario del servizio sarà richiesto un supporto che necessita del contributo integrato di diverse competenze e professionalità e che tale obiettivo potrà essere garantito al meglio se vi sia un unico soggetto aggiudicatario , che disponga di un'organizzazione adeguata per garantire le prestazioni aventi le caratteristiche precedentemente indicate;
- per quanto sopra, agli effetti dell'art. 51, comma 1, del D.lgs. n . 50/2016, non risulta ragionevolmente possibile procedere a gara per lotti funzionali distinti a causa della stretta integrazione funzionale ed operativa dei diversi servizi in via di affidamento, nonché in quanto solamente una gara a lotto unico – con conseguente unicità di coordinamento, direzione e responsabilità – appare idonea ad assicurare un' adeguata omogeneità delle attività poste in essere e dei relativi risultati perseguiti;
- per le azioni di supporto tecnico suddette l'espletamento di procedura di gara aperta (di cui all'art.60 del D.lgs. n. 50/2016), con l'aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, risulta coerente con gli orientamenti comunitari, nazionali e regionali, per assicurare una qualità del servizio alta e specializzata;

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale:

- di demandare al Dirigente della Sezione Formazione Professionale la predisposizione e l'approvazione, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nelle premesse della presente deliberazione e nel rispetto della pertinente normativa comunitaria, del Capitolato prestazionale per l'affidamento del servizio, del Documento di progettazione, predisposto ai sensi ed in conformità del disposto di cui all'art. 23, commi 14 e 15, del D.lgs. n. 50/2016, dell'impegno contabile delle somme necessarie per l'espletamento della gara, nonché di provvedere alla successiva sottoscrizione del relativo contratto;

- di affidare al Dirigente della Sezione Programmazione Acquisti la funzione di stazione appaltante per la procedura di gara di che trattasi, nonché la predisposizione del bando di gara e l'espletamento della procedura

con tutti gli adempimenti correlati, compresa la nomina della Commissione giudicatrice, che sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute;

- di stabilire che la procedura di gara dovrà essere svolta esclusivamente in maniera telematica, attraverso l'uso della piattaforma EMPULIA;

- di stabilire che, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione del servizio in oggetto, sono riservate risorse complessive per un importo massimo di Euro 2.393.640,00 (di cui € 1.962.000,00 quale importo per l'esecuzione del servizio e € 431.640,00 per IVA al 22%), a copertura massima di 6 anni di affidamento, così come precisato nella sezione contabile.

L'intervento sarà finanziato a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" – Azione 10.7 "Azioni di sistema":;

Asse prioritario X	*Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanent*e
Priorità di intervento 10.iv)	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione
Obiettivo specifico 10.f	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)
Azione 10.7	**"Azioni di sistema"** che prevede al suo interno, tra le diverse attività, iniziative relative alla costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e all'implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento, dal costo complessivo di € 2.393.640,00, comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

Istituzione nuovi capitoli di spesa

CRA	capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario
62.06	**CNI**	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.7 "Azioni di Sistema" – Spese per altri servizi / consulenze - QUOTA UE	15.4.1	U.1.03.02.10.000
62.06	**CNI**	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.7 "Azioni di Sistema" – Spese per altri servizi / consulenze - QUOTA STATO	15.4.1	U.1.03.02.10.000

62.06	**CNI**	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.7 "Azioni di Sistema" – Spese per altri servizi / consulenze - cofinanziamento regionale	15.4.1	U.1.03.02.10.000

PARTE ENTRATA

Variazione in termini di competenza e cassa:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione Competenza e cassa E.F. 2017	Variazione in aumento Competenza e cassa E.F. 2017	Variazione in aumento competenza E.F. 2018	Variazione in aumento competenza E.F. 2019
62.06	**2052810**	TRASFERIMENTI CORRENTI DA U.E. PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI	E.2.01.05.01.001	- 1.196.820,00	+ 239.364,00	+ 478.728,00	+ 478.728,00
62.06	**2052820**	TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI	E.2.01.01.01.001	- 837.774,00	+ 167.554,80	+ 335.109,60	+ 335.109,60
			totale	- 2.034.594,00	+ 406.918,80	+ 813.837,60	+ 813.837,60

All'accertamento per il 2017 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'**Azione 10.7** del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Variazione in termini di competenza e cassa:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T.	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2017	E.F. 2018	E.F. 2019	TOT
62.06	**1165000**	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02.000	**-1.196.820,00**			**- 1.196.820,00**

62.06	**1166000**	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02.000	**-837.774,00**			**- 837.774,00**
26.04	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99.000	**-71.809,20**	**-143.618,40**	**-143.618,40**	**- 359.046,00**
62.06	**CNI**	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.7 "Azioni di Sistema" – Spese per altri servizi / consulenze - QUOTA UE	15.4.1	U.1.03.02.10.000	**+ 239.364,00**	**+ 478.728,00**	**+ 478.728,00**	**1.196.820,00**
62.06	**CNI**	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.7 "Azioni di Sistema" – Spese per altri servizi / consulenze - QUOTA STATO	15.4.1	U.1.03.02.10.000	**+ 167.554,80**	**+ 335.109,60**	**+ 335.109,60**	**837.774,00**
62.06	**CNI**	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.7 "Azioni di Sistema" – Spese per altri servizi / consulenze - cofinanziamento regionale	15.4.1	U.1.03.02.10.000	**+ 71.809,20**	**+ 143.618,40**	**+ 143.618,40**	**359.046,00**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

CNI "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.7 "Azioni di Sistema" – Spese per altri servizi / consulenze* - QUOTA UE"

per complessivi € 1.196.820,00, di cui:

E.F. 2017 € 239.364,00

E.F. 2018 € 478.728,00

E.F. 2019 € 478.728,00

CNI "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.7 "Azioni di Sistema" – Spese per altri servizi / consulenze* - QUOTA STATO"

per complessivi € 837.774,00, di cui:

E.F. 2017 € 167.554,80

E.F. 2018 € 335.109,60

E.F. 2019 € 335.109,60

CNI "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.7 "Azioni di Sistema" – Spese per altri servizi / consulenze - cofinanziamento regionale"*

per complessivi € 359.046,00, di cui:
E.F. 2017 € 71.809,20
E.F. 2018 € 143.618,40
E.F. 2019 € 143.618,40

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;

- Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Formazione professionale, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro che ne attestano la conformità alla normativa vigente;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato, e di far propria la proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione professionale;

- di procedere all'indizione di una procedura di gara aperta (di cui all'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016relativa ad acquisizione del "**Servizio di assistenza tecnica specialistica per la gestione ed il monitoraggio del sistema regionale delle competenze**";

- di stabilire quale criterio per l'aggiudicazione della predetta procedura, quello dell'offerta economicamente vantaggiosa, attribuendo al criterio della qualità il punteggio di 75 punti e i restanti 25 al criterio del prezzo, stabilendo che l'appalto non sarà suddiviso in lotti, per i motivi meglio espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati;

- di demandare al Dirigente della Sezione Formazione Professionale la predisposizione e l'approvazione, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nelle premesse della presente deliberazione e nel rispetto della pertinente normativa comunitaria, del Documento di progettazione, predisposto ai sensi ed in conformità del disposto di cui all'art. 23, commi 14 e 15, del D.lgs. n. 50/2016, nonché dell'impegno contabile delle somme necessarie per l'espletamento della gara;

- di affidare al Dirigente della Sezione Programmazione Acquisti la funzione di stazione appaltante per la procedura di gara di che trattasi, nonché la predisposizione del bando di gara e l'espletamento della procedura con tutti gli adempimenti correlati, compresa la nomina della Commissione giudicatrice, che sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute;

- di stabilire che la procedura di gara dovrà essere svolta esclusivamente in maniera telematica, attraverso l'uso della piattaforma EMPULIA;

- di apportare la variazione al bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016,

così come indicata nella sezione“copertura finanziaria” del presente atto;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere gli adempimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l’importo pari complessivamente a € 2.393.640,00 a valere sull’Azione 10.7 del POR Puglia FESR-FSE 20142020;

- di disporre la notifica, a cura della Sezione Formazione Professionale, del presente provvedimento al Dirigente della Sezione Programmazione Acquisti e al Direttore Generale delle società in house InnovaPuglia SPA, per tutti gli adempimenti scaturenti dalla citata deliberazione;

- di approvare l’Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;

- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2017/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE		20	*Fondi e accantonamenti*					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			-71.809,20	
				previsione di cassa			-71.809,20	
MISSIONE		15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		478.728,00	-2.034.594,00	
				previsione di cassa		478.728,00	-2.034.594,00	
Totale Programma		4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti				
				previsione di competenza		478.728,00	-2.034.594,00	
				previsione di cassa		478.728,00	-2.034.594,00	
TOTALE MISSIONE		15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	residui presunti				
				previsione di competenza		478.728,00	-2.034.594,00	
				previsione di cassa		478.728,00	-2.034.594,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		478.728,00	-2.034.594,00	
				previsione di cassa		478.728,00	-2.034.594,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO		II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	239.364,00	-1.196.820,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	239.364,00	-1.196.820,00	0,00
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	167.554,80	-837.774,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	167.554,80	-837.774,00	0,00
TOTALE TITOLO		II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	406.918,80	-2.393.640,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	406.918,80	-2.393.640,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE
REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2017/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			-143.618,40	
			previsione di cassa				
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti				
			previsione di competenza		957.456,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	residui presunti				
			previsione di competenza		957.456,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		957.456,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e	residui presunti	0.00			0.00
			previsione di competenza	0,00	478.728,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti	0.00			0.00
			previsione di competenza	0,00	335.109,60		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	813.837,60		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2017/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			-143.618,40	
			previsione di cassa				
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti				
			previsione di competenza		957.456,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	residui presunti				
			previsione di competenza		957.456,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		957.456,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e	residui presunti	0.00			0.00
			previsione di competenza	0,00	478.728,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti	0.00			0.00
			previsione di competenza	0,00	335.109,60		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	813.837,60		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE
PUGLIA

Il presente allegato è composto di n. ..... facciate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 645

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 – Nomina Segretario della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Andria, sede Operativa dell'ARCA Puglia Centrale prevista dalla L.R. 20 maggio 2014, n.22.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria CURCURUTO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

Premesso che:

- La legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria provvisoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;
- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri sulla graduatoria provvisoria, nonché a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità;
- il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:
  a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
  b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
  c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
  d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA) territorialmente competente;
  e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.

  La Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42.
- La Giunta Regionale con provvedimento n.650 del 10/05/2016 ha istituito la Commissione provinciale di Andria (BAT) nominando quale segretario la Sig. Maria Dina PORRO, istruttore direttivo della Ripartizione Patrimonio del comune di Andria, giusta designazione congiunta dei sindaci capoluogo della provincia BAT, comunicata con nota del Comune di Andria prot. n.7003 del 26/01/2016; con nota n. 1770 del 01/06/2016 si è proceduto alla notifica del suddetto provvedimento alla nominata segretaria;
- Con mail del 09/09/2016, trasmessa a mezzo pec ed acclarata al protocollo della Sezione Politiche Abitative in pari data, la Sig.ra Maria Dina Porro ha comunicato la sua rinuncia alla nomina nella Commissione Provinciale di Andria (BAT), per aver maturato i requisiti per il pensionamento;

Considerato che la Commissione risulta regolarmente costituita, la Sezione Politiche Abitative con nota n.126 del 19/01/2017, inviata al Sindaco del Comune di Andria, ha richiesto la designazione del nuovo segretario come stabilito al punto 2) del co. 5 del richiamato art. 42, al fine di garantire il prosieguo delle attività della Commissione medesima;

Dato atto che con nota n.018088 del 01/03/2017, acclarata al protocollo della Sezione Politiche Abitative in data 02/03/2017, a firma dei Sindaci capoluogo della Provincia BAT, è stato designato quale segretario della Commissione il geom. Nicola Vista, Istruttore Direttivo Amministrativo D1, in sostituzione della Sig.ra Maria Dina Porro ;

Preso Atto delle ragioni per cui la Sig.ra Maria Dina Porro ha rinunciato all'incarico di segretario della Commissione Provinciale di Andria (BAT) e della sua sostituzione;

Si ritiene di poter procedere alla nomina del Segretario della Commissione Provinciale di Andria (BAT).

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.Lgs. 23 GIUGNO 2011, n.118 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 7/1997, lettera K);

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile della P.O. e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;

- di prendere atto delle ragioni afferenti alla rinuncia della Sig.ra Maria Dina Porro all'incarico di Segretario della Commissione Provinciale di Andria (BAT);

- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n.10, in seno alla costituita Commissione Provinciale di Andria (BAT), in sostituzione della Sig.ra Maria Dina PORRO, il geom. Nicola VISTA , Istruttore Direttivo del Servizio Affari Generali del Comune di Andria, **quale segretario della Commissione medesima;**

- di stabilire che entro 15 giorni dalla data della notifica a cura della Sezione proponente del presente provvedimento, il segretario nominato dovrà produrre documentazione o autocertificazione attestante l'assenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 42 co. 6 della L.R. n. 10/2014, pena la decadenza dalla nomina stessa, da trasmettere alla Regione Puglia, Assessorato alla Pianificazione Territoriale, Sezione Politiche Abitative;

- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato e alla Giunta Regionale;

- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico, da considerarsi, è quella di notifica del presente atto di nomina.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 647

Piano Regolatore Territoriale ASI di LECCE Piano Particolareggiato Agglomerato Industriale LECCE-SURBO. Variante. Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 154 del 27-09-2016. Parere ai sensi dell'art. 2 co 11 ter del D.L. n. 149 del 20-05-1993 convertito in Legge n. 237 del 19-07-1993.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

"""Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce (ASI), con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 154 del 27-09-2016, ha adottato una variante al Piano Particolareggiato Agglomerato Industriale Lecce-Surbo.

La documentazione inviata con nota del Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale LECCE n. 404 del 01-02-2017, pervenuta alla Sezione Urbanistica regionale in data 02-02-2017 e acquisita al protocollo con n. 1017 del 09-02-2017, consiste in:

- Delibera di approvazione della proposta di variante n. 154 del 27-09-2016
- Delibera n. 102 del 20-12-2016, di presa d'atto della variante al P.P. dell'Aggl.to Ind.le di Lecce/Surbo, da parte della Città di Lecce;
- Delibera n. 46 del 30-11-2016, di presa d'atto della variante al P.P. dell'Aggl.to Ind.le di Lecce/Surbo da parte del Comune di Surbo;
- Elaborati tecnici:
  - Tav. 1 - Relazione Tecnica
  - Tav. 2 - Norme Tecniche di Attuazione
  - Tav. 3 - Zonizzazione e viabilità vigente
  - Tav. 4 - Inquadramento generale regionale
  - Tav. 5 - Assetto territoriale
  - Tav. 6 - Inquadramento generale
  - Tav. 6/B- Aerofotogrammetria
  - Tav. 7 - Zonizzazione e Viabilità.

I predetti atti risultano trasmessi alla Regione ai sensi dell'art. 2 co. 11, 11 bis e 11 ter del D.L. n. 149 del 20-05-1993 convertito in Legge n. 237 del 19-07-1993.

Ciò stante, la Sezione Urbanistica regionale, in relazione alle disposizioni sopra richiamate, ha provveduto alla pubblicazione sul BURP della proposta di variante, in base a quanto previsto dal co. 11bis dell'art.2, inviando i Comuni interessati ad affiggere all'Albo pretorio e pubblicizzare tramite manifesti l'allegato "Avviso" ed invitando il Consorzio ASI di Lecce a depositare gli atti relativi all'oggetto, a disposizione del pubblico.

A seguito della suddetta pubblicazione, avvenuta sul BURP n. 27 del 02-03-2017 degli atti della variante dell'Agglomerato Lecce - Surbo, non sono pervenute alla Sezione Urbanistica osservazioni.

Premesso che:

- Con Decreto del Presidente della Repubblica n.789/71 è stato riconosciuto, ai sensi dell'art. 21 della legge 29-07-1957 n. 634, il Consorzio per lo Sviluppo industriale della provincia di Lecce;
- Il Consorzio ASI di Lecce, già dotato di P.R.T. approvato con D.P.G.R n. 905 del 03-05-1976, con delibera del Consiglio Generale n. 13 del 21-12-1981, ha approvato varianti ed aggiornamenti al P.R.T. per adeguarlo alle prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 5640 del 27-11-1975 di approvazione del Piano stesso e per aggiornare ed adeguare le previsioni formulate alle nuove realtà infrastrutturali nel frattempo intervenute;

- con Deliberazioni della G.R. n. 2289 del 18-03-1985 e n. 160 del 13-01-1986 veniva approvato il Piano Regolatore Territoriale definitivo, comprendente gli agglomerati di LECCE - SURBO, GALATINA - SOLETO, NARDO' - GALATONE, MAGLIE - MELPIGNANO, GALLIPOLI E Dl TRICASE UGGIANO - SPECCHIA.

La variante proposta, adottata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 154/2016, relativa al Piano Particolareggiato Agglomerato Industriale di Lecce-Surbo, comporta le seguenti modifiche:

1. "*rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della viabilità principale e secondaria*";
2. divisione e accorpamenti di lotti, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Fabbricazione - Norme di Attuazione;
3. riporto dello "Svincolo Nord" nelle planimetrie, che consente l'accesso nella parte Nord dell'Agglomerato Industriale dalla Superstrada Lecce - Brindisi e dalla strada Provinciale Surbo - Trepuzzi;
4. inserimento all'interno del nucleo industriale del "*tratto di strada compreso tra la rotatoria sull'incrocio con la viabilità di accesso alla zona industriale dalla Superstrada Brindisi-Lecce all'incrocio con la rotatoria con la S.S. n. 16*", già acquisito dal Consorzio ASI con Delibera n. 255 del 22-11-2013;
5. riqualificazione urbanistica dell'impianto di depurazione ubicato a Lecce in località CiccioPrete, localizzato fuori dal perimetro ASI, tipizzato dal P.R.G. vigente del Comune di Lecce come "Zona F31 - Attrezzature ed impianti tecnologici a servizio pubblico". Per detto impianto viene proposta la tipizzazione di "*Zona D*" con destinazione ad "*Area a Servizi Tecnologici*" nel P.P. dell'Agglomerato industriale di Lecce - Surbo.

La superficie complessiva del Piano Particolareggiato dell'Agglomerato industriale di Lecce - Surbo, a seguito della variante proposta, risulta essere la seguente (pag. 4 Elaborato Tav. 1 Relazione Tecnica):

	P.R.T. vigente	Proposta di Variante
Lotti occupati, impegnati o disponibili	Ha 260	Ha 260
Zone speciali con cave	Ha 15	Ha 15
Aree a verde attrezzato e Servizi Consortili	Ha 17	Ha 17
Aree per Servizi Tecnici	**Ha 4**	**Ha 5**
Aree per strade: Parcheggi e fasce di rispetto	Ha 74	Ha 74
TOTALE SUPERFICIE	**Ha 370**	**Ha 371**

Ciò premesso, considerato che:

- nel merito della proposta di cui al punto 1, ossia divisione e/o l'accorpamento di lotti interni al Piano ASI, la modifica è già consentita dalla normativa di Piano ed in ogni caso trattasi di interventi che non comportano incrementi degli indici di fabbricabilità e/o la riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico;
- nel merito della proposta di cui al punto 2, trattasi di razionalizzazione dell'assetto viario interno;
- nel merito della proposta di cui al punto 3, trattasi di recepimento nella cartografia di Piano della viabilità pubblica così come effettivamente realizzata ("Svincolo Nord"); Tale modifica, come la precedente, è soggetta a specifico provvedimento di approvazione di opera pubblica, per la quale, ai sensi della art. 16 della L.R. n. 13/2001, non sussiste alcuna competenza regionale;
- nel merito della proposta di cui al punto 4, la variante comporta l'inserimento all'interno del perimetro di Piano di un tratto di strada, a seguito della sua "declassificazione", già "consegnato al Consorzio ASI con Delibera n.235/2013" della ex strada provinciale 45. Trattasi di mero recepimento di carattere gestionale che non costituisce variante urbanistica, tenuto conto che la quantità della superficie di viabilità di piano, così come si evince dall'elaborato Tav. 1 Relazione Tecnica, rimane complessivamente inalterata;
- nel merito della proposta di cui al punto 5, riguardante la Variante relativa all'impianto di depurazione ubicato fuori dal perimetro ASI, che il PRG vigente di Lecce qualifica come "Zona F31 - Attrezzature ed impianti tecnologici a servizio pubblico", per il quale si propone la riqualificazione a "*Zona D" con destinazione ad "Area a Servizi Tecnologici" del P.P. dell'Agglomerato industriale di Lecce - Surbo, si rappresenta che detta variante, già recepita dal Comune di Lecce con D.C.C. n. 102 del 20-12-2016, ai sensi dell'art. 12, comma 3bis. b. della L.R. n. 20 del 27-07-2001 non "costituisce variante urbanistica" al PRG del Comune di*

Lecce in quanto "concerne" le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute.

Si rappresenta la necessità, qualora l'Ente non avesse già provveduto, preliminarmente al provvedimento conclusivo di approvazione della variante in oggetto in capo al Consorzio ASI, di assolvere agli adempimenti di carattere ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. e L.R. n. 44/2012 e di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 del vigente Piano Paesaggistico Territoriale (P.P.T.R.) approvato in via definitiva con D.G.R. n. 176 del 16-02-2016.

Nel merito degli elaborati scritto-grafici costituenti la variante proposta, si rappresenta che:

- l'Elaborato Tav. n.7 "Zonizzazione e viabilità" riporta un'area qualificata graficamente come "Impianto Tecnologico", che invece nell'Elaborato Tav. 3 "Zonizzazione e viabilità vigente" viene indicata come "Verde Attrezzato", posta in prossimità del lotto n.1 su Viale Marcello Chiatante.
- nell'Elaborato Tav. n.1 "Relazione Tecnica" le "Aree a verde attrezzato e Servizi Consortili", risultano essere invariate tra Piano vigente e Proposta di variante.

Ciò rilevato, si rappresenta la necessità di rendere coerenti tra di loro gli elaborati scritto-grafici, e, nel caso in cui vengano ridotte le aree destinate a "Verde Attrezzato" previste dal P.R.T. vigente, appare necessaria la verifica del rispetto dei "rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti produttivi e gli spazi destinati alle attività collettive, a verde pubblico e parcheggi" di cui all'art. 5 del D.M. n. 1444 del 02-04-1968.

Tutto ciò premesso,

tenuto conto che la variante proposta non contrasta con le disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. 56/80;

si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla Variante al Piano Particolareggiato dell'Agglomerato Industriale Lecce-Surbo, adottata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 154/2016, in ordine agli aspetti di natura urbanistica, ferma restando l'acquisizione dei pareri preliminari sopra richiamati e la verifica in capo al Consorzio ASI di quanto innanzi riportato in merito alla coerenza degli elaborati di piano.

Tutto ciò premesso, sulla scorta di quanto sopra, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione innanzi esposta, si propone di esprimere parere favorevole alla proposta di variante al Piano Particolareggiato dell'Agglomerato Industriale Lecce-Surbo, adottata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 154/2016."""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore e dal Dirigente di Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 2, comma 11 ter del D.L. n. 149 del 20-05-1993 convertito in Legge n. 237 del 19-07-1993, alla variante al Piano Particolareggiato dell'Agglomerato Industriale Lecce-Surbo, adottata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 154 del 27-09-2016. Resta in capo al Consorzio ASI l'adempimento alle verifiche e prescrizioni di cui in narrativa;

- **DI DEMANDARE** alla competente Sezione Urbanistica Regionale la notifica del presente atto al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- **DI PROVVEDERE** a cura della Sezione Urbanistica Regionale alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04 maggio 2017, n. 648

Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380. Recepimento regionale. Integrazione alla Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2017, n. 55

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue.

In data 11 aprile 2017, è stata deliberata con atto della giunta n. 554 avente ad oggetto **l'Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380. Recepimento regionale,** pubblicata sul BURP n.49 del 26.4.2017

La Deliberazione prevede quanto segue:

-omissis -

"Ai sensi dell'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, come inserito dall'art.17- bis, comma 1, della legge 11 novembre 2014, n. 164, "Il Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno scherno di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti. Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e) e m), della Costituzione, tali accordi costituiscono livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, è adottato dai comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, comunque entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.".

In applicazione del citato art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. n.380/2001, in sede di Conferenza Unificata in data 20 ottobre 2016 è stata sottoscritta l'intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernete l'approvazione dello schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) e i relativi due allegati recanti le "Definizioni uniformi" e la "Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.268 del 16 novembre 2016.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'Intesa, entro il termine di centottanta giorni dall'adozione dell'Intesa medesima, le regioni ordinarie provvedono al recepimento dello schema di Regolamento Edilizio Tipo e delle definizioni uniformi nonché all'integrazione e modificazione, in conformità alla normativa regionale vigente, della raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia. Con il medesimo atto di recepimento, le regioni, nel rispetto della struttura generale uniforme dello schema di regolamento edilizio tipo approvato, possono specificare e/o semplificare l'indice. Le regioni, altresì, individuano, alla luce della normativa regionale vigente, le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici e, ove necessario, in via transitoria possono dettare indicazioni tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione di tali definizioni uniformi in fase di prima applicazione. L'atto di recepimento regionale stabilisce altresì i metodi, le procedure e i tempi, comunque non superiori a centottanta giorni, da seguire per l'adeguamento comunale, ivi comprese specifiche norme transitorie volte a limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere (permessi di costruire,. Scia, sanatorie, piani attuativi, progetti unitari convenzionati).

Ai sensi del comma 3 del medesimo art. 2, entro il termine stabilito dalle regioni nell'atto di recepimento regionale e comunque non oltre centottanta giorni decorrenti dal medesimo atto di recepimento, i comuni adeguano i propri regolamenti edilizi per conformarli allo schema di regolamento edilizio tipo e relativi allegati, come eventualmente specificati e integrati a livello regionale. Decorso il termine di cui al primo periodo entro il quale i comuni sono tenuti ad adeguare i propri regolamenti edilizi, le definizioni uniformi e le dispo-

sizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili. In caso di mancato recepimento regionale i comuni possono comunque provvedere all'adozione dello schema di regolamento edilizio tipo e relativi allegati.

Considerato che ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 9 marzo 2009 n.3, recante "Norme in materia di regolamento edilizio", si dispone che "La Giunta regionale, previa concertazione con le rappresentanze dei comuni e delle parti sociali, può approvare uno schema-tipo di regolamento edilizio, al quale i comuni possono adeguare proprio regolamento locale.".

Rilevata la necessità di provvedere al recepimento dell'Intesa da parte dell'Amministrazione regionale e considerato altresì che in ottemperanza all'art. 2 della L.R. n. 3/2009 l'Assessorato alla Pianificazione Urbanistica, con nota prot. n. 178 del 14 febbraio 2017, ha convocato un tavolo tecnico svoltosi in data 22 febbraio 2017 composto da rappresentanti dell'ANCI, degli Ordini professionali degli Ingegneri, degli Architetti, dal Collegio dei Geometri e altri, coordinato dall'Assessore regionale con il supporto della Sezione Urbanistica regionale.

Con nota prot. n.00333 del 30 marzo 2017 l'Assessore ha sollecitato la trasmissione di considerazioni/valutazioni /contributi da parte dei medesimi soggetti entro il termine del 5 aprile per procedere nei termini al recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo con relativi allegati. Entro il suddetto termine non è pervenuto alcun contributo.

All'esito dell'esame dello schema di regolamento edilizio tipo con relativi allegati, adottato con l'Intesa del 20 ottobre 2016, in rapporto alla normativa regionale nonché agli atti di pianificazione territoriale vigenti, sono emerse le seguenti necessità di specificazione o integrazione:

a) *all'indice di cui all'Allegato 1) dell'Intesa, al Capo III "Tutela degli spazi verdi e dell'ambiente", il n. 5 "sentieri" appare poco confacente alla natura e alle caratteristiche del territorio pugliese, e si rende pertanto opportuno sostituirlo con "tratturi", elementi viceversa caratteristici del paesaggio pugliese. Si rende inoltre necessario precisare che per tutte le definizioni contenute nel regolamento edilizio tipo, già statuite dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e da altra pianificazione sovraordinata o normativa di settore, i regolamenti edilizi comunali recepiscono obbligatoriamente ed interamente le definizioni recate da questi ultimi, quali strumenti sovraordinati di pianificazione territoriale con apposita formula di rinvio (allegato 1, punto 4);*
b) *Si rileva un errore materiale al primo riferimento normativo riportato al punto D.2 dell'allegato B dello Schema di RET dell'Intesa con riferimento alla seguente dicitura - omissis -"recepito con DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2003, n. 1435 (Prime disposizioni di attuazione dell'ordinanza del PCM n.3274/2003 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica")" che va pertanto omesso;*
c) *Si rileva un errore materiale al riferimento normativo riportato al punto D.12 dell'allegato B dello Schema di RET dell'intesa, in quanto trattasi di riferimento a norma regionale e non statale;*
d) *La raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia deve essere integrata con le disposizioni regionali vigenti.*

Ciò premesso e considerato, si ritiene di dover recepire lo schema di regolamento edilizio tipo con relativi allegati, adottato con l'Intesa del 20 ottobre 2016, nei seguenti termini, in conformità all'art. 2 dell'intesa medesima:

- *All'indice di cui all'Allegato 1) dell'Intesa sono apportate le integrazioni e modifiche contenute nell'Allegato 1) al presente provvedimento;*
- *La raccolta delle disposizioni statali incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia (allegato B) viene aggiornata in relazione agli errori materiali prima rilevati;*
- *La raccolta delle disposizioni statali (allegato B) è integrata dall'elenco delle disposizioni regionali vigenti incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia, Allegato C) del presente provvedimento;*
- *Il recepimento delle definizioni uniformi non comporta complessivamente la modifica delle previsioni di-*

mensionali degli strumenti urbanistici vigenti. Pertanto le definizioni uniformi trovano immediata applicazione dalla pubblicazione del presente atto.

- *Attesa l'evidente complessità della materia e delle ricadute sull'attività amministrativa dei Comuni, si rende opportuno assegnare ai Comuni medesimi il termine massimo previsto dall'Intesa per l'adeguamento dei propri regolamenti edilizi, pari a 180 giorni che decorreranno dalla pubblicazione sul sito regionale della presente deliberazione.*
- *Resta fermo che gli interventi edilizi muniti di titolo edilizio efficace alla data di pubblicazione della presente deliberazione potranno comunque essere realizzati in conformità al titolo medesimo.*
- *Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale di approvare il recepimento nel territorio della Regione Puglia dello schema di regolamento edilizio tipo adottato con Intesa sottoscritta in data 20 ottobre 2016 ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 131/2005, tra il Governo, le regioni e i Comuni, con le specificazioni, integrazioni e modifiche riportate in narrativa e meglio dettagliate negli allegati 1, A, B e C, che formano parte integrante dei presente provvedimento e che qui si intendono integralmente richiamate.*

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera "c) della LR n.7/97, nonché ai sensi dell'art. 2 della LR n. 3/2009.".

Per un refuso del testo, pur essendo stato riportato quasi integralmente in premessa il contenuto dell'Intesa, si è omesso di specificare che il primo termine di validità delle definizioni uniformi dalla pubblicazione è **valido e vincolante per i soli provvedimenti statali e regionali, come specificato dall'art. 2, commi 2 e 3.,** come di seguito riportato.

"Art.2, comma 2- Il Governo, le regioni ordinarie e gli enti locali si impegnano ad utilizzare le definizioni uniformi nei propri provvedimenti legislativi e regolamentari, che saranno adottati dopo la data di sottoscrizione della presente intesa, fermo restando quanto previsto dal comma 3.".

"Art.2, comma 3. *Entro il termine stabilito dalla regioni nell'atto di recepimento regionale e comunque non oltre centottanta giorni decorrenti dal medesimo atto di recepimento, i comuni adeguano i propri regolamenti edilizi per conformarli allo schema di regolamento edilizio tipo e relativi allegati, come eventualmente specificati e integrati a livello regionale.* ***Decorso il termine di cui al primo periodo entro il quale i comuni sono tenuti ad adeguare i propri regolamenti edilizi, le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili.*** *In caso di mancato recepimento regionale i comuni possono comunque provvedere all'adozione dello schema di regolamento edilizio tipo e relativi allegati.".*

Dunque il recepimento dell'Intesa è già efficace per i soli provvedimenti regionali ai sensi del comma 2, mentre il comma 3.differisce ulteriormente per i comuni la diretta applicazione delle definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate per un ulteriore termine massimo di 180 giorni, decorrente quest'ultimo, per la Puglia, dalla pubblicazione della DGR. n.554/2017, avvenuta in data 26 aprile 2017. Tale deliberazione stabilisce:

"Attesa l'evidente complessità della materia e delle ricadute sull'attività amministrativa dei Comuni, si rende opportuno assegnare ai Comuni medesimi il termine massimo previsto dall'Intesa per l'adeguamento dei propri regolamenti edilizi, pari a 180 giorni che decorreranno dalla pubblicazione sul sito regionale della presente deliberazione.".

Il refuso ha determinato incertezze interpretative da parte degli uffici tecnici comunali, tanto che il Presidente di ANCI Puglia ha richiesto un incontro chiarificatore con nota del 20.04.2017, tempestivamente convocato dall'Assessorato per il 2 maggio, a cui è stato invitato ed ha partecipato l'intero partenariato: ANCI, Ordini professionali, InArch, INU, INARSIND, ANCE ed altri.

Dai partecipanti è emersa la necessità sia di esplicitare meglio i termini temporali di applicazione della

norma, sia di dettare, come previsto, ove necessario, **dall'art. 2 comma 1 -omissis** -*"indicazioni tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione di tali definizioni uniformi in fase di prima applicazione"* -omissis-, con particolare riguardo ad una lettura comparata delle definizioni nn.13, 14, 15, 19 afferenti al calcolo di superfici e volumi, in relazione al CU - Carico Urbanistico definito dalla voce 5.

Il partenariato ha pienamente condiviso il termine assegnato ai comuni per gli adempimenti di competenza, tratto dalla lettura integrale dell'Art.2.

Il termine dei centottanta giorni assegnato ai comuni per l'adeguamento dei Regolamenti coincide con la diretta applicazione delle definizioni uniformi e delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia, prevalendo sulle disposizioni comunali e sulla normativa tecnica con esse incompatibili.

Su richiesta dell'ANCI, a tutela della regolare attività istruttoria degli uffici tecnici comunali, in via transitoria, è consentito presentare pratiche edilizie conformi alle norme comunali vigenti entro il 25.luglio 2017.

Resta fermo che gli interventi edilizi muniti di titolo edilizio efficace alla data del 23 ottobre 2017 potranno comunque essere realizzati in conformità al titolo medesimo.

Si ribadisce comunque che ai sensi ***dell'art.2 comma 4." Il recepimento delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dal piano comunale vigente ovvero adottato alla data di sottoscrizione della presente intesa."***

Riguardo alla corretta interpretazione delle "definizioni uniformi"si osserva altresì che - come dalla premessa all'Intesa del 20 ottobre 2016 - le Regioni avevano evidenziato la raccomandazione per la sostituzione del punto 15 del quadro delle definizioni uniformi *SA - Superficie Accessoria,* che evidentemente presentava elementi critici:

-omissis -

Visti gli esiti dell'odierna seduta, nel corso della quale le regioni hanno espresso l'avviso favorevole allo schema di regolamento edilizio-tipo, con una raccomandazione volta a sostituire il punto 15 del quadro delle definizioni uniformi e la richiesta di sancire sul testo l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge n. 131 del 2003, secondo quanto indicato nel documento, consegnato in seduta e che, allegato al presente atto ne costituisce parte integrante (all. 2) -omissis -.;

Attraverso il confronto con i tecnici partecipanti, in particolare della stessa ANCI, sono state definite pertanto le seguenti indicazioni tecniche di dettaglio relative alla "Superficie Accessoria (SA)" definita alla voce 15, in merito alla misura del suo contributo al calcolo dei volumi, anche se posizionate ai piani interrati o seminterrati.

SA - Superficie Accessoria:

Superficie di pavimento degli spazi di un edificio aventi carattere di servizio rispetto alla destinazione d'uso della costruzione medesima, misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre.

La superficie accessoria ricomprende:

- *i portici e le gallerie pedonali;*
- *i ballatoi, le logge, i balconi e le terrazze;*
- *le tettoie con profondità superiore a m 1,50; le tettoie aventi profondità inferiore a m. 1,50 sono escluse dal computo sia della superficie accessoria sia della superficie utile;*
- *le cantine poste al piano interrato, seminterrato o al primo piano fuori terra e i relativi corridoi di servizio;*
- *i sottotetti accessibili e praticabili per la sola porzione con altezza pari o superiore a m 1,80, ad esclusione dei sottotetti aventi accesso diretto da una unità immobiliare e che presentino i requisiti richiesti per i locali abitabili che costituiscono superficie utile;*
- *i vani scala interni alle unità immobiliari computati in proiezione orizzontale, a terra, una sola volta;*
- *spazi o locali destinati alla sosta e al ricovero degli autoveicoli ad esclusione delle autorimesse che costitui-*

scono attività imprenditoriale;
- *le parti comuni, quali i locali di servizio condominiale in genere, i depositi, gli spazi comuni di collegamento orizzontale, come ballatoi o corridoi. Gli spazi comuni di collegamento verticale e gli androni condominiali sono escluse dal computo sia della superficie accessoria sia della superficie utile.*

Trattandosi con evidenza di superfici accessorie, definite *spazi di un edificio aventi carattere di servizio rispetto alla destinazione d'uso della costruzione*, esse non comportano ulteriore carico urbanistico, determinato da nuove residenze o attività produttive o di servizio, secondo la definizione *5-Carico Urbanistico (CU: Fabbisogno di dotazioni territoriali di un determinato immobile o insediamento in relazione alla sua entità e destinazione d'uso. Costituiscono variazione del carico urbanistico l'aumento o la riduzione di tale fabbisogno conseguenti all'attuazione di interventi urbanistico-edilizi ovvero a mutamenti di destinazione d'uso),* essendo le superfici accessorie esse stesse di servizio rispetto alla destinazione d'uso principale, in relazione alle destinazioni urbanistiche previste dai piani.

Pertanto, in assenza di ulteriore carico urbanistico, tali superfici accessorie elencate alla voce 15, qualora siano completamente interrate, non determinando secondo le "definizioni uniformi" né Superficie Lorda (definizione 13 - SL), né Superficie Utile (definizione 14 — SU), non sono computabili nel Volume totale (definizione 19).

Non sono inoltre da computare nel Volume totale dell'edificio le superfici accessorie elencate alla voce 15, poste del tutto o in parte fuori terra, purché aperte per almeno la metà del loro perimetro esterno, compresi gli *spazi o locali destinati alla sosta e al ricovero degli autoveicoli, .* anche in applicazione dell' Art. 11 comma 1 Legge 24 marzo 1989, n. 122, che considera i parcheggi opere di urbanizzazione

Si fornisce pertanto in tal senso la seguente corretta interpretazione della definizione uniforme della voce **15-Superfici Accessorie:**

Le Superfici Accessorie, come definite alla voce 15, aventi carattere di servizio rispetto alla destinazione d'uso della costruzione, non comportanti ulteriore carico urbanistico, ove completamente interrate, non concorrono nel calcolo del Volume totale dell'edificio. Non sono da computare nel Volume totale dell'edificio le superfici accessorie elencate alla voce 15, poste del tutto o in parte fuori terra, purché aperte per almeno la metà del loro perimetro esterno o su due lati in caso di porticato di collegamento, compresi gli spazi o locali destinati alla sosta e al ricovero degli autoveicoli.

Si condivide inoltre con il partenariato la opportunità, prospettata da parte dell'Ordine degli Ingegneri, di raccogliere le osservazioni e i contributi necessari a predisporre l'eventuale proposta di revisione delle "definizioni uniformi" in materia edilizia nella sede della Conferenza Unificata ai fini della possibile modifica dell'Intesa. Si auspica inoltre di fornire ulteriori contenuti alla bozza di regolamento allegata all'Intesa, a supporto dell'attività comunale.

"COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA LR N.28/2001."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica,

Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative;

VISTA le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, nella premessa riportata;

- DI INTEGRARE LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2017, n. 554. **Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380. Recepimento regionale come segue:**

- CONFERMARE la validità delle definizioni uniformi nei propri provvedimenti legislativi e regolamentari regionali, già in atto a decorrere dalla pubblicazione della DGR 11 aprile 2017, n. 554 sul BURP n.49 del 26.4.2017

- DI STABILIRE che le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione nei comuni, prevalendo sulle disposizioni comunali e sulla normativa tecnica con esse incompatibili, a partire dalla data, già assegnata ai Comuni per adeguare i propri regolamenti edilizi, di centottanta giorni a decorrere dalla pubblicazione della DGR 11 aprile 2017, n. 554 sul BURP n.49 del 26.4.2017;

- DI STABILIRE in via transitoria che è consentito presentare pratiche edilizie conformi alle norme comunali vigenti entro il 25.luglio 2017.

- DI DARE ATTO che gli interventi muniti di titolo edilizio efficace entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione della DGR 11 aprile 2017, n. 554 sul BURP n.49 del 26.4.2017 potranno comunque essere realizzati in conformità al titolo medesimo;

- DETTARE ai sensi dell'art.2 comma **1** dell'Intesa del 20.10.2017 le seguenti indicazioni tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione delle definizioni uniformi in fase di prima applicazione, che non costituiscono in alcun modo modifica alle stesse:
  - **Le Superfici Accessorie, come definite alla voce 15 , aventi carattere di servizio rispetto alla destinazione d'uso della costruzione, non comportanti ulteriore carico urbanistico, ove completamente interrate, non concorrono nel calcolo del Volume totale dell'edificio.**
  - **Non sono da computare nel Volume totale dell'edificio le superfici accessorie elencate alla voce 15, poste del tutto o in parte fuori terra purché aperte per almeno la metà del loro perimetro esterno o su due lati in caso di porticato di coolegamento, compresi gli spazi o locali destinati alla sosta e al ricovero degli autoveicoli.**

- DARE MANDATO all'Assessorato di raccogliere unitamente al Partenariato le osservazioni e i contributi necessari a predisporre l'eventuale proposta di revisione delle "definizioni uniformi" in materia edilizia nella sede della Conferenza Unificata ai fini della possibile modifica dell'Intesa, verificando inoltre la possibilità di fornire ulteriori contenuti alla bozza di regolamento allegata all'Intesa, a supporto dell'attività comunale.

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)